



CL 01.01.02

DELIBERAZIONE N. 150 DEL 21/02/2019

PROPOSTA N. 172 DEL 18/02/2019

**OGGETTO: PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA ANNO 2019 -
APPROVAZIONE**

PUBBLICAZIONE DAL 26/02/2019

sull'Albo Pretorio on-line dell'Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano.



CL 01.01.02

Proposta n. 172 del 18/02/2019

OGGETTO: PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA ANNO 2019 - APPROVAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con legge regionale n. 15/2016 sono demandate ai Dipartimenti veterinari ed ai Distretti di medicina veterinaria le competenze in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale;
- ai medesimi Dipartimenti sono attribuite funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica delle attività di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare erogate dai Distretti di medicina veterinaria;
- con DGR XI/1046 del 17/12/2018 (Regole di sistema 2019) sono stati definiti gli obiettivi afferenti la sanità pubblica veterinaria che prevedono che ciascun Dipartimento elabori il Piano Integrato Aziendale Della Prevenzione Veterinaria (PIAPV 2019);
- la circolare regionale n. 2 del 04/02/2019 (linee guida per la predisposizione del PIAPV 2019), nelle more della promulgazione del "Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023" (PRISPV), dispone le linee di indirizzo regionale in materia di redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2019;

CONSIDERATO che la suddetta circolare, definendo gli obiettivi regionali in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, individua il PIAPV 2019 quale documento di programmazione avente le seguenti finalità:

- assicurare un livello elevato di salute pubblica mediante un approccio integrato one health;
- migliorare l'efficacia e l'appropriatezza e l'efficienza dei controlli ufficiali con particolare riguardo alla filiera dei prodotti alimentari, a tutela della salute dei consumatori;
- migliorare la crescita economica, la coesione e la competitività, supportando e garantendo la libera circolazione dei prodotti alimentari e degli animali;
- prevenire le malattie infettive diffuse a tutela della salute animale, il loro benessere, minimizzandone l'impatto ambientale, in un'ottica di sviluppo e di sostenibilità dell'allevamento e dell'economia rurale;
- prevenire i rischi biologici e chimici per l'uomo, mediante lo zoo monitoraggio ambientale;

RICHIAMATA la DGR XI/1046 del 17/12/2018 "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2019 (di concerto con gli assessori Caparini, Piani e Bolognini)";

PRESO ATTO che la summenzionata DGR XI/1046 del 17/12/2018, Allegato "Regole di Gestione del Servizio Sociosanitario 2019", al paragrafo 10. Area veterinaria recita:

- la Veterinaria Pubblica regionale ha adottato il concetto di "One Health" promuovendo un approccio integrato all'attuazione delle politiche sanitarie veterinarie e che questo aspetto si è rivelato fondamentale nella gestione delle emergenze epidemiche verificatesi nel corso del 2017/18";
- il Dipartimento veterinario, nell'ambito della programmazione aziendale, deve predisporre il proprio piano di programmazione per l'anno 2019, entro il 28/02/19, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023.

VALUTATA l'eventualità di rivedere, nell'ambito del monitoraggio del piano, la programmazione e le azioni inerenti l'attività dipartimentale, al fine di armonizzarle e di adeguarle all'evolversi dalle disposizioni normative e/o al mutato quadro di contesto, successivo alla approvazione di questo atto deliberativo;

PRESO ATTO che il comma 2 dell'art. 100 della L.R. n. 33/2009, come modificato dall'art. 2 lettera a) della citata L.R. n. 15/2016, prevede "risorse a destinazione vincolata per le ATS per il finanziamento delle attività previste dal piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi";

SU CONFORME PROPOSTA del Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, Dr Alberto Palma, che dichiara la legittimità e la regolarità tecnica del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Socio Sanitario;

DELIBERA

per le motivazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di approvare il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2019, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come prescritto dalla DGR XI/1046 del 17/12/2018 "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2019 (di concerto con gli assessori Caparini, Piani e Bolognini)";
2. di autorizzare l'eventuale revisione del Piano in argomento, da attuarsi con atto di determinazione, al fine di armonizzarlo e di adeguarlo all'evolversi successivo alla

GR4

approvazione del presente atto deliberativo, delle disposizioni normative e/o del mutato quadro di contesto;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;
4. di dare mandato al Responsabile del Procedimento per tutti i necessari successivi adempimenti di attuazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990;
5. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi del comma 6 dell'art. 17 della L.R. 33/2009 (come modificato dalla L.R. 23/2015);
6. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Sindacale.



Il Direttore Generale
Walter Bergamaschi

Parere favorevole formulato ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii e della L.R. 33/2009 e ss.mm.ii. per la formulazione delle decisioni del Direttore Generale

Il Direttore Amministrativo
Giuseppe Micale

Il Direttore Sanitario
Vittorio Demicheli

Il Direttore Socio Sanitario
Rossana Angela Giove

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale

Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2019

Redatto	Verificato (in ordine alfabetico)
Gruppo di lavoro PIAPV 2019	
DELIBERAZIONE n. del	

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli alimenti di origine animale

Via Amendola, 3, Segrate (Mi)

Tel.: 02 92654866

Fax: 02 92654864

Mail: dipartimentoveterinario@ats-milano.it

PEC: dipartimentoveterinario@pec.ats-milano.it

Distretto Veterinario Milano città Nord

Via Ippocrate, 45, Milano

Tel.: 02 85788920-9115

Fax: 02 85789197

Mail: dvmilanonord@ats-milano.it

Distretto Veterinario Milano città Sud

V.le Molise, 66/b, Milano

Tel.: 02 85789083

Fax: 02 85789059

Sede di Via Boifava, 25, Milano

Tel.: 02 85789181

Mail: dvmilanosud@ats-milano.it

Distretto Veterinario Rho e nord Milano

Corso Europa, 246, angolo via Legnano, 2, Rho (MI)

Tel.: 02 85785712/41

Fax: 02 85782015

Sede di Via C. Marx, 155, Sesto S/G (MI)

Tel.: 02 85784050

Sede di Via Marzabotto, 12, Corsico (MI)

Tel.: 02 85787132/33

Mail: dvrho@ats-milano.it

Distretto Veterinario Ovest Milanese

Via Valle 9, Pontevecchio di Magenta (MI)

Tel.: 02 0285784472

Fax: 02 85782004

Sede di Via Spagliardi, 19, Parabiago (MI)

Tel.: 02 85785853

Sede di Piazza Mazzini, 43, Castano Primo (MI)

Tel.: 02 85784381

Mail: dvovestmilanese@ats-milano.it

Distretto Veterinario Melegnano

Via VIII Giugno, 69, Melegnano (MI)

Tel.: 02 98115615

Fax: 02 98115611

Mail: dvmelegnano@ats-milano.it

Distretto Veterinario Adda Martesana

P.le Gorizia, 2, Trezzo sull'Adda (MI)

Tel.: 02 92654888

Fax: 02 92654892

Mail: dvaddamartesana@ats-milano.it

Distretto Veterinario Alto Lodigiano

Largo S. Maria, 10, Sant'Angelo Lodigiano (LO)

Tel.: 0371 5872429

Fax: 02 85782821

Mail: dvaltodigiano@ats-milano.it

Distretto Veterinario Basso Lodigiano

Viale Trieste, 74, Codogno (LO)

Tel.: 0377 9255686

Fax: 02 85782820

Mail: dvbassolodigiano@ats-milano.it

INDICE

ACRONIMI	4
INTRODUZIONE	5
MISSIONE del Dipartimento veterinario e sicurezza alimenti di o.a. (DVSA)	7
STRATEGIA	8
ANALISI DI CONTESTO	11
Contesto dipartimentale	11
- Risorse umane	15
- Stima del fabbisogno di personale	15
- Risorse strumentali	16
- Gestione atti amministrativi	16
- Anticorruzione e Trasparenza	16
Contesto territoriale	20
- Descrizione del fabbisogno del territorio di riferimento	20
- Indicatori di domanda e di offerta: analisi dei bisogni	20
- Struttura dell'offerta	21
OBIETTIVI	23
Descrizione degli obiettivi	23
Pianificazione dei controlli	24
- Criteri di pianificazione e modalità di controllo	25
- Processi del controllo utilizzati	26
- Controlli integrati e coordinati	26
MONITORAGGIO	28
- Frequenza	28
- Indicatori	28
- Controllo interno	29
RENDICONTAZIONE	30
FINANZIAMENTI	31
COMUNICAZIONE	32
- Sistema Rapido di Allerta Alimenti e Mangimi (Rapid Alert System Food and Feed)	34
FORMAZIONE	36
REVISIONE DEL PIAPV	37
Allegati	
Allegato 1 – Stima fabbisogno personale anno 2017	38
Allegato 2 – Quadro di contesto	64
Allegato 3 – Contesto territoriale - Peculiarità	85
Allegato 4 – Obiettivi	100
Allegato 5 – Programma delle attività di controllo	117
Allegato 6 - Programma di audit interni	130

Acronimi

AC	Autorità competente
ASST	Aziende Socio Sanitarie Territoriali
ATC	Ambito territoriale di caccia
ATS	Agenzia di tutela della salute
BDG	Budget
BDN	Banca dati nazionale
BDR	Banca dati regionale
DIPS	Dipartimento igiene prevenzione sanitaria
DSTV	Distretto veterinario
DVSA	Dipartimento veterinario e sicurezza alimenti di origine animale
ECM	Educazione continua in medicina
FFNT	Fondo funzioni non tariffabili
IZSLER	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna
MOCA	Materiali e/o oggetti a contatto con alimenti
NC	Non conformità
OEVR	Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale
PIAPV	Piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria
PNI	Piano nazionale integrato
POAS	Piano di organizzazione aziendale strategico
PRISPV	Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria
OSA	Operatori del sistema alimentare
OSM	Operatori del sistema mangimistico
RASFF	Rapid Alert System Food and Feed
SIVI	Sistema Informativo Veterinario Integrato
s.m.i.	successive modificazione ed integrazioni
SIAOA	Servizio di igiene degli alimenti di origine animale
SIAPZ	Servizio di igiene degli allevamenti di origine animale
SSA	Servizio di sanità animale
SSL	Servizio sanitario lombardo
TRACES	TRAdE Control and Expert System
UO	Unità organizzativa
UOC	Unità operative complesse
UOSD	Unità operative semplici dipartimentali
UOS	Unità operative semplici
ZRC	Zona di Ripopolamento e Cattura

INTRODUZIONE

Con il termine medicina veterinaria si indica quella branca della medicina che si occupa del rapporto uomo animale mediante lo studio delle zoonosi e delle patologie animali, nonché degli alimenti che questi producono.

Con il termine “**sanità pubblica**” si intende (O.M.S., 1996):

- lo “*insieme degli sforzi organizzati della società per sviluppare politiche per la salute pubblica, realizzare la prevenzione delle malattie, assicurare la promozione della salute e favorire l'equità sociale nell'ambito di uno sviluppo sostenibile*”;
- lo strumento per “*conferire alla popolazione i mezzi per assicurare il maggior controllo sul proprio stato di salute*”.

Visione, missione, finalità ed obiettivi della sanità pubblica veterinaria lombarda, ispirati a tali definizioni, sono sviluppati in coerenza con i principi dello Statuto Regionale e del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, ed in particolare sulla base dei seguenti criteri:

- la tutela della salute e della qualità della vita come diritto fondamentale;
- la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali;
- la semplificazione, la trasparenza e la flessibilità nel processo di erogazione delle prestazioni;
- la sussidiarietà orizzontale, riconoscendo l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, delle famiglie, delle formazioni e delle istituzioni sociali, delle associazioni e degli enti civili e religiosi.

In coerenza con il summenzionato Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, il “fulcro” del sistema è rappresentato dalla “centralità della persona”, quale obiettivo volto ad “*un traguardo più generale di benessere psicologico, fisico, sociale e spirituale che consenta alla persona di raggiungere e mantenere il potenziale personale nella famiglia, nella società e nei diversi momenti di vita*”, da realizzare mediante una visione di contesto multifattoriale (“*patrimonio genetico, ambiente fisico e sociale, comportamenti, stili di vita individuali e collettivi*”) ed un approccio integrato delle azioni sanitarie e sociali.

Con D.G.R. n. X/2935, del 19 dicembre 2014 “Approvazione del Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2015 - 2018”, sono stati definiti gli ambiti di intervento della sanità pubblica veterinaria in Lombardia.

Il PRISPV 2019 – 2023, logico proseguimento del precedente, in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale, sarà integralmente attuato da tutte le AA.TT.SS. lombarde, ai sensi della legge regionale n. 23/2015 e n. 15/2016.

Tale Piano intende confermare alcuni capisaldi del precedente Piano Regionale della Prevenzione Veterinaria 2015 - 2018, e cioè:

- individua nella sicurezza alimentare il fulcro delle attività del Dipartimento DVSA, volte a tutelare la salute pubblica e la salute dei cittadini;
- si conferma quale “disciplina” agita sulla conoscenza del quadro di contesto, ottenuta mediante adeguate analisi multifattoriali;
- si estrinseca mediante azioni la cui efficienza ed efficacia sono valutate rispettivamente sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti, nonché sulla misurazione dei risultati ottenuti.

La pianificazione dei controlli, riportata di seguito, oltre ad essere informata al PRISPV ed alle Regole di sistema relative all'anno in corso, è orientata ad una sempre più appropriata allocazione delle risorse. In particolare:

- ottempera a quanto stabilito e quantificato da specifici "piani" assegnati dalla Regione;
- è definita e quantificata sia in base all'analisi di contesto, fornita dal OEVR, sia in relazione all'esito dei controlli effettuati nel 2018.

In tal senso sono previste una serie di azioni ideate per rispondere a particolari esigenze locali;

- è correlata alle risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali) ed alla loro razionale ed appropriata allocazione;
- è correlata alla revisione della "graduazione del rischio", in conformità alla metodologia ed alle indicazioni regionali.

In considerazione di quanto summenzionato, questo documento:

- si propone di declinare, in relazione al contesto aziendale, le indicazioni del PRISPV e delle Regole di sistema relative al 2019;
- definisce il programma dei controlli relativi all'anno 2019, inerenti il territorio di competenza della ATS Milano Città Metropolitana;
- è redatto ai sensi di:
 - Circolare regionale n. 2 del 04 febbraio 2019, "Linea guida per la predisposizione, da parte di ciascuna ATS, del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV 2019)";
 - D.G.R. n. XI/1046 Seduta del 17/12/2018 "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio-sanitario per l'esercizio 2019 - (di concerto con gli assessori Caparini, Piani e Bolognini)";
 - D.G.R. n. X/7502 del 11/12/2017 "Determinazioni in ordine al recepimento dell'Intesa Stato-Regioni e PP.AA. del 10 novembre 2016, recante "linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" (rep. atti 212/csr del 10 novembre 2016);
 - D.G.R. n. X/6299 del 06/03/2017 "Aggiornamento del documento «Manuale operativo delle autorità competenti locali» relativo ai controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare, di cui al Regolamento (ce) n. 882/2004";
 - DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
 - D.G.R. n. X/1105 del 20/12/2013 "Disposizioni regionali di indirizzo programmatico in materia di coordinamento, trasparenza e semplificazione dei controlli nel settore della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria";
 - "Quadro di contesto regionale della sanità pubblica veterinaria", fornito dalla Regione Lombardia per l'anno in corso;
 - i mutamenti del vigente quadro normativo comunitario, intervenuti con i nuovi Regolamenti UE 2016/429 (sanità animale) e 2017/625 (controllo ufficiale), entrambi di prossima applicazione;
- prevede l'allocazione delle risorse basata sul quadro di contesto e sulla graduazione del rischio disponibile al momento dalla sua redazione;
- elenca le azioni da effettuarsi, a cura del Dipartimento, il cui dettaglio è stato imputato in SIVI (Piani regionali 2019);
- prevede, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto;
- prevede la programmazione e la rendicontazione informatizzata, nelle modalità individuate dalla Regione.

MISSIONE

La Missione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (di seguito DVSA) consiste nella tutela della salute pubblica da attuarsi mediante programmi, piani, ed azioni di prevenzione, rivolte agli animali, ai prodotti di origine animale ed alla tutela dell'ambiente, in tutte le fasi della cosiddetta filiera, in sintesi "dal campo alla tavola", nonché nella tutela dell'ecosistema mediante lo zoomonitoraggio ambientale.

Tale missione può essere riassunta nei seguenti tre "assiomi":

- **Prendersi cura degli animali e controllare i loro prodotti per tutelare la salute umana.**
La centralità della persona e della sua salute, leit motiv delle azioni della prevenzione veterinaria, lo collocano nell'ambito della sanità, assicurandone così anche la necessaria terzietà nel rapporto con il settore produttivo e della distribuzione.
- **Ascoltare la gente per capirne i bisogni.**
L'erogazione del servizio, al domicilio dell'utente, aiuta ad ascoltare, a toccare con mano ed a capire i bisogni e le esigenze della gente.
Gli operatori sono così protagonisti e testimoni diretti dei cambiamenti sociali ed economici che si susseguono, spesso tumultuosamente.
- **Tutelare la salute pubblica e dei cittadini 24 ore su 24.**
Mediante azioni preventive sinergiche integrate, laddove possibile con altri Dipartimenti e Servizi, nonché altri Organismi deputati al controllo, in conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, per:
 - tutelare la salute pubblica, perseguendo la sicurezza alimentare nonché la sanità ed il benessere degli animali, con particolare riguardo alle zoo-antroponosi;
 - realizzare azioni sinergiche integrate, in tutti i casi possibili con gli altri Dipartimenti e Servizi, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse assegnate;
 - realizzare ogni possibile economia, laddove sussistano opportunità e margini di intervento;
 - eseguire i controlli in conformità agli "standard" di funzionamento dei servizi delle AA.TT.SS. (ove previsti) in ottemperanza delle disposizioni normative;
 - attuare ogni altra azione volta a soddisfare i bisogni di sanità pubblica veterinaria, manifesti o meno, della popolazione del territorio di competenza.

STRATEGIA

La strategia Dipartimentale per il raggiungimento degli obiettivi intende individuare quali sono le azioni che s'intendono mettere in atto per consentire una crescita e un miglioramento nel medio e lungo periodo e per potenziare il miglioramento, la crescita, l'apprendimento dell'organizzazione, ecc.

È sinteticamente descritta di seguito.

MIGLIORAMENTO

Nel triennio 2016-2018:

- è stata approvata l'organizzazione dell'ATS e del DVSA (POAS 2016-2018) innovativa rispetto al passato;
- sono state effettuate le nomine delle nuove strutture organizzative previste dal POAS;
- sono state razionalizzate le caselle di posta istituzionali;
- sono stati ridefiniti i flussi informativi;
- è stata declinata la deliberazione aziendale di delega delle firme in relazione alla riorganizzazione del DVSA;
- è stata avviata ed è in corso di attuazione la razionalizzazione delle sedi;
- è proseguita l'azione di razionalizzare l'utilizzo delle risorse a parità di prestazioni erogate.

Alla luce di tali cambiamenti, l'esigenza di ridurre/eliminare le eventuali "discrepanze" tra le performance di processo e le esigenze dell'utente, destinatario delle prestazioni erogate dal DVSA, rappresentano un'opportunità di miglioramento da attuarsi nel medio-lungo periodo mediante:

- monitoraggio continuo dei processi;
- proceduralizzazione delle attività ed aggiornamento delle procedure;
- informatizzazione e dematerializzazione delle attività in ogni caso possibile;
- standardizzazione dei controlli e della relativa tempistica;
- motivazione e flessibilità del personale;
- esecuzione interdisciplinare dei controlli mediante il contestuale esercizio di diverse professionalità e competenze volta a garantire l'approccio olistico o approccio "one health";
- utilizzo sistematico degli audit, delle relative risultanze e conclusioni;

per il miglioramento dei processi si intende utilizzare il ciclo di Deming o ciclo di Shewhart o metodologia PDCA.

APPRENDIMENTO

L'apprendimento, inteso come apprendimento organizzativo in un'ottica di qualità e di crescita costante, è un processo mediante il quale l'individuo, attraverso le sue capacità, sviluppa delle azioni che permettono di migliorare la crescita cognitiva.

In tale ambito:

- l'organizzazione va intesa come un'espressione conoscitiva, dove gli attori non sono unicamente soggetti di azione, ma anche soggetti di apprendimento organizzativo, in grado di trasformare il modo di vedere la realtà nel contesto organizzativo.
- l'apprendimento di rivelazione e modifica di un errore, è individuale quando risulta conoscenza dei singoli soggetti e non rientra come contenuto all'interno dell'organizzazione;
- l'apprendimento è organizzativo, quando l'individuazione di un errore e la sua correzione coinvolge l'intero apprendimento collettivo, andando a modificare le mappe cognitive utilizzate nell'organizzazione.

L'apprendimento individuale giunge alla sua realizzazione quando si trasforma in apprendimento organizzativo.

In ambito Dipartimentale lo strumento utilizzato per il summenzionato apprendimento è il programma annuale di audit interno, sistema metodico ed accurato di rilevazione degli errori e della loro correzione (vedi allegato 6). Relativamente all'apprendimento inteso quale aggiornamento permanente di conoscenze, comportamenti, modalità operative, ecc. le azioni sono formalizzate nel progetto formativo redatto annualmente, ivi comprese le conoscenze e informazioni che possono portare al cambiamento organizzativo.

In particolare tale apprendimento è finalizzato alla acquisizione individuale di competenze adeguate ai nuovi ruoli lavorativi e professionali determinati dalla riorganizzazione.

CRESCITA

Il DVSA si è posto l'obiettivo di monitorarla e valutarla, mediante un programma di audit interni comprensivo, tra l'altro, di audit, verifiche documentali e supervisioni.

La conformità o meno alla vigente normativa, delle azioni messe nonché le criticità del sistema dei controlli del DVSA che riguarda le ispezioni, le certificazioni, gli audit ed i campionamenti in campo, rivelano gli elementi di forza e di debolezza dell'organizzazione.

I risultati ottenuti nel 2018 hanno evidenziato la sostanziale appropriatezza del sistema dei controlli attuato dal DVSA.

Dal confronto tra i risultati della reiterazione di tale programma nell'anno in corso ed il confronto con quelli del 2018 scaturirà una obiettiva valutazione della crescita del DVSA.

STRATEGIA ECONOMICO FINANZIARIA

La strategia economico finanziaria intende individuare l'andamento dei ricavi, la variazione dei costi, il miglioramento della produttività, l'utilizzazione del patrimonio ecc.

Nella presente fase di riorganizzazione consiste nella attuazione e nel mantenimento dei livelli di erogazione delle prestazioni in fase di riduzione delle risorse, mediante:

1. attuazione del POAS vigente;
2. razionalizzazione della organizzazione territoriale;
3. sostituzione del 100% del personale sanitario (medici veterinari e TdP) mediante la piena attuazione della deroga prevista con D.G.R. n. XI /1046 del 17/12/2018, Regole 2019, punto 10.2. Governance della sanità pubblica veterinaria:
 - "I fondi funzione assegnati annualmente per l'attuazione del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria, come previsto dall'art. 100 comma 2 della LR 33/2009, sono vincolati per le attività previste dal Piano e per il raggiungimento dei relativi obiettivi. A tal fine deve essere attuata entro il 31/03/2019 una puntuale allocazione delle risorse con provvedimento aziendale e una successiva e puntuale rendicontazione della modalità del loro utilizzo a seguito di richiesta della UO Veterinaria;
4. utilizzo del 100 % delle "... risorse a destinazione vincolata per il finanziamento delle attività previste dal Piano Regionale integrato della sanità pubblica veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi." ai sensi di:
 - legge regionale n. 33/2009 e s.m.i., art. 100, comma 2,
 - D.G.R. n. X/6577 del 12/05/2017, allegato 1;

CLIENTI INTERNI ESTERNI

È la strategia relativa ai segmenti di clienti/utenti verso i cui s'intendono orientare le proprie azioni, nonché alle variabili critiche (fattori cruciali) su cui operare per garantirne il successo.

Il DVSA dispone di fornitori interni individuabili in tutte le strutture amministrative dell'ATS.

Non dispone di clienti interni.

I clienti del DVSA, tutti esterni, sono elencati di seguito:

- cittadini/utenti;
- operatori del settore primario (agricoltori, allevatori di animali da reddito, allevatori di animali di affezione, stalle di sosta, ecc.);
- operatori del settore secondario (produzione, trasformazione, commercio, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e dei mangimi, ecc.);
- operatori del settore terziario (GDO, distribuzione, ristorazione pubblica, ristorazione collettiva, ecc.);
- associazioni di categoria;
- associazioni per la protezione, la tutela e la difesa degli animali;
- associazioni di consumatori;
- stampa, media, ecc.
- Istituzioni ed Enti di diritto pubblico e privato ;
- Altre Autorità competenti (Prefettura, Autorità Giudiziaria, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di finanza, ecc.)

Relativamente al DVSA i fattori cruciali, o fattori critici, essenziali per l'efficacia della organizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi sono quelli già riportati al paragrafo "Missione"

PROCESSI AZIENDALI

È la strategia relativa ai processi interni fondamentali su cui il Dipartimento intende caratterizzarsi per raggiungere gli obiettivi aziendali

Il DVSA ha individuato i seguenti processi fondamentali su cui intende caratterizzarsi per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

- P18 Gestione attività di vigilanza in ambito di: Prevenzione e protezione, igiene pubblica, farmaceutica, igiene degli alimenti, veterinaria, UdO sanitarie e socio sanitarie, studi MMG, Pdf, CA
- P22 Sicurezza Alimenti
- P23 Programmazione e controllo veterinaria
- P24 Erogazione distretti veterinari

Tali processi sono stati validati dalla Direzione generale su proposta della UOC Qualità e risk management.

Al riguardo ed inoltre, il DVSA si è dotato delle seguenti procedure, in miglioramento continuo, redatte in conformità al criterio di univocità della documentazione:

- PO1 – RG006 Regolamento del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale;
- A231 – PA001 Allerta alimentare;
- A241 – Pd001 Animali da affezione (IUV);
- A242 – Pd001 Controlli IAPZ programmati e non programmati;
- A243 – PA002 Audit reg. (CE) n. 882/2004;
- A243 – PA003 Campionamento ed analisi veterinarie;
- A243 – PA004 Ispezione;
- A244 – Pd001 Controlli SA programmati e non programmati
- A250 – Pd001 Certificazione veterinaria;
- A251 – Pd001 Pronta Disponibilità Distretti Veterinari.

ANALISI DI CONTESTO

CONTESTO DIPARTIMENTALE

I rilevanti cambiamenti correlati:

- alla attuazione della L.R. 11 agosto 2015, n. 23 (di seguito L.R. n. 33/2009 e s.m.i.);
- alla attuazione della L.R. 29 giugno 2016, n. 15 (di seguito L.R. n. 33/2009 e s.m.i.);
- alla D.G.R. X/5113 del 29/04/2016 “Linee guida regionali per l'adozione dei piani di organizzazione aziendale strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU”;
- D.G.R. X / 5513 del 02/08/2016 “Ulteriori determinazioni in ordine alle linee guida regionali per l'adozione dei piani di organizzazione aziendale strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU”;
- alla costituzione, con D.G.R. n. X/4464/2015, della Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Città Metropolitana di Milano;

hanno comportato, a far data dal 01/01/2016, l'acquisizione da parte di tale ATS delle funzioni e delle competenze, nonché l'aggregazione, delle ex AA.SS.LL. di Lodi, Milano, Milano 1 e Milano 2.

A tale rinnovato contesto è conseguita l'adozione di un nuovo Piano Organizzativo Aziendale Strategico (di seguito POAS) redatto ai sensi di quanto previsto con L.R. n. 33/2009 e s.m.i., nonché dalle relative Linee guida approvate con D.G.R. X/5113 del 29/04/2016 e D.G.R. X/5513 del 02/08/2016.

Il nuovo POAS approvato con Deliberazione della ATS Milano n. 1540 del 29/12/2016 e s.m.i., relativamente al DVSA, è stato redatto in conformità ai seguenti cinque principi:

1. L'evoluzione del sistema sociosanitario lombardo.

La nuova governance del SSL è stata “progettata” sulla medicina umana, sulle necessità di riorganizzare l'erogazione delle prestazioni rivolte alla persone, soprattutto quelle affette da cronicità e sull'integrazione dei servizi sanitario, sociosanitario e sociale.

La L.R. n. 33/2009 e s.m.i. è in tal senso autenticamente riformatrice in quanto, mantenendo salda l'attenzione sulla necessità di attuare delle politiche di riduzione dei costi in sanità, si prefigge di raggiungere l'obiettivo basandosi sinteticamente su due principi:

- “praticare” la prevenzione, potenziandola, per evitare o ritardare il più possibile che l'utente si “ammali” o viva in disagio;
- riorganizzare e razionalizzare profondamente i percorsi di diagnosi, cura, riabilitazione ed assistenza per l'utente quando è ormai “malato”, per rivedere la spesa sanitaria e rendere diversamente fruibili le risorse.

2. La Razionalizzazione e l'appropriatezza del sistema di assistenza e cura.

Ai fini della riorganizzazione ospedaliera, la L.R. n. 33/2009 e s.m.i. fa riferimento al D.M. 2 aprile 2015, n. 70, recepito con D.G.R. n° X/4873 del 29/02/2016 “Indicazioni relative all'assolvimento delle disposizioni di cui all'art. 1, c. 541 della L. 208/2015, standard ospedalieri e L. 161/2014”.

Tale normativa riporta standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera volti a determinare il numero dei posti letto, pertanto non trova riscontro nella Sanità pubblica veterinaria.

3. Il potenziamento della prevenzione.

La L.R. n. 33/2009 e s.m.i., art. 4 bis, c. 5. lettera a), definendo “la centralità della salute ... bene comune ... e interesse della collettività, da garantire non solo attraverso un ... sistema di assistenza e cura, ma anche e soprattutto praticando e potenziando la prevenzione”, tra l’altro, individua la prevenzione (di cui la Sanità pubblica veterinaria fa parte) quale punto nodale della riforma al fine di una revisione della spesa sanitaria relativa a diagnosi, cura, riabilitazione ed assistenza.

In tale ambito la Veterinaria pubblica, si inserisce in toto nel mutato contesto organizzativo delle AATTSS, mantenendo la piena erogazione territoriale delle prestazioni di competenza.

4. Il concorso del SSL al rilancio socioeconomico territoriale della Lombardia.

La Regione è consapevole che il potenziamento della prevenzione veterinaria (L.R. 33/2009 e s.m.i. art. 4 bis, c. 5) è correlato al miglioramento degli standard qualitativi ed al rilancio strategico e socio economico territoriale lombardo (L.R. 33/2009 e s.m.i. art. 5, c. 9).

In tal senso la L.R. n. 15 del 29/06/2016, nel riconfermare sostanzialmente il modello organizzativo dipartimentale e distrettuale, ha formalizzato la garanzia del governo di prossimità delle competenze specialistiche professionali, tipiche del contesto territoriale “... anche mediante apposite strutture organizzative ...” correlate alle filiere produttive locali ed alle loro richieste.

5. La territorialità della sanità pubblica veterinaria.

Il reiterato richiamo del legislatore alla territorialità della Sanità pubblica veterinaria, trova ampia motivazione nel fatto che le prestazioni di prevenzione veterinaria si discostano profondamente dai “canoni classici” di offerta sanitaria in quanto:

- sono erogate:
 - al domicilio dell’utente, capillarmente su tutto il territorio;
 - senza soluzioni di continuità, 365 giorni l’anno, 24 ore su 24, grazie all’istituto della pronta disponibilità prefestiva, festiva e notturna, complementare all’attività diurna;
 - prevalentemente presso impianti (allevamenti, canili, aziende alimentari, mangimifici, ecc.), sebbene il destinatario dell’atto sanitario sia la persona;
- prevedono ricadute di carattere economico (export).

Alla luce del POAS vigente 2016 – 2018 della ATS – Milano, approvato con deliberazione n. 1540 del 29/12/2016, nonché della D.G.R. n. XI/771 del 12/11/2018 “Approvazione delle modifiche al piano di organizzazione aziendale strategico dell’Agenzia per la Tutela Della Salute (ATS) della Città Metropolitana di Milano approvato con DGR n. X/6401 del 27.03.2017”, ai sensi e per gli effetti dell’art. 17, c. 4 della legge regionale n. 33 del 30/12/2009, come modificata con legge regionale n. 23 del 11/08/2015 e s.m.i. (a seguito di parere della commissione consiliare)”, il DVSA, sulla base di un modello a matrice (vedi tabella 1), a “livello centrale” è stato organizzato come segue:

- n. 6 UOC “funzionali” dipartimentali (Servizi), elencate di seguito:
 - Programmazione e coordinamento attività di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare;
 - Sanità Animale;
 - Igiene Urbana Veterinaria;
 - Igiene Alimenti Origine Animale;
 - Impianti industriali e supporto all’export*;
 - Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche;
- n. 4 UOSD, con funzioni trasversali a tutto il Dipartimento, elencate di seguito:
 - Anagrafi zootecniche e bonifica sanitaria;

- Qualità e comunicazione
- Sistema rapido di allerta alimenti e mangimi;
- Sistemi informativi reportistica e flussi dati.

Tali UOSD, collocate gerarchicamente alle dipendenze del Direttore del Dipartimento, gestiscono sezioni altamente specialistiche e le relative prestazioni sono disponibili per tutte le strutture del Dipartimento.

* Relativamente al servizio Impianti industriali e supporto dell'export, in rapporto alle specifiche esigenze territoriali di questa ATS, su cui insistono impianti di livello e rinomanza internazionale (Beretta, Bindi, Citterio, Esselunga, Ferrari Formaggi, Ferrero, Granarolo, Lactalis-Galbani, Latteria Soresina, Inalca, ecc.), è risultato necessario ed opportuno garantire il governo delle competenze professionali specialistiche per quanto riguarda l'esportazione del "made in Italy" mediante tale specifica struttura.

Al riguardo è appena il caso di richiamare che l'export della filiera agro-zootecnica-alimentare, è stato uno dei pochi comparti economici che ha mantenuto il segno + nel PIL della Lombardia in questi anni di ridotta crescita del medesimo.

Il DVSA, a "livello territoriale", è stato organizzato in n. 8 UOC "gestionali", Distretti veterinari, elencati di seguito:

- Alto Lodigiano;
- Basso Lodigiano;
- Melegnano;
- Adda Martesana;
- Ovest Milanese;
- Rho Nord Milano;
- Milano Città Nord;
- Milano Città Sud;

Ciascun Distretto si articola nelle UOS elencate di seguito:

- Sanità animale;
- Igiene degli alimenti di origine animale;
- Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;

Inoltre, al Distretto di Milano Città Sud si aggiungono le UOS elencate di seguito:

- Canile sanitario di Milano;
- Mercati generali di Milano.

Al riguardo, in relazione alla riorganizzazione del DVSA si rappresenta che, con deliberazione della Direzione strategica:

- Le UOC dipartimentali e distrettuali sono state assegnate a far data dal 01/07/2017;
- Le UOSD e le UOS sono state assegnate a far data dal 01/11/2017.

La struttura organizzativa "a matrice" (vedi tabella 1) consente l'integrazione tra la dimensione programmatica (UOC dipartimentali) e quella erogativa (Distretti veterinari), rendendo possibile un appropriato governo dei processi aziendali con riferimento sia alla qualità che all'economicità delle prestazioni erogate.

I Distretti, pur mantenendo l'autonomia di cui alla previgente normativa, dipendono funzionalmente e gerarchicamente dal Dipartimento con il quale operano in modo sinergico e coordinato.

La prevista organizzazione del Dipartimento in Servizi dipartimentali e Distretti Veterinari deve consentire, tra l'altro, di:

- perseguire gli obiettivi del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019 - 2023;

- Alla luce di quanto summenzionato, nonché delle modifiche alla L.R. n. 33/2009 con L.R. 11 agosto 2015, n. 23 e L.R. 29 giugno 2016, n. 15, il presente documento intende attuare gli obiettivi operativi della prevenzione veterinaria senza soluzione di continuità con il passato, anche mediante un processo di attualizzazione e di aggiornamento del documento di programmazione redatto nel 2018.

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ATS Milano Città Metropolitana

DIPARTIMENTO VETERINARIO

UOSD anagrafi zootecniche e bottiglia sanitaria,
UOSD sistema rapido di allerta malattie e mangimi
UOSD sistemi informativi, reportistica e flussi dati
UOSD qualità e certificazione

Area est

Area ovest

Area città di Milano

U.O.C. Programmazione*

U.O.C. Sanità Animale

U.O.C. Igiene urbana veterinaria

U.O.C. Igiene degli alimenti di origine animale

U.O.C. Impianti industriali e supporto all'export

U.O.C. Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

UOC Distretto veterinario Alto Lodigiano

UOC Distretto veterinario Basso Lodigiano

UOC Distretto veterinario Melegnano

UOC Distretto veterinario Adda e Martesana

U.O.C. Distretto Veterinario Ovest Milanese

U.O.C. Distretto Veterinario Rho

UOC Distretto veterinario Milano città nord

UOC Distretto veterinario Milano città sud

UOS SA

UOS SA

UOS SA

UOS SA

UOS SA

UOS SA

UOS SA

UOS SA

UOS Camile di Milano

UOS IAQA*

UOS IAQA

UOS IAQA

UOS IAQA

UOS IAQA

UOS IAQA

UOS IAQA

UOS IAQA

Mercato

UOS IAPZ*

UOS IAPZ

UOS IAPZ

UOS IAPZ

UOS IAPZ

UOS IAPZ

UOS IAPZ

UOS IAPZ

* Denominazione completa: U.O.C. Programmazione e coordinamento attività di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Risorse umane

In applicazione del POAS, il personale a tempo indeterminato, a tempo determinato ed i consulenti (veterinari ll.pp.), assegnato ai Distretti del DVSA, ai sensi della Determinazione n. n. 85 del 5/2/18 - Allegato A, risulta essere il seguente:

ATS MILANO		Distretti veterinari								Totale
Personale Qualifiche	Dipartimento	Milano città nord	Milano città sud	Rho Nord Milano	Ovest m.se	Melegnano	Adda Martesana	Alto L.no	Basso L.no	
UOC DVSA	6									6
UOSD DVSA	4									4
UOC Distrettuali		1	1	1	1	1	1*	1	1	8
Medici veterinari dirigenti SSA		3	5	3	7	3	2	4	3	30
Medici veterinari dirigenti SIAOA	2	4	5	5	8	2	3	2	5	36
Medici veterinari dirigenti SIAPZ		2	3	1	4	2	2	4	3	21
Tecnici della prevenzione		6	8	4	6	3	5	6		38
Operatori Addetti Zooprofilassi			8							8
Operatori Tecnici			1		2			1	3	7
Collaboratori Tecnici Professionali								1		1
Assistenti Tecnici		1			1			1		3
Amministrativi	6	1	7	7	8	3	4	4	4	44
Totale p.t.i.	18	18	38	21	37	14	17	24	19	206
Medici veterinari dirigenti t.d.										
Medici veterinari dirigenti l.p.							2	1	3	6
Distaccati / comandati			2				1		1	4
Totale generale	18	18	40	21	37	14	20	25	23	216

* UOC Adda Martesana distaccata Regione Lombardia; sostituto Dirigente Vicario F.F.

Stima del fabbisogno di personale

“La stima del fabbisogno di personale del DVSA” ha le finalità di valutare l'adeguatezza delle risorse umane assegnate (medici veterinari e tecnici della prevenzione):

- al Dipartimento;
- ai Distretti veterinari;

in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Da tale stima è stato escluso il personale amministrativo di qualsivoglia qualifica, ivi compresi gli operatori addetti alla zooprofilassi, assegnati al Distretto veterinario Milano città sud poiché a livello aziendale non sono implementati sistemi di raccolta delle attività svolte.

Tra l'altro tale analisi, si propone di fornire elementi oggettivi circa una eventuale riallocazione del personale sul territorio correlato alle attività da svolgere al fine di massimizzare l'efficienza degli interventi.

L'allegato 1 riporta il fabbisogno stimato sulla attività effettuata nel 2017.

È in corso la definizione del fabbisogno stimato sui dati 2018.

Risorse strumentali

La seguente tabella elenca le principali dotazioni strumentali.

ATS MILANO		Distretti veterinari							
Dotazioni	Alto L.no	Basso L.no	Milano città nord	Milano città sud	Rho Nord Mi-lano	Ovest m.se	Mele-gnano	Adda Marte-sana	to-tale
Autovetture	8	4	10	13*	6	13	8	3	65
Personal Computer	26	14	15	38	20	28	16	15	172
PC portatili	7	3	10	8	8	14	5	5	60
Stampanti	1	0	6	2	2	6	1	4	22
Fotocopiatrici uso stampante /scanner	2	2	3	7	1	4	1	3	23

*di cui n. 3 autocanili e n. 1 furgone

Circa le dotazioni software, i Distretti, oltre ad utilizzare i comuni software da ufficio, si avvalgono della rete informatica nazionale e regionale.

Tale rete viene alimentata in tempo reale, senza soluzioni di continuo, mediante l'inserimento delle attività di controllo svolte sul territorio [fa eccezione l'attività dell'area C la cui imputazione non riguarda, almeno per il momento, tutti i controlli effettuati].

Gestione atti amministrativi

Alla data della redazione del presente Piano, i processi amministrativi sono regolamentati dalla ATS Milano e sono pubblicati nella relativa area riservata, alla quale si rimanda.

I provvedimenti prescrittivi sono adottati ai sensi della vigente normativa nonché delle procedure di sistema e di quelle speciali redatte ed approvate dalla ATS, come pure la gestione dei provvedimenti sanzionatori disciplinati da regolamenti interni della ATS medesima.

Alla luce del vigente complesso normativo in materia di evoluzione del Sistema Sanitario Lombardo è in corso una completa revisione di tali processi.

Anticorruzione e trasparenza

Nel 2018, alla luce dell'applicazione del POAS 2016 - 2018 di questa ATS, il DVSA ha assicurato la gestione delle attività di competenza, volte a prevenire la corruzione e garantire la trasparenza.

1. Gestione del rischio

Al DVSA non sono pervenute segnalazioni e non risulta si siano verificati eventi corruttivi relativi al personale assegnato al Dipartimento medesimo.

Preso atto della valutazione del rischio effettuata mediante l'utilizzo delle apposite "A022 – MD 002 Scheda di analisi del rischio" dove alle voci da 19 a 26 il rischio individuato risulta <accettabile (basso)>, si ritiene che tali misure consentano di prevenire o almeno di tenere sotto controllo l'instaurarsi di eventuali fenomeni corruttivi.

L'attuazione di un sistema integrato di verifiche e controlli, correlato alla standardizzazione delle <procedure di sistema> dipartimentali, ha l'obiettivo di assicurare efficacia, uniformità e appropriatezza al sistema dei controlli ufficiali ed alle verifiche.

Le attività di controllo ufficiale effettuate dal personale del DVSA, come previsto nella Determina A.N.A.C., rientrano nelle Aree di rischio generale: 4) controlli, ispezioni, verifiche e sanzioni.

Il DVSA articolato territorialmente nei summenzionati otto Distretti veterinari, in applicazione:

- del Regolamento (CE) n. 882/2004 "relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";
- del Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali Regione Lombardia DGR X/6299/2017,

effettua i controlli ufficiali (ispezione, audit, campionamento, certificazione) nel rispetto degli standard ivi previsti.

Il personale ispettivo del DVSA (Dirigenti Veterinari, Tecnici della Prevenzione) effettua i controlli ufficiali applicando le summenzionate procedure, che includono l'identificazione inequivocabile del procedimento amministrativo a garanzia della certezza del rispetto dei tempi procedurali, con particolare riguardo all'applicazione dei provvedimenti correlati (sequestro, sanzione amministrativa, ipotesi di reato e comunicazione alla A.G.).

Il mantenimento e l'aggiornamento del personale in merito alle modalità di controllo ed all'evolversi della normativa generale e speciale è assicurato mediante l'erogazione del piano aziendale di formazione.

Relativamente al 2018 tale formazione, tra l'altro, ha completato l'iter formativo previsto in applicazione delle modalità riportate nell'Accordo Stato Regioni del 07/02/2013, "Linee guida per il funzionamento e miglioramento delle attività di Controllo Ufficiale da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria".

In tale contesto, il presente Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV), costituisce lo strumento operativo del controllo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi regionali, vincolanti e strategici, previsti nel "Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023".

Inoltre, la sua attuazione prevede l'assegnazione ad ogni operatore (Dirigente Veterinario e Tecnico della Prevenzione) di un numero di controlli, afferenti le tipologie classificate di seguito:

- ispezioni;
- audit sugli operatori economici;
- audit interni;
- supervisioni (modalità di applicazione da parte del personale ispettivo della vigente normativa);
- verifiche documentali
- campioni.

2. Rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio

Relativamente al DVSA, per rotazione si intende la variazione delle assegnazioni del personale ispettivo agli impianti oggetto di controllo, quale misura di prevenzione del rischio volta, tra l'altro, ad evitare l'instaurarsi di un rapporto interpersonale tra controllore e controllato, e pertanto volta a prevenire eventuali fenomeni corruttivi e/o criticità di sorta.

Dirigenti veterinari

La summenzionata assegnazione ad impianti oggetto di controllo riguarda pressoché esclusivamente i dirigenti veterinari in relazione al fatto che l'erogazione delle prestazioni di sanità pubblica veterinaria:

- ha carattere continuativo correlato a determinate attività, quali ad esempio:
 - rilascio di certificazioni, attestazioni ecc.;
 - controllo di animali, e/o partite di materie prime, e/o prodotti in entrata ecc.
 - controllo di animali, e/o partite di materie prime, e/o prodotti in uscita ecc.
- comporta un elevato livello di specializzazione professionale e di esperienza acquisibile pressoché esclusivamente sul campo
- richiede una profonda conoscenza dei processi produttivi e territoriale, come per altro sancito dalla D.G.R. X/5513/2016 e L.R. n. 15/2016.

In relazione alla necessità di contemperare esigenze apparentemente contrastanti (continuità/rotazione) la rotazione riguarda annualmente il 20% dei dirigenti veterinari e si completa (100%) nell'arco di un quinquennio.

Tale metodologia se da un lato si prefigge di prevenire eventuali fenomeni corruttivi, dall'altro intende evitare di rivoluzionare l'organizzazione dipartimentale e, conseguentemente, di creare disagio nell'utenza.

Al riguardo si ritiene, in ogni caso, che l'assenza di segnalazioni di fenomeni corruttivi costituisca un indicatore dell'efficacia delle misure adottate.

Tecnici della prevenzione (T.d.P.)

Relativamente a questa figura professionale non avviene una specifica assegnazione ai T.d.P. di impianti oggetto di controllo.

Pertanto, tale rotazione è da considerarsi "permanente" in quanto lo stesso T.d.P. non interviene sistematicamente presso stesso impianto ma controlla impianti sempre diversi, di norma nell'ambito del territorio del Distretto Veterinario, in un arco temporale variabile di norma tra uno e tre anni.

Va da sé che tale rotazione permanente comporta che:

- l'assegnazione degli impianti da controllare sia effettuata con attenzione dai dirigenti o dalle Posizioni organizzative preposte all'assegnazione medesima;
- tra i T.d.P., sia evitato il formarsi ed il consolidarsi di "coppie fisse".

Di norma è opportuno che il controllo venga eseguito da almeno due ispettori nei casi di:

- complessità tecnica e/o strumentale dell'intervento;
- necessità di un intervento congiunto ed integrato, comportante professionalità di diverse strutture organizzative della ATS;
- situazioni socialmente rilevanti o con presenza di criticità dovute a possibili tensioni nei rapporti con le parti;
- necessità di garantire continuità alle varie fasi successive all'intervento stesso;
- dimensioni dell'insediamento o del luogo o della complessità dei processi produttivi;
- necessità di accertamenti strumentali o di adozione di atti di polizia giudiziaria.

Al riguardo, in ogni caso, si ritiene che l'assenza di segnalazioni di fenomeni corruttivi costituisca un indicatore dell'efficacia delle misure adottate.

Nel corso del biennio 2017 - 2018, alla luce di quanto evidenziato al precedente capoverso la rotazione ha riguardato:

- n. 55 dirigenti veterinari relativamente all'affidamento di incarichi di UOC, UOSD e UOS, nell'ambito della applicazione del POAS.
- n. 11 dirigenti veterinari professionali, relativamente alla riassegnazione territoriale distrettuale.

In tale contesto, nell'ambito del DVSA sono stati assegnati a nuova sede complessivamente n. 42 dirigenti veterinari pari:

- al 42,8 % dei dirigenti veterinari;
- al 70,4 % delle UO.

Particolari riflessioni devono essere effettuate circa la rotazione di UOC e UOS laddove l'affidamento dell'incarico abbia un riferimento/vincolo territoriale.

Al riguardo, al fine di ottemperare alla vigente normativa in materia di rotazione, si riterrebbe opportuno definire una procedura per la ricollocazione di tali incarichi in altri territori nell'ambito della durata del mandato, anche in relazione all'arricchimento delle esperienze professionali che ne potrebbe derivare.

3. Procedimenti disciplinari e penali

Nel corso del 2018 è stato trasmesso un procedimento disciplinare all'UPD conclusosi con una censura scritta correlata a comunicazione alla A.G. di cui non si conosce l'esito.

4. Incompatibilità del personale afferente

Nel corso dell'anno 2018 non è stato rilevato un evento di incompatibilità/confitto di interessi.

Non risulta siano stati rilevati episodi relativi allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

5. Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali

Nel corso del 2018, non sono stati rilevati degli scostamenti, riferiti al rispetto dei tempi procedurali di competenza - procedimenti amministrativi -:

- Riconoscimento stabilimenti ex Regolamento (CE) n. 853/2004 - 183/2005 - 1069/2009;
- Autorizzazioni Veterinarie;

gestiti, descritti e monitorati nella "Scheda monitoraggio procedimenti amministrativi" I° e II° semestre 2018 – Amministrazione Trasparente.

6. Regole di legalità – amministrazione trasparente

Si è provveduto alla gestione, descrizione e monitoraggio delle Tipologie di Procedimento tramite l'Elenco procedimenti - (tipologia, strutture, nominativi, recapiti).

Sono stati gestiti e monitorati nella Carta dei Servizi e standard di qualità i nuovi indicatori per il DVSA, contenuti nella "scheda Standard di Qualità anno 2018".

È stata predisposta la impaginazione di Guida ai Servizi, comprensiva delle informazioni utili, della modulistica di supporto e della modulistica destinata all'utente esterno per il nuovo sito WEB aziendale.

7. Formazione

Stante la tempistica dell'affidamento degli incarichi dirigenziali in applicazione del POAS l'apposito corso di formazione manageriale per le UUOCC e le UUOSS è terminato nel gennaio 2018.

Relativamente alla formazione specifica del personale ispettivo nel corso dell'anno 2018 si rinvia a quanto già detto al punto Gestione del rischio, settimo capoverso.

Di norma, ogni evento formativo consta di almeno n. 3 - 4 edizioni.

Relativamente ad eventi aziendali non organizzati dal DVSA, ma di sicuro interesse per il personale del DVSA:

- preso atto dell'esigenza di assicurare l'erogazione delle prestazioni di sanità pubblica veterinaria senza soluzione di continuità;
- valutato che il personale addetto ai controlli ammonta a n. 91 dirigenti veterinari e n. 38 tecnici della prevenzione, per un ammontare di 129 unità;

si intende proporre la partecipazione del personale del DVSA addetto al controllo come descritto di seguito:

- evento in un'unica edizione, 30% del personale;
- evento in n. 2 edizioni, 50% del personale;
- evento in n. 3 edizioni, 75% del personale;
- evento in n. 4 edizioni, 100% del personale.

CONTESTO TERRITORIALE

Il "Quadro di contesto regionale della Sanità pubblica veterinaria" è redatto dalla Regione Lombardia (che si avvale dell'OEVVR), sulla base dei dati inseriti nei sistemi informativi.

In particolare, l'**Allegato 2** esplicita tale quadro di contesto aggiornato al 31/12/2017, riportando le principali attività soggette a controllo sul territorio della ATS della Città Metropolitana di Milano.

Distretti Veterinari, ivi indicati si riferiscono a quanto previsto dal POAS aziendale deliberato dalla Direzione strategica.

Al riguardo si rappresenta che:

- l'anagrafica relativa al SSA ed al SIAOA risulta aggiornata in tempo reale nelle relative banche dati regionali e nazionali;
- tutti gli impianti, sia di allevamento che di produzione, sono inseriti nell'anagrafica regionale.

In particolare, i produttori di materie prime ad uso zootecnico, ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005, sono registrati in SISCO a cura della DG Agricoltura.

Le banche dati relative al SIAPZ, aggiornate costantemente per quanto già imputato, risultano in fase di completamento.

Descrizione del fabbisogno del territorio di riferimento

In **allegato 3** sono descritte le peculiarità territoriali relative alla ATS della Città Metropolitana di Milano.

Indicatori di domanda e di offerta: analisi dei bisogni

La domanda e l'offerta sono gestite direttamente dalla Regione.

La U.O. Veterinaria, in collaborazione con l'OEVVR, effettua l'analisi dei bisogni in ambito regionale, tra l'altro, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi della situazione epidemiologica generale, nazionale e regionale;

- analisi del quadro di contesto;
- analisi delle informazioni derivanti dai dati relativi al controllo ufficiale, effettuato dalle AA.TT.SS. ed inserito nei sistemi informativi nazionali e regionali all'uopo predisposti;
- analisi dei dati anagrafici inseriti dalle AA.TT.SS. nei sistemi informativi nazionali e regionali all'uopo predisposti;
- analisi del complesso normativo comunitario, nazionale e regionale in materia di Sanità pubblica veterinaria;
- analisi della legislazione dei Paesi Terzi con particolare riguardo agli accordi bilaterali relativi all'export;
- analisi di ogni altro elemento utile a definire i bisogni regionali in materia di Sanità pubblica veterinaria.

L'analisi dei bisogni è formalizzata nel vigente PRISPV 2019 - 2023.

Tale piano, in cui sono definiti gli ambiti strategici ed operativi della Sanità pubblica veterinaria lombarda, viene attuato in conformità sia alle regole di sistema, sia agli obiettivi dei Direttori generali delle AA.TT.SS. stabiliti annualmente dalla Regione medesima.

Le priorità a livello aziendale delle azioni di prevenzione veterinaria sono definite in base a:

- la summenzionata analisi;
- la valutazione dei bisogni, dei problemi e delle richieste del territorio;
- i risultati ottenuti dall'applicazione della "score card locale".

Struttura dell'offerta

L'offerta di prevenzione veterinaria si discosta profondamente dai "canoni classici" di offerta sanitaria almeno per le seguenti ragioni:

- la quasi totalità delle prestazioni (controlli) sono erogate d'ufficio e solo in minima parte su richiesta;
- sebbene il destinatario dell'azione di prevenzione sia (indirettamente) la persona umana, la prestazione viene erogata (direttamente) presso un'attività produttiva (allevamenti, aziende alimentari, mangimifici, ecc.);
- la prestazione tiene conto di parametri di carattere economico, piuttosto che di considerazioni di carattere umanitario (es. stamping out di un allevamento i cui animali affetti da malattie infettive diffuse, non sono curati ma soppressi al fine di evitare il diffondersi della patologia, altrimenti difficilmente circoscrivibile);
- quasi tutte le prestazioni sono erogate a domicilio (fanno eccezione le prestazioni inerenti registrazioni di varia natura e sugli animali d'affezione di proprietà).

In particolare, l'offerta di prevenzione veterinaria:

- è capillare su tutto il territorio di competenza, a prescindere dalla erogazione d'ufficio o su richiesta;
- viene erogata senza soluzioni di continuità, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, grazie all'istituto della pronta disponibilità notturna e festiva, che risulta complementare all'attività diurna;
- viene erogata in conformità a:
 - vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
 - "Manuale operativo delle Autorità competenti locali – Agenzie per la Tutela della Salute della Regione Lombardia";

- standard procedurali aziendali, che derivano da standard regionali opportunamente rivisitati per adattarli alla realtà locale;
- categorizzazione del rischio, attribuito in conformità al vigente quadro normativo, declinato in ambito locale e continuamente aggiornato sulla base delle risultanze dei controlli effettuati;
- viene erogata prevalentemente presso impianti (allevamenti, canili, aziende alimentari, mangimifici, ecc.), sebbene il destinatario dell'atto sanitario sia la persona;
- è oggetto di audit interno al fine di monitorarne l'uniformità e la conformità di erogazione a quanto previsto dalla vigente normativa, nonché dagli standard regionali;
- si integra con altri Dipartimenti e con altri Organismi pubblici (Provincia, Comuni, Università, IZSLER, Organismi deputati al controllo, ecc.), in ottemperanza alle vigenti disposizioni nazionali e regionali, che prevedono e raccomandano l'integrazione delle attività tra i vari livelli istituzionali al fine di poter attuare ogni utile sinergia;
- prevede ricadute di carattere economico (export).

Inoltre, come già accennato sopra, sia le modalità che i risultati di quanto erogato sono imputati in sistemi informativi nazionali e regionali la cui reportistica consente agli organismi gerarchicamente superiori all'ATS di redigere strategie operative aggiornate e connaturate al quadro di contesto, perennemente mutevole.

OBIETTIVI

Gli obiettivi previsti e descritti nel PRISPV 2019 - 2023, ed aggiornati, per il corrente anno, dalla Circolare regionale n. 2 del 04 febbraio 2019, dagli obiettivi operativi regionali - anno 2019, sono specificati all'**allegato 3**.

La programmazione delle attività di Sanità Pubblica Veterinaria:

- è orientata al raggiungimento di specifici obiettivi;
- tiene conto:
 - delle indicazioni e regole fornite dall'Unità Organizzativa Veterinaria della Direzione Generale Salute, tramite il PRISPV 2019 - 2023, e delle cosiddette "Regole di sistema", emanate con D.G.R. n. XI/1046 del 17/12/2018
 - dell'implementazione degli obiettivi regionali di semplificazione sfruttando, tra l'altro, i margini di flessibilità previsti dalla normativa comunitaria;
 - del coinvolgimento dei Veterinari Liberi Professionisti, dei grossisti di farmaci Veterinari e degli allevatori nell'utilizzo della ricetta elettronica e nella dematerializzazione degli adempimenti di registrazione conseguenti.

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI

La Regione Lombardia, ha definito per i DVSA le diverse tipologie di obiettivi descritte di seguito.

Gli **obiettivi vincolanti** sono definiti da piani la cui obbligatorietà discende dalla "legislazione alimentare" unionale e statale.

Gli **obiettivi strategici** sono individuati dalla Regione mediante una valutazione di priorità generale. La definizione di tali obiettivi si basa sulle evidenze emerse dall'analisi di contesto e sugli esiti della valutazione dei pericoli condotta con l'ausilio della scorecard generale, strumento previsto dal PRISPV che permette di valutare in modo non autoreferenziale i diversi fattori di rischio e l'impatto della specifica problematica igienico-sanitaria sul sistema veterinario, zootecnico e agro-alimentare lombardo e, più in generale, sulla sanità pubblica e la sicurezza alimentare.

Gli obiettivi operativi

Rappresentano l'articolazione di ogni obiettivo strategico.

Per ciascun obiettivo sono definite le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al relativo raggiungimento.

Gli obiettivi multidisciplinari

Sono obiettivi operativi che prevedono l'integrazione tra aree funzionali, mediante l'azione sinergica di specifiche competenze professionali.

Tali obiettivi sono perseguiti mediante le **azioni** descritte di seguito, definite dalla Regione Lombardia sulla base delle summenzionate "Regole di sistema 2019", D.G.R. n. XI/1046/2018.

Tali obiettivi, inseriti nel Sistema di programmazione e controllo ATS Milano Città Metropolitana sono stati acquisiti quali obiettivi aziendali e sono riportati nell'**allegato 4**.

Gli **obiettivi aziendali** sono obiettivi che la Direzione Strategica assegna ai Direttori di Dipartimento, ritenuti strategici rispetto ai bisogni ed alle specifiche peculiarità dei territori afferenti all'ATS Milano Città Metropolitana.

I medesimi, utilizzando il "Sistema di programmazione e controllo ATS Milano Città Metropolitana" e la metodologia, messe a punto dalla UOC Controllo di Gestione, sono assegnati "a cascata" a tutto il personale del DVSA.

Obiettivi locali

L'analisi del contesto territoriale ha evidenziato specifiche peculiarità dei territori afferenti all'ATS Milano Città Metropolitana che hanno reso necessario sviluppare progettualità in ambito "locale" al fine di ottimizzarne la gestione nonché la definizione degli obiettivi correlati.

Tali obiettivi individuati dal DVSA sono finalizzati a rispondere a particolari bisogni dei territori afferenti a uno o più Distretti di competenza del DVSA, che non hanno riscontro su tutto il territorio della Regione ma solo su tutto o su parte di quello dell'ATS.

Individuati anche mediante l'analisi del contesto territoriale, relativamente a tali bisogni sono formalizzati appositi piani a valenza locale (PVL) che prevedono la descrizione:

- dei summenzionati obiettivi locali;
- dei risultati attesi;
- degli indicatori di risultato.

La loro attuazione è subordinata:

- al raggiungimento degli obiettivi regionali ed aziendali che risultano assolutamente prioritari rispetto a quelli locali;
- alla disponibilità delle risorse sia di personale che finanziarie; di norma, gli eventuali costi di tali piani sono finanziati con il FFNT.

PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI

Questa ATS attua puntualmente ogni azione volta al raggiungimento degli obiettivi di natura vincolante, così come definiti e dettagliati nel PRISPV 2019 - 2023 e pubblicati in SIVI, nonché gli obiettivi di natura strategica, secondo la valutazione dei bisogni, dei problemi e delle richieste del territorio.

In conformità ai summenzionati obiettivi, le tabelle dell'**allegato 5** elencano i controlli da effettuare nell'anno in corso.

Le UOC dipartimentali programmano tali controlli e li assegnano formalmente alla UOC distrettuali che li sottoscrivono.

I Distretti provvedono alla pianificazione dei controlli, garantendo uniformità di azione, mediante:

- formale assegnazione individuale dei controlli ai dirigenti veterinari ed ai tecnici della prevenzione, nel rispetto delle peculiarità delle funzioni ed in conformità al quadro di contesto dei Distretti veterinari;
- monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività assegnate.

Tali modalità sono poste in essere nelle more della revisione dei Sistemi Informativi Veterinari circa la possibilità di inserire in tale applicativo l'assegnazione individuale dei controlli e la "spunta" automatizzata di quelli effettuati.

Criteri di pianificazione e modalità di controllo

La pianificazione dell'attività viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- analisi di contesto, prodotta dall'OEVN;
- analisi di contesto locale;
- graduazione del rischio sugli impianti che insistono sul territorio di questa ATS, in conformità al Regolamento (CE) n. 882/2004 ed alla metodologia e indicazioni regionali per la categorizzazione del rischio;
- procedure di sistema e procedure speciali;
- risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali);
- criteri di efficienza ed efficacia, finalizzati al corretto utilizzo delle risorse assegnate;
- valutazione dell'esito dei controlli effettuati nel 2018.

In particolare, al fine di contribuire alla corretta programmazione dei controlli ufficiali, la **graduazione del rischio** costituisce lo strumento fondamentale.

Con "graduazione" o "categorizzazione" del rischio si indica il modello di classificazione degli stabilimenti, definiti ai sensi dell'articolo 2.1, lettera c) del Reg. (CE) 852/2004, in categorie di rischio **per allocare le risorse per la conduzione dei controlli ufficiali**.

Nel PRISPV 2019 - 2023, in sintonia con quanto già attuato nel precedente quadriennio (PRPV 2015 - 2018), è proposto un modello di graduazione del rischio applicabile alle diverse attività oggetto del controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare, del benessere e salute degli animali, in modo da assicurare un approccio uniforme e coerente. Tale modello è basato sull'impiego di schede per la graduazione del rischio (scorecard) che, al fine di valutare il "rischio relativo" delle diverse attività, prendono in considerazione, tra l'altro, il tipo di alimento prodotto, trasformato e/o distribuito, il tipo di processi attuati e le modalità della loro gestione, le caratteristiche dell'impianto, il profilo del consumatore destinatario dei prodotti e le modalità d'uso dell'alimento. Scopo delle scorecard è quello di:

- raccogliere le informazioni nel modo più razionale e standardizzato possibile;
- attribuire in linea di principio risorse di entità paragonabile a stabilimenti aventi il medesimo "livello di rischio", in sede di programmazione delle attività di controllo.

Allo stesso modo, la programmazione a livello locale si deve basare su una corretta e oggettiva **valutazione dei bisogni, dei problemi e delle richieste del territorio** al fine di definire le priorità, gli obiettivi e i processi da attuare per intervenire sul sistema produttivo e sui consumatori.

A tal fine, la pianificazione degli obiettivi strategici, dei piani e delle attività aggiuntive previste dall'ATS è stata formalizzata utilizzando la "scorecard locale", inserita nel PRISPV 2015 - 2018 a cui si rimanda, strumento oggettivo **per una corretta allocazione delle risorse sulla base delle esigenze territoriali**.

La documentazione relativa alla graduazione del rischio degli stabilimenti, nonché all'applicazione della "scorecard locale" per la definizione degli obiettivi strategici, è disponibile presso il DVSA.

Processi del controllo utilizzati

I processi del controllo si basano sull'applicazione di:

- Regolamento (CE) 882/2004;
- “Manuale operativo delle Autorità competenti locali – Agenzie per la Tutela della Salute della Regione Lombardia”;
- procedure di sistema;
- procedure speciali;
- piani regionali e locali coerenti con il PRISPV.

Il DVSA ha provveduto all'aggiornamento ed univocità della documentazione delle seguenti Attività:

- PO1 – RG006 Regolamento del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale;
- A231 – PA001 Allerta alimentare;
- A241 – Pd001 Animali da affezione (IUV);
- A242 – Pd001 Controlli IAPZ programmati e non programmati;
- A243 – PA002 Audit reg. (CE) n. 882/2004;
- A243 – PA003 Campionamento ed analisi veterinarie;
- A243 – PA004 Ispezione;
- A244 – Pd001 Controlli SA programmati e non programmati
- A250 – Pd001 Certificazione veterinaria;
- A251 – Pd001 Pronta Disponibilità Distretti Veterinari.

e della modulistica di tutto il DVSA mantenuta aggiornata nel corso dell'anno 2018.

La Deliberazione n. 1311 del 05/10/2017 ha recepito la “Adozione di uniformi procedure di sistema ai sensi dell'art. 8.1 del Reg. (CE) N. 882/04, in applicazione di quanto previsto con D.G.R. n. X/6923/2017 ed in conformità al Manuale Operativo delle Autorità competenti locali.

Inoltre ad inizio anno 2017 il DVSA ha provveduto all'adozione di un sistema univoco di numerazione dei verbali di controllo (ispezioni, audit, campionamenti, certificazioni, ecc) mediante applicativo informatizzato residente nel server aziendale.

A fine anno 2018 è stato previsto l'inserimento nell'applicativo informatizzato per la puntuale registrazione degli interventi in Pronta Disponibilità.

I controlli assegnati da ciascun piano possono subire delle modifiche in caso di correlata variazione del numero di impianti e/o delle attività a cui si riferiscono e/o di specifiche disposizioni regionali.

In caso di tale evenienza ne viene data tempestiva comunicazione alla U.O. Veterinaria.

Controlli integrati e coordinati

I controlli ufficiali integrati sono pianificati e svolti autonomamente, di norma, da personale assegnato a diverse ambiti funzionali del DVSA, su determinati impianti e prevedono la condivisione dei risultati tra le aree funzionali coinvolte.

I controlli ufficiali congiunti sono pianificati e svolti congiuntamente da personale assegnato:

- a diversi ambiti funzionali del DVSA;
- al DVSA e da altre autorità competenti,

I controlli integrati/coordinati (controlli congiunti), ivi compresi quelli con altre Autorità competenti, si propongono di evitare la duplicazione dei controlli su un medesimo operatore al fine di attuare una “pressione di controllo” conforme al livello di rischio stabilito, riducendo nel contempo il numero di accessi presso un medesimo operatore.

Tali controlli intendono attuare il “Piano regionale integrato tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi” che relativamente al periodo 2019 - 2023 individua almeno i seguenti ambiti strategici di controllo, passibili di aggiornamenti e modifiche:

- filiere dei prodotti a base di latte ed altri prodotti;
- prodotti ittici;
- animali e prodotti di origine animale destinati al consumo umano introdotti da Paesi comunitari;
- farmacosorveglianza;
- strutture di ristorazione pubblica e di deposito di alimenti;
- filiera della fauna selvatica cacciata;
- impianti di macellazione di animali a fine carriera;
- operatori settore mangimi;
- benessere animale durante il trasporto;
- trasporto di alimenti.

Tali controlli, in coerenza con il Piano Nazionale Integrato (PNI), coinvolgono varie autorità competenti quali :

- ICQRF;
- CC NAS (ivi compreso ex CFS);
- G.d.F.;
- Polizia Stradale;
- Capitaneria di Porto;
- Polizia Locale di Milano, Settore Annonaria Commerciale (con quest’ultima i controlli congiunti si effettuano dal 2009).

Relativamente alla sicurezza alimentare sono previsti controlli integrati interdipartimentali tra DVSA (igiene degli alimenti di origine animale) DIPS (igiene degli alimenti e nutrizione) volti a verificare i requisiti degli impianti della ristorazione pubblica e collettiva nonché della grande distribuzione.

Infine, come indicato dalla U.O. Veterinaria regionale, laddove possibile, si intendono attuare i controlli integrati in materia di sanità animale e di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, quali ad esempio:

- verifiche dei requisiti per l’export latte richiesti dai paesi terzi sull’assenza di alcuni farmaci correlate all’attuazione del piano regionale paratubercolosi;
- condivisione delle n.c. rilevate inerenti il benessere degli animali allevati;
- controlli in materia di condizionalità inerenti l’identificazione e la registrazione degli animali nonché la prevenzione di alcune patologie TSE, il benessere, l’alimentazione, i trattamenti farmacologici, la sicurezza alimentare.

MONITORAGGIO

Frequenza

Le UOC dipartimentali e distrettuali monitorano mensilmente lo stato di avanzamento dei controlli programmati, puntualmente inseriti nei sistemi informativi regionali e/o nazionali e/o locali dal personale che li effettua, mediante la reportistica:

- fornita dai sistemi informativi,
- appositamente predisposta.

Con cadenza almeno trimestrale, in occasione della valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi, viene effettuata una rendicontazione complessiva di tutta l'attività (compresa l'attività non programmata erogata su richiesta) svolta nel periodo di riferimento sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione generale medesima.

Nell'anno in corso, l'efficacia dei controlli effettuati viene monitorata mediante un programma di audit interni relativo a:

- audit interni di sistema;
- verifiche documentali;
- supervisioni.

Laddove il monitoraggio evidenzia criticità o discrepanze rispetto ai parametri previsti, il Direttore di Distretto, di norma, discute con l'interessato o nell'ambito di apposite riunioni di servizio, le criticità riscontrate.

Indicatori

Il termine "indicatore" o "indice" possiede vari significati, in relazione alle discipline a cui fa riferimento.

In senso generale per indicatore si intende:

- uno strumento di valutazione dell'andamento di un sistema, di un fenomeno o di un'azione espresso in termini numerici destinato a fornire dati specifici ai fini di un orientamento o di una scelta;
- un rapporto, talora espresso percentualmente, oppure una differenza fra i valori numerici di due grandezze, o fra dati, condizioni, fenomeni, espressi numericamente e posti in relazione;
- l'espressione sintetica dell'andamento o delle dimensioni di un dato fenomeno, nel tempo o nello spazio, in rapporto a un valore di riferimento assunto come base.

In estrema sintesi un indicatore:

- è individuato sulla base di criteri determinati;
- rappresenta delle informazioni, riferite ad un determinato lasso di tempo;
- è collegato ad un obiettivo;
- è significativo rispetto a ciò a cui si riferisce e che intende rappresentare.

Il PRISPV 2019 - 2023, al Titolo V <la misurazione e valutazione della performance> intende proseguire lo sviluppo delle tipologie di indicatori adottati nell'ambito della prevenzione veterinaria.

Al riguardo è appena il caso di precisare che le attività programmate e disciplinate a livello comunitario, nazionale e regionale, prevedono e definiscono propri indicatori al fine di un omogeneo monitoraggio delle azioni a cui si riferiscono, svolte da attori diversi. Analogamente le Procedure documentali che saranno messe a punto nel 2019, in armonia con quanto stabilito dall'Ente certificatore, conterranno specifici indicatori.

L'adozione degli indicatori di contesto, di processo, di risultato e di impatto è in fase di sperimentazione da parte della U.O. Veterinaria regionale.

I Dipartimenti Veterinari contribuiscono tramite l'inserimento dell'orario di inizio e fine attività e del "tempo complessivo" in Banca dati regionale e SIVI, seguendo le indicazioni della U.O. Veterinaria.

Il tempo complessivo comprende, oltre al controllo, anche la preparazione del sopralluogo, l'inserimento nell'applicativo regionale e l'archiviazione dei documenti.

Nel corso del quinquennio il PRISPV 2019/2023 intende sviluppare il sistema di benchmarking tra AA.TT.SS, mediante tre differenti indirizzi:

- Migrazione verso la banca dati regionale delle informazioni attualmente gestite da differenti attori;
- Miglioramento della qualità e della completezza dei dati ritenuti necessari;
- Approntamento di un sistema di monitoraggio dell'attività veterinaria basato su indicatori specifici.

Controllo interno

Il controllo interno viene esercitato, tra l'altro mediante un programma di audit interni che viene comunicato annualmente alla U.O. Veterinaria regionale, nei termini previsti dalla Regione.

Tale programma è redatto in conformità della Decisione 2006/677 del 29 settembre 2006 ed in attuazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) 882/2004 del 29 aprile 2004 e s.m.i.

L'obiettivo di tale programma consiste nel verificare se i controlli ufficiali relativi alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali sono eseguiti in modo efficace e se sono idonei a conseguire gli obiettivi stabiliti dalla vigente legislazione.

In applicazione della D.G.R. n. XI/1046 del 17/12/2017 ("Regole di sistema 2019") e del PRISPV 2019 - 2023, il programma intende coinvolgere tutte le strutture organizzative a livello dipartimentale e distrettuale.

Tale programma si propone di:

- valutare la conformità alle procedure aziendali dei controlli effettuati, redatte ai sensi del "Manuale Operativo delle Autorità competenti - Standard di organizzazione e funzionamento ai sensi del regolamento CE n.882/2004";
- valutare l'appropriatezza e l'efficacia della attività di controllo;
- adottare ogni necessaria azione correttiva in caso di non conformità;
- coinvolgere le strutture Dipartimentali/Distrettuali;
- prevedere un eventuale coinvolgimento di altre AA.TT.SS.

e si articola come segue:

- audit di "sistema";
- supervisione sulla applicazione del controllo ufficiale;
- verifiche documentali.

In **Allegato 6** il programma di cui trattasi.

RENDICONTAZIONE

Viene effettuata in tempo reale mediante l'inserimento dell'attività svolta nei sistemi informativi predisposti dal Ministero e dalla Regione.

Relativamente ad alcune attività, momentaneamente non ancora imputabili in tali sistemi, la rendicontazione viene effettuata nei tempi e nei modi previsti dalla Regione.

In casi particolari, laddove l'attività programmata non sia imputabile nei sistemi regionali e/o nazionali, si utilizzano software locali per la rendicontazione dei controlli effettuati.

FINANZIAMENTI

La LR n. 33/2009 e s.m.i. all'art. 100 stabilisce:

- comma 2:
“La Giunta regionale prevede risorse a destinazione vincolata per le ATS per il finanziamento delle attività previste dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi”.
- comma 2 bis:
“Al fine di garantire il mantenimento, il potenziamento e il miglioramento dell'efficacia della programmazione e dell'attuazione del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria, le ATS possono stipulare contratti di lavoro a tempo determinato attingendo alle risorse di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 (Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004), fino ad assicurare il 100 per cento del turnover dell'area veterinaria.

Di conseguenza, la Giunta Regionale, con riferimento all'anno precedente e con acconti mensili fissati nella percentuale massima del 95% per l'anno corrente, destina risorse alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite, svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati.

Per i DVSA, tali risorse sono esplicitamente vincolate al finanziamento delle attività previste al summenzionato Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi. (in ultimo: DGR n. XI/127/2018 per l'anno 2017)

La DGR n. X/1046/2018 (Regole 2019) prevede:

- al punto 5.3.1., la predisposizione della DGR dei fondi funzioni non tariffate da parte della Giunta, entro il 28 febbraio 2019;
- al punto 10.2, la predisposizione del provvedimento aziendale di recepimento dei fondi da parte delle ATS entro il 31 marzo 2019, con la puntuale allocazione vincolata di dette risorse per la Sanità Pubblica Veterinaria.

La Regione richiede la rendicontazione circa l'utilizzo di tali fondi.

A tal fine si sottolinea l'allocazione di tali risorse nel sezionale dedicato alla gestione dei contributi e spese vincolate, previsto nei Modelli di Bilancio ATS dalla DGR n. X/7600/2017 (Regole 2018).

Altre entrate finanziarie, sono rappresentate:

- da contributi incassati ai sensi del D.L.vo. 194/2008;
- proventi delle sanzioni irrogate nell'ambito dell'attività di controllo;
- introiti derivanti dalle prestazioni veterinarie richieste da privati.

I relativi introiti sono disponibili presso i competenti uffici contabili.

COMUNICAZIONE

Comunicare deriva dal latino "communicare", ovvero mettere in comune, composto di <cum> insieme e <munis> ufficio, incarico, dovere, funzione.

La comunicazione è l'azione di mettere qualcosa in comune ovvero il mettere in relazione qualcosa con qualcuno e lo stabilirsi di un contatto; è mettere un valore al servizio di qualcuno o qualcosa fuori da sé, ovvero trasferire informazioni da un soggetto ad un altro per mezzo di "veicoli" di varia natura.

Anche per il 2019, la "comunicazione" del Piano si rivolge:

- in prima istanza agli shareholders¹;
- in seconda istanza agli interlocutori istituzionali;
- in terza istanza agli stakeholders², che insistono sul territorio di competenza.

¹ shareholder: persona "coinvolta" in una determinata organizzazione, che agisce in suo nome e per suo conto, che ha delle responsabilità nei confronti della medesima e che è interessata al raggiungimento degli obiettivi che l'organizzazione si è data; nella fattispecie, il personale assegnato al DVSA.

² stakeholder: persona che ha degli interessi in una determinata organizzazione; nella fattispecie, gli utenti del DVSA, nonché gli organismi istituzionali e/o privati che a vario titolo li rappresentano.

In particolare, tale informazione si articola in due momenti:

- comunicazione di obiettivi, programmi ed azioni e presentazione del Piano;
- comunicazione dei risultati e presentazione del consuntivo del Piano.

La comunicazione agli shareholders:

- è volta, in buona sostanza alla condivisione di obiettivi, programmi ed azioni da effettuare;
- si concretizza nell'assegnazione degli obiettivi individuali, nonché nella condivisione dei risultati a piano eseguito;
- viene effettuata attraverso momenti di comunicazione singola e collettiva, quali colloqui individuali e riunioni dipartimentali e distrettuali convocazioni del Comitato di Dipartimento, nonché ogni altra utilità ritenuta utile alla bisogna.

Anche la comunicazione agli interlocutori istituzionali avviene sia in momenti collettivi, che in ambiti individuali, laddove la particolarità di situazioni e/o territori richiedano specifici approfondimenti.

Tale comunicazione ha, inoltre, lo scopo di raccogliere ogni eventuale istanza volta a dettagliare specifiche azioni ed ambiti di intervento.

Gli incontri con gli stakeholders, oltre al fenomeno della condivisione, sono finalizzati a raccogliere ogni istanza dei portatori di interesse, utile alla razionalizzazione del sistema dei controlli, alla ottimizzazione degli interventi ed al miglioramento della efficacia del Piano.

Le modalità di comunicazione si avvalgono della documentazione, modulistica e materiale di supporto pubblicate sul sito WEB ATS Milano, Guida ai servizi.

Oltre alla comunicazione del Piano, anche per il 2019 sono previsti "momenti comunicativi" volti a soddisfare i bisogni informativi degli stakeholders.

Di seguito i momenti comunicativi di cui trattasi formalizzati nel Piano di comunicazione 2019.
Quanto riportato potrà eventualmente variare in relazione ad un mutamento del quadro di contesto o a particolari esigenze.

titolo iniziativa	target destinatari	soggetti coinvolti	convegni/seminari/ workshop/incontri
456 Fiera del Perdono, 49° - Convegno di informazione zootecnica veterinaria "Interventi assistiti con gli animali" Melegnano, 12/04/2019 Castello visconteo Mediceo	Convegno pubblico. Chiunque sia interessato all'argomento trattato dal convegno.	operatori dei settori primario, secondario e terziario; rappresentati delle associazioni di categoria, di settore, del volontariato e dei consumatori; università; operatori sanitari	Convegno
50° Fiera Regionale Plurisetoriale di Borghetto Lodigiano	Allevatori, macellatori, veterinari	Allevatori, macellatori, veterinari Lodigiano	Convegno
229° Fiera Agricola Autunnale di Codogno	Allevatori, macellatori, veterinari/commercianti	Veterinari Ufficiali/Veterinari Regionali/Rappresentanti Associazioni di categoria	Convegno
Prevenzione peste suina africana	Associazioni allevatori, Associazioni cacciatori e Operatori forestali	Veterinari LL PP specializzati in suinicoltura e Veterinari LL PP faunisti	opuscolo
Corretta gestione anagrafe zootecnica	Allevatori Suini, Bovini e Ovicapri	Associazioni categoria Allevatori	opuscolo
Biosicurezza allevamenti	Allevatori Suini, Avicoli, Bovini; Ovicapri, Equini	Associazioni categoria Allevatori	opuscolo
Commissione Apistica	Apicoltori Provincia di Lodi e di Milano	Associazioni di categoria e Referenti Api Distretti Veterinari	incontro
Commissione Risanamento	Associazioni di categoria allevatori, Camera Commercio, UTR Agricoltura	UO Veterinaria Regione, Associazioni di categoria allevatori, IZSLER, Camera Commercio, UTR Agricoltura	incontro
Macellazione Speciale d'Urgenza-aggiornamenti normativi	Allevatori bovini	Allevatori bovini	incontro
Amico di zampa	Insegnanti e alunni Scuola primaria	insegnanti di scuole presenti nei singoli Distretti	Opuscolo
Corso patentino per proprietari di cani	Proprietari di cani e destinatari di ordinanza di cane potenzialmente pericolosi e impegnativi	Ordine dei Medici veterinari della Provincia di Milano - Comuni -Università degli Studi	Corso
Piani di campionamento nazionali e regionali su matrici alimentari; attuazione delle attività di richiamo ai sensi del Reg. (CE) n. 178/2002 in caso di esito sfavorevole.	Associazioni di categoria; impianti di produzione/trasformazione	Associazioni di Categoria, Operatori Settore Alimentare e responsabili/consulenti auto-controllo	Incontri
Applicazione delle nuove linee guida del Reg. (CE) n. 2073/2005 e s.m.i. negli impianti di produzione e trasformazione	Associazioni di categoria; impianti di produzione/trasformazione	Associazioni di Categoria, Operatori Settore Alimentare e responsabili/consulenti auto-controllo	Incontri
La ricetta elettronica e le linee guida per un suo corretto utilizzo	Medici Veterinari L.P., allevatori, farmacisti	Associazioni Categoria, ordini professionali veterinari	incontri
Corretta gestione dei CGO di condizionalità	Allevatori Suini, Bovini e Ovicapri	Associazioni di Categoria Allevatori	incontri
benessere allevamenti suini " taglio della coda "	Allevatori Suini, associazioni di categoria, Vet. LL PP	Distretti Veterinari, Vet LL PP specializzati in suinicoltura e Vet LL PP faunisti	incontri

Sistema rapido di allerta alimenti e mangimi (Rapid Alert System Food and Feed)

È lo scambio rapido di verifiche ed informazioni riferite ad un grave rischio, diretto o indiretto per la salute umana, derivante da alimenti, mangimi e MOCA già immessi sul mercato, che determini l'attivazione del Sistema di Allerta.

Il Sistema di Allerta / RASFF è una procedura codificata di allarme rapido, atta a garantire nel territorio dei Paesi membri dell'Unione Europea, la rapidità delle comunicazioni e dei provvedimenti conseguenti da adottare nel caso di:

- un rischio diretto o indiretto per la salute umana dovuto agli alimenti, ai materiali a contatto con gli alimenti o ai mangimi a norma del Regolamento (CE) n. 178/2002;
- un grave rischio per la salute umana, la salute animale o l'ambiente dovuto ai mangimi a norma del Regolamento (CE) n. 183/2005.

La comunicazione nell'ambito del Sistema rapido di allerta alimenti e mangimi (RASFF) si configura come comunicazione interna ed esterna, consistendo nello scambio di informazioni relative alle notifiche di allerta tra il Punto di Contatto Regionale e i Punti di Contatto delle diverse AA.TT.SS. Lombarde (*shareholders*), e verso operatori del settore alimentare e mangimistico (OSA/OSM), utenti e cittadini (*stakeholders*).

La trasmissione delle informazioni tra/verso gli *shareholders* avviene mediante l'impiego di un sistema informatico di ambito regionale (Sistema Informativo Allerta Alimenti) ed una piattaforma comunitaria (iRASFF) che permettono lo scambio rapido delle informazioni del sistema di allerta.

La comunicazione si esplica verso gli OSA/OSM principalmente nel corso dell'attività istituzionale di vigilanza ed ispezione, programmata e non programmabile, verso gli utenti e i cittadini mediante inserimento degli avvisi di richiamo, predisposti dagli OSA/OSM, nel Portale del Ministero della Salute per la pubblicazione dei richiami nella apposita sezione del portale medesimo.

Oltre al ritiro/richiamo dei prodotti non idonei al consumo, nell'ambito di tale sistema la comunicazione del rischio assume un ruolo di particolare importanza.

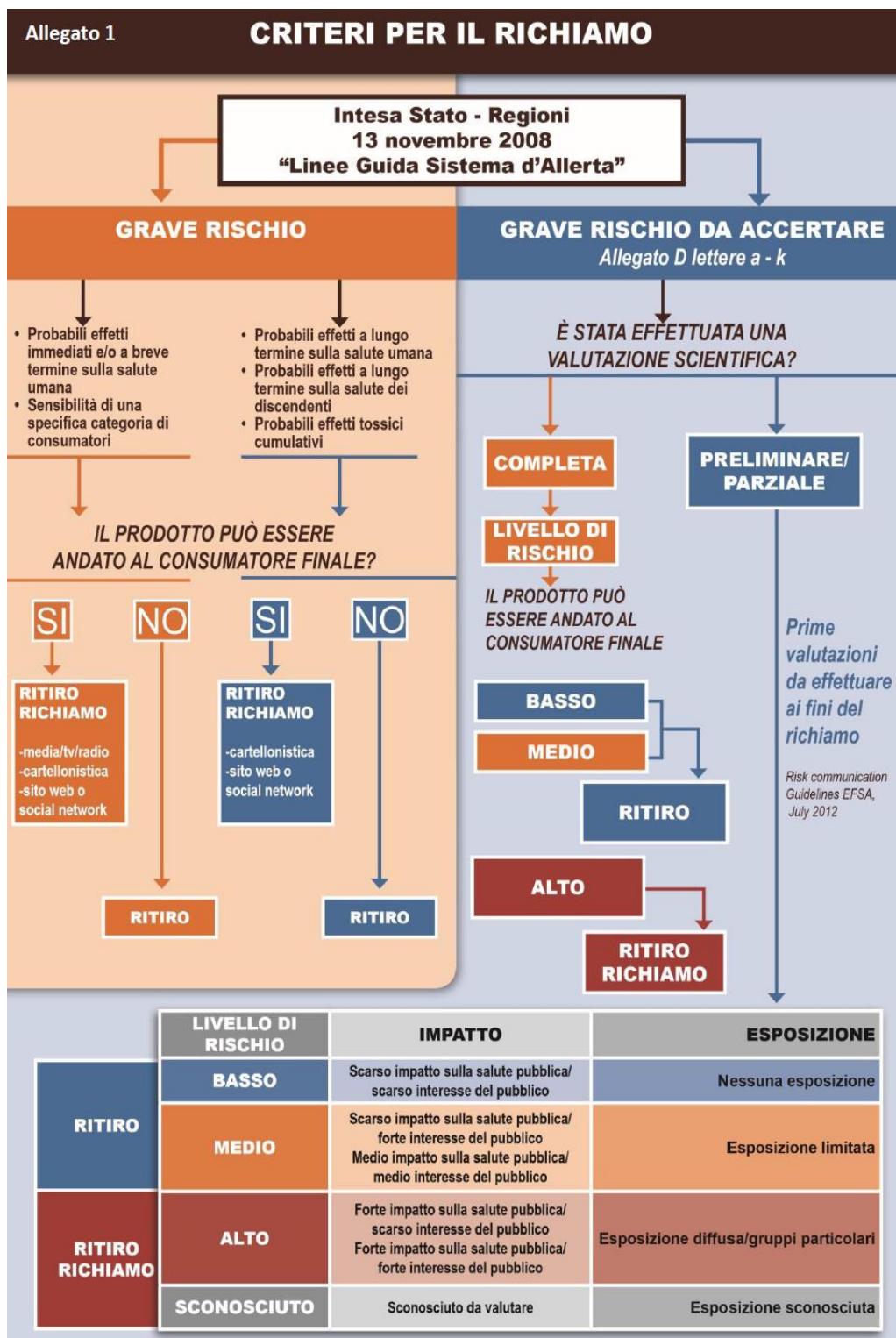
Le "Linee guida per la gestione operativa del sistema d'allerta" della Intesa Stato-Regioni del 13/11/2008 prevedono, in relazione alla gravità del rischio e al livello di distribuzione del prodotto oggetto di allerta, l'utilizzo dei seguenti mezzi di comunicazione:

- media;
- televisione e radio;
- sito web;
- social network;
- cartellonistica.

In buona sostanza, in caso di richiamo di un prodotto alimentare, l'Operatore del settore alimentare (produttore/importatore/distributore) oltre ad effettuare il ritiro del prodotto dal mercato, fornisce ai consumatori le informazioni essenziali sul prodotto mediante comunicazione tramite media/radio-tv/web nonché l'esposizione presso i punti vendita di apposito cartello.

Sul Portale del Ministero della Salute <http://www.salute.gov.it>, nella apposita sezione “Avvisi di sicurezza” sono pubblicate le medesime informazioni.

Di seguito è riprodotta la tabella predisposta dal Ministero della Salute che riporta in formato grafico quanto sinteticamente summenzionato.



FORMAZIONE

Il DVSA attua le linee di indirizzo regionali in materia di formazione ed aggiornamento del personale.

In questa prospettiva:

- partecipa con proprio personale ai corsi di formazione organizzati dalla U.O. Veterinaria;
- verifica a livello aziendale la puntuale applicazione in campo delle nuove competenze acquisite dai partecipanti agli eventi formativi;
- valuta l'impatto della formazione sui processi aziendali;
- integra, con proprie proposte, il piano di formazione aziendale:

al fine di:

- fornire le conoscenze manageriali necessarie per assicurare, senza soluzione di continuità, l'erogazione dei LEA di Sanità pubblica veterinaria;
- rispondere alle esigenze formative espresse dai dipendenti.

Inoltre, le proposte del Piano Aziendale di Formazione (PAF 2019), oggetto di deliberazione da parte della ATS Milano Città Metropolitana, finalizzate all'aggiornamento dei medici veterinari, dei tecnici della prevenzione ed in più di un caso, del personale amministrativo, ottemperano a quanto previsto da:

- PRISPV 2019 - 2023;
- linee di indirizzo regionali in materia di formazione ed aggiornamento del personale.

Di seguito la tabella relativa alla formazione di cui trattasi.

Tipo di formazione	Titolo dell'evento	ore	Edizioni n.
convegno	49° Convegno di informazione zootecnico veterinario: Interventi assistiti con gli animali	4	1
corso	Identificazione e tracciabilità dei prodotti ittici allo scopo di accertare le non conformità di valenza sanitaria. formazione sul campo al mercato ittico all'ingrosso di Milano;	30	1
corso	Sostegno alimentare, il ruolo del dipartimento veterinario;	4	2
corso	Condizionalità: aggiornamento dei criteri di gestione obbligatori;	4	2
corso	Aggiornamenti sui sistemi anagrafici;	4	2
corso	Gestione dei sistemi informativi, TRACES e allerta: aggiornamenti;	4	2

Inoltre il DVSA, in collaborazione con la Società Italiana di Sanità Pubblica Veterinaria (S.I.S.P.V.) nell'anno in corso mediante un percorso formativo, articolato su due edizioni di cinque giornate ciascuna, intende approfondire i seguenti argomenti:

- Benessere suino in allevamento (approfondimento circa la pratica del taglio coda);
- Il sistema "Classyfarm";
- Malattie emergenti trasmesse da vettore;
- Interventi assistiti con animali;
- Farmaco veterinario /ricetta elettronica;
- MOCA (materiali e oggetti a contatto con gli alimenti);
- Problematiche inerenti la presenza di additivi negli alimenti;
- Il ruolo del Vet aziendale in particolare all'interno del sistema "Classyfarm";

REVISIONE DEL PIAPV

Il presente Piano, le azioni ed i relativi controlli, programmati nel 2019, tra l'altro, possono variare in relazione a:

- nuove disposizioni regionali;
- revisione delle anagrafiche;
- apertura/chiusura impianti;
- sospensione attività;
- mancato ristallo impianti;
- emergenze epidemiche e non epidemiche;
- richieste di intervento da parte di altre Autorità competenti;
- variazione del personale assegnato al DVSA.

Tali eventuali variazioni non comportano una nuova deliberazione del presente Piano da parte della Direzione strategica di questa ATS.

STIMA FABBISOGNO PERSONALE ANNO 2017

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Stima del fabbisogno di medici veterinari e tecnici della prevenzione correlato ai volumi di attività svolta nel 2017

Segrate, 12/10/2018
(versione 2.1)

Redatto ed elaborato a cura di:

- Maurizio Bonaccolto
- Alberto Palma
- Gioia Maria Valtorta

Con la collaborazione di:

- Lodovica Bonvicini
- Giuseppe Gelsomino
- Massimo Meazza
- Claudio Monaci
- Angelo Monti
- Doriana Olati
- Claudio M. Rossi
- Marinella Valenti

Coordinamento:

- Alberto Palma

Indice

1. Incipit – Head line	4
2. Obiettivi	4
3. Definizioni ed acronimi	4
4. Quantificazione ore operatore lavorabili	5
5. Controllo ufficiale	7
5.1 Controllo ufficiale p.d.	7
5.1.1 Fonti dei dati	7
5.1.2 Strumenti e metodologia di calcolo	7
5.1.3 Analisi dei dati	7
5.1.4 Sistema Informativo Veterinario Integrato (SIVI) - Estrazione ed elaborazione dei dati	8
5.1.4.1 Stima del tempo medio standard per ciascuna tipologia di controllo	8
5.1.4.2 “Normalizzazione” dei dati	9
5.1.5 Banca Dati Regionale / Nazionale (BDR/BDN) - Estrazione ed elaborazione dei dati	10
5.1.5.1 Attività di macellazione: elaborazione dei dati	10
5.1.5.1.1 Macelli non industriali	10
5.1.5.1.2 Macelli industriali	11
5.2 Macroattività	11
5.3 Tempi di spostamento	12
6. Risultati	14
7. Criticità e azioni correttive	16
8. Conclusioni	17
Allegato 1	18

1. Incipit – Head line

Riorganizzazione dipartimentale in applicazione delle leggi regionali n. 23/2015 e n.15/2016 e del POAS 2016-2018 della ATS della città metropolitana di Milano.

2. Obiettivi

La stima del fabbisogno di personale del DVSA (medici veterinari e tecnici della prevenzione) al fine della valutazione dell'utilizzo delle risorse umane a livello distrettuale, correlata alle esigenze di servizio ed al raggiungimento degli obiettivi. Tale analisi permette di poter allocare in maniera più corretta le risorse disponibili.

Da tale stima è escluso il personale amministrativo di qualsivoglia qualifica, ivi compresi gli operatori addetti alla zooprofilassi, assegnati al Distretto veterinario Milano città sud.

3. Definizioni ed acronimi

AAA	Anagrafica Animali di Affezione
Anamnesi pre-controllo	Attività di analisi documentale sviluppata prima dell'effettuazione del controllo (presa d'atto normativa di riferimento, analisi dei dati storici dell'impianto, controlli pregressi, ecc.)
Area A	Sanità Animale e Servizio di Igiene Urbana (SA)
Area B	Igiene degli Alimenti di Origine Animale (IAOA)
Area C	Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (IAPZ)
Attività programmata	Attività derivante dalle "Regole relative all'anno in corso e da piani nazionali e regionali, pubblicata quale Piano Integrato Aziendale di Prevenzione Veterinaria (PIAPV), assegnata dal Dipartimento ai Distretti veterinari, per la pianificazione a livello locale
Attività non programmabile	Attività effettuata su richiesta di terzi (es. Enti, cittadini, operatori economici, ecc.) o conseguente ad emergenze epidemiche o non epidemiche, o comunque relativa ad eventi non prevedibili quantificabili su consuntivo
BDR	Banca Dati Regionale dell'anagrafe zootecnica
BDN	Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica
DVSA	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di o.a.
EUPOLIS	Software regionale per il monitoraggio dell'attività di export di alimenti verso i Paesi terzi
MPC	Macellazione con Presenza Continuativa del/dei veterinario/i durante tutte le fasi della macellazione (solo negli impianti che macellano oltre i 1000 UGB/anno)
PIAPV	Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria
PIF	Posti di ispezione frontiera (Ufficio periferico del Ministero della Salute).
SCIA	Segnalazione Certificata di Inizio Attività.
SINTESIS - TRACES	Software del Ministero della salute per la registrazione dei controlli programmati da UVAC/PIF in materia di sicurezza alimentare
SIVI	Sistema Informativo Veterinario Integrato Software per la registrazione e programmazione delle attività di controllo utilizzato dal DVSA e dal Dipartimento Igiene Prevenzione sanitaria, UOC Igiene Alimenti e Nutrizione
Tdp	Tecnico della prevenzione
UGB	Unité de Gros Bétail: unità di bestiame adulto UGB corrisponde ad una unità di misura per equiparare le diverse specie animali (esempio un UGB corrisponde a: un bovino adulto o un solipede o due vitelli o cinque suini, ecc.).
UVAC	Ufficio Veterinario Adempimenti Comunitari (Ufficio periferico del Ministero della Salute).

4. Quantificazione ore operatore lavorabili

La quantificazione del numero di ore di lavoro annue di ciascun operatore (distinte in veterinari e Tdp) è finalizzata a stimare il fabbisogno di personale necessario in relazione al rapporto:

$$\text{fabbisogno operatori} = \frac{\text{ore totali annue dedicate al controllo ufficiale}}{\text{ore lavorabili anno nette operatore (veterinari e Tdp)}}$$

Per la definizione delle ore lavorabili anno nette operatore deve essere considerato il tasso di assenza.

Nella seguente tabella sono indicate le giornate ed i tassi di assenza dei distretti veterinari ricavati dai dati pubblicati, per l'anno 2017, sul sito web di ATS Milano (link: <https://www.ats-milano.it/portale/Amministrazione-Trasparente/Personale/-Tassi-di-assenza>):

DISTRETTI	Totale giornate		Tasso di Assenza (comprensivo del congedo ordinario)
	lavorative	assenze	
Milano Città sud	12610	2491	19,75%
Milano Città nord			
Ovest Milanese	14877	2478	16,66%
Rho nord Milano			
Adda Martesana	9801	1811	18,48%
Melegnano			
Alto Iodigiano	10849	1908	17,59%
Basso Iodigiano			
ATS	48137	8688	18,05%

Sottraendo il congedo ordinario, al totale delle giornate di assenza si ottiene l'assenza per altre cause (es. malattia, congedi per istituti contrattuali ecc).

$$\text{congedi per istituti contrattuali} = \text{tasso di assenza} - (\text{congedo ordinario} / \text{gg lavorativi anno})$$

$$\text{congedi per istituti contrattuali} = 18,05 \% - (253 / 33) = 5 \%$$

Le ore lavorabili anno nette di ciascun operatore sono state quantificate, come indicato di seguito, distinte tra tipologie di operatori (veterinari e Tdp).

DESCRIZIONE	Assenze 2017	Veterinari		Tdp	
		gg	ore (*)	gg	ore (*)
gg./ore lavorativi anno		253,0	1923,0	253,0	1821,6
gg./ore congedo ordinario	13%	33	250,8	33	237,6
gg./ore altre assenze anno	5%	12,7	96,3	12,7	91,1
gg./ore di lavoro giornaliero		1	7,6	1	7,2
gg./ore lavorabili anno lordi		207,3	1575,9	207,3	1492,8
gg./ore formazione anno		21,8	165,9	-	-
gg./ore lavorabili anno netti		185,5	1410,0	207,3	1492,8

(*) minuti sono espressi in centesimi

Di seguito sono esplicitate le denominazioni dei parametri di calcolo utilizzati.

giorni lavorativi anno	= giorni lavorabili nell'anno solare: - al netto di sabati, domeniche, festività religiose e civili - al lordo dei giorni di congedo ordinario - al lordo dei giorni di assenza diversi dal congedo ordinario - al lordo dei giorni di formazione
giorni di congedo ordinario	= giorni di congedo ordinario previsti dalla vigente normativa contrattuale di dirigenza e comparto. Corrispondono al 13% dei giorni lavorativi anno lordi
giorni lavorabili anno lordi	= giorni lavorabili nell'anno solare: - al netto di sabati, domeniche, festività religiose e civili - al netto dei giorni di congedo ordinario - al lordo dei giorni di assenza diversi dal congedo ordinario - al lordo dei giorni di formazione
ore di lavoro giornaliere	= ore lavorabili giorno previste dalla vigente normativa contrattuale di dirigenza e comparto
ore lavorabili anno lorde	= ore lavorabili nell'anno solare - al netto di sabati, domeniche, festività religiose e civili - al netto dei giorni di congedo ordinario - al lordo dei giorni di assenza diversi dal congedo ordinario - al lordo delle ore di formazione
ore di formazione	= ai sensi dell'art. 14 CCNL 3.11.2005, quattro ore settimanali, pari a 182 ore anno: aggiornamento professionale, ECM, partecipazione attività didattiche, ricerca finalizzata, ecc.
ore di assenze anno (5% per l'anno 2017)	= percentuale di ore di assenza nell'anno solare diverse dal congedo ordinario (calcolate sulla base dei dati relativi dei tassi di assenza pubblicati sul sito web di ATS Milano, amministrazione trasparente, personale, al netto del congedo ordinario) ai sensi dell'articolo 23 CCNL 5.12.1996: - 3 giorni anno per lutti, particolari motivi personali e familiari - congedi per eventi e cause particolari (da quantificarsi caso per caso) - 15 giorni consecutivi per matrimonio - 36 giorni anno per legge 104/92 - donatori di sangue ed i donatori di midollo osseo (il giorno del prelievo)
ore lavorabili anno nette	= ore lavorabili nell'anno solare - al netto di sabati, domeniche, festività religiose e civili - al netto dei giorni di congedo ordinario - al netto dei giorni di assenza diversi dal congedo ordinario - al netto delle ore di formazione

5. Controllo ufficiale

Il controllo ufficiale è definito dalla normativa comunitaria ed in particolare dal regolamento (CE) n. 882/2004. Ai fini della presente quantificazione del fabbisogno di personale il controllo ufficiale è stato suddiviso in tre fasi:

- controllo ufficiale propriamente detto;
- macro attività;
- tempi di spostamento.

ciascuna delle quali è illustrata di seguito.

5.1 Controllo ufficiale p.d.

5.1.1 Fonti dei dati

I dati relativi al controllo ufficiale sono stati estratti da banche dati nazionali, regionali e aziendali, quali:

- software SIVI;
- software BDR/BDN;
- software AAA (Anagrafe Animali di Affezione);
- sistemi aziendali (fogli excel predisposti ad hoc) per la raccolta di dati (es. spostamenti degli operatori, attività su impianti di macellazione, ecc.)

I dati considerati in questo lavoro sono relativi alle attività di controllo svolte dai veterinari ufficiali e dai Tdp:

- in base alle indicazioni fornite nell'ambito dei piani nazionali, regionali e aziendali di cui al PIAPV dell'anno di riferimento;
- in linea con le modalità previste dagli standard regionali;

e sono inseriti nelle banche dati summenzionate.

Non sono stati presi in considerazione, in questo lavoro, le UOC e UOSD in quanto svolgono solo occasionalmente le attività di controllo sul territorio.

5.1.2 Strumenti e metodologia di calcolo

Gli strumenti per l'elaborazione dei dati sono i seguenti:

- applicazione PHP/DB My SQL
- fogli excel.

La metodologia di calcolo, descritta di seguito, è stata definita a livello Dipartimentale.

5.1.3 Analisi dei dati

L'analisi riguarda i dati a consuntivo 2017 (attività programmata e non programmabile) relativi alle tre diverse aree funzionali:

- Sanità animale (SA o area A);
- Igiene degli Alimenti di Origine Animale (IAOA o area B);
- Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (IAPZ o area C);

ed è volta a quantificare il fabbisogno di veterinari ufficiali e Tdp di ciascun Distretto veterinario.

Al riguardo è appena il caso di precisare che la programmazione delle attività 2017 è stata effettuata in base al personale assegnato ai nuovi Distretti veterinari aggregati, rappresentativi delle ex AASSLL.

5.1.4 Sistema Informativo Veterinario Integrato (SIVI) - Estrazione ed elaborazione dei dati

In SIVI è imputata la quasi totalità dei controlli inerenti l'igiene degli alimenti di o.a. (area B) e l'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (area C). Anche i controlli ufficiali relativi all'area di sanità animale (area A), inerenti l'attività di vigilanza sono imputati in SIVI.

SIVI ha consentito l'estrazione di:

- numero di controlli eseguiti per ciascuna tipologia di impianto.
- durata dei controlli
- numero degli operatori che hanno effettuato il controllo.

Al riguardo, ogni operatore, per ogni controllo imputato in SIVI, ha inserito (tra l'altro):

- il tempo di inizio e di fine del controllo effettuato;
- il numero di operatori che ha partecipato al controllo e la relativa qualifica (veterinario, Tdp)

I controlli ufficiali non imputabili in SIVI sono, in estrema sintesi, gestiti come segue:

Controlli ufficiali area funzionale	Dettaglio dati	Applicativi
SA	Stato sanitario e anagrafe degli animali di interesse zootecnico	BDN/BDR
	Anagrafe degli animali di affezione e vigilanza sulle strutture correlate	AAA
	Inconvenienti igienici	prospetti aziendali
IAOA	Macellazioni	BDN/BDR
	Certificazioni export Paesi terzi	EUPOLIS
IAOA - IAPZ	Campionamenti	prospetti aziendali
	Controlli UVAC	SINTESIS
SA - IAOA - IAPZ	Spostamenti degli operatori che effettuano i controlli ufficiali con mezzi propri	prospetti aziendali (A051-MD018 Rev00 del 6/07/2017)
	Spostamenti degli operatori che effettuano i controlli ufficiali con mezzi aziendali	prospetti aziendali (A081-MD003 Rev01 del 10/01/2018)

5.1.4.1 Stima del tempo medio standard per ciascuna tipologia di controllo e fabbisogno orario per il controllo ufficiale di ciascun Distretto

Per tempo medio standard (Tms) si intende il prodotto del tempo medio utilizzato per effettuare un controllo per numero degli operatori che l'hanno eseguito fratto il numero dei controlli.

In estrema sintesi il tempo medio utilizzato correlato al numero degli operatori che l'hanno eseguito.

Pertanto il tempo medio standard viene calcolato come descritto di seguito.

Per tempo medio per controllo (TmC) relativo ad una medesima tipologia di controllo si intende, la somma del tempo utilizzato per ciascun controllo (ΣTC), divisa per la somma dei controlli effettuati eseguiti (ΣC):

$$TmC = \Sigma TC / \Sigma C$$

Il prodotto del tempo medio per controllo (TmC) per la somma del numero operatori (veterinari + Tdp) che lo hanno eseguito (ΣO) fratto la somma dei controlli eseguiti (ΣC) fornisce il tempo medio standard (Tms) per una determinata tipologia di controllo relativo al periodo di tempo considerato:

$$Tms = TmC * \Sigma O / \Sigma C$$

In tal modo è stata ricavata la stima del tempo medio standard per ciascuna tipologia di controllo.

Tenuto conto che SIVI riporta l'anagrafica degli impianti soggetti a controllo, ivi compresa la tipologia di ciascun impianto, i medesimi sono stati allocati sui Distretti individuati dal POAS ATS.

Tale allocazione si è basata:

- sulle zone civiche del Comune di Milano, Distretti di Milano città nord e sud;
- sui comuni, relativamente agli altri sei Distretti.

A seguito della summenzionata ripartizione dell'attività di controllo effettuata e del tempo medio standard, è stato possibile definire il fabbisogno orario per il controllo ufficiale di ciascun Distretto.

5.1.4.2 “Normalizzazione” dei dati

Per “normalizzazione” si intende la correzione standardizzata di errori o anomalie relativi all'inserimento di alcuni dati (item).

I dati “grezzi” estratti da SIVI, per l'area B e C, per l'anno 2017, sono stati processati mediante lo sviluppo di un tracciato ad hoc in PHP/DB secondo procedure finalizzate alla normalizzazione dei dati.

Nello specifico:

- a tutti i controlli sono stati aggiunti:
 - 30' per l'anamnesi pre-controllo per ogni operatore che ha partecipato al controllo (es. 1 operatore, aggiunta di 30'; 2 operatori aggiunta di 1 ora; ecc.)
 - 30' per l'imputazione del controllo in SIVI;
- quando il tempo del controllo è risultato inferiore ad 1 ora o negativo (presumibile errore di inserimento) il dato è stato “normalizzato” come segue:
 - sono stati quantificati 30', quando la motivazione del controllo era "Verifica prescrizioni/ordinanze";
 - sono stati quantificate 2 ore, quando la motivazione del controllo era diversa da "Verifica prescrizioni/ordinanze";
- quando il tempo del controllo è risultato > 12 ore (presumibile errore di inserimento), il dato è stato normalizzato a 12 ore;
- quando il controllo imputato è risultato effettuato da Ø veterinari e/o Ø Tdp, è stato conteggiato n. 1 operatore ed il tempo del controllo è stato ripartito proporzionalmente alla percentuale di veterinari e di Tdp assegnati al DVSA;

- (es; n. 20 controlli per un ammontare di 100 ore non riportano chi ha effettuato il controllo; tenuto conto che i veterinari sono il 66% del personale assegnato al DVSA ed i Tdp il 34%, ai veterinari sono assegnate 66 ore, mentre ai Tdp ne sono assegnate 34);
- quando il controllo, eseguito ai sensi del reg. 852/2004, è risultato effettuato da Ø veterinari e/o Ø Tdp, sono stati conteggiati n. 2 operatori ed il tempo del controllo è stato riportato proporzionalmente alla percentuale di veterinari e di Tdp assegnati al DVSA in analogia con quanto esemplificato al punto precedente.

5.1.5 Banca Dati Regionale / Nazionale (BDR/BDN) - Estrazione ed elaborazione dei dati

In BDR/BDN sono imputati la quasi totalità dei controlli inerenti la sanità animale (area funzionale A).
I controlli non imputati in BDR/BDN sono registrati in SIVI o su fogli excel.

Relativamente a BDR/BDN, in analogia con SIVI, per ogni tipologia di controllo è stato attribuito un tempo medio standard che, moltiplicato per il numero medio di operatori necessari per il controllo, ha restituito il valore temporale necessario all'espletamento di ciascuna attività (controlli o campionamenti).

Al riguardo è comunque il caso di precisare che la tempistica del controllo ed il numero degli operatori coinvolti ha cominciato ad essere imputata a far data luglio 2017.

5.1.5.1 Attività di macellazione: elaborazione dei dati

L'attività di macellazione è da considerare attività non programmabile, in quanto risponde a logiche economiche di mercato.

Durante la macellazione, l'attività ufficiale presso i macelli, è svolta esclusivamente dal veterinario ufficiale.

Gli impianti di macellazione sono suddivisi in due tipologie:

1. macelli non industriali: capi macellati < 1000 UGB/anno, i veterinari effettuano le visite ispettive ante e post mortem, possono presenziare a tutte le fasi della macellazione;
2. macelli industriali: capi macellati > 1000 UGB/anno, i veterinari sono presenti in tutte le fasi della macellazione.

Il numero dei capi macellati, è imputata in BDR/BDN (non in SIVI), in quanto, in tale banca dati ogni capo macellato (bovini, ovini, caprini, equini) o gruppo di animali (suini, avicunicoli), è tracciato dalla nascita alla morte o alla macellazione.

5.1.5.1.1 Macelli non industriali

L'interrogazione in BDR/BDN restituisce la data di macellazione ed il numero di capi macellati.

Per quantificare il fabbisogno di veterinari presso tali macelli, si è proceduto alla costruzione di un algoritmo che attribuisce le ore effettuate dal veterinario (minuti centesimali) in relazione alla stratificazione del numero di capi macellati per "seduta di macellazione".

Macelli non industriali - seduta di macellazione		
specie macellata	capi macellati n.	controllo ore
BOVINI	capi ≤ 4	1,25
	$4 < \text{capi} \leq 14$	1,5
	$14 < \text{capi} \leq 29$	2
	$29 < \text{capi} \leq 44$	2,5
	capi > 44	5,2
OVICAPRINI/SUINI	capi ≤ 4	1
	$4 < \text{capi} \leq 14$	1,5
	$14 < \text{capi} \leq 29$	2
	capi > 29	5,2

5.1.5.1.2 Macelli industriali (MPC)

Nei macelli industriali, impianti che macellano oltre i 1000 UGB/anno, ai sensi di legge, è prevista la presenza continuativa di uno o più veterinari durante tutte le fasi della macellazione (MPC).

Nel distretto Alto lodigiano è presente un macello industriale che nel 2017 ha macellato 5 giorni/settimana.

Nel distretto Basso lodigiano sono presenti n. 2 macelli industriali che nel 2017 hanno macellato 6 giorni/settimana.

La quantificazione del fabbisogno di veterinari di ciascun macello è stata calcolata utilizzando il numero delle ore dedicate all'attività di macellazione (rendicontazione anno 2017 ai sensi del D.Lgs. 194/08 - Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004) presso ciascun macello divisi per le ore annue lavorabili nette relative ai veterinari.

$$F_v = H_{lvmpc} / H_{lva}$$

F_v = fabbisogno veterinari anno per MPC considerato

H_{lvmpc} = ore veterinario lavorate presso MPC per la macellazione (da D.Lgs. 194/08)

H_{lva} = ore lavorabili anno nette per veterinario

5.2 Macroattività

Ai fini della presente quantificazione del fabbisogno di personale, per macroattività si intendono:

- le azioni di natura formale complementari ad un controllo p.d., parte integrante del controllo medesimo, classificato in una delle tipologie elencate tra le programmabili o non programmabili;
- le azioni inerenti la sanità pubblica veterinaria, non classificate e non complementari ad un controllo p.d., comunque volte al soddisfacimento di esigenze operative (es. front office a valenza tecnica, ricerche anagrafiche, debiti informativi, gestione del personale, ecc.).

La loro quantificazione è stata effettuata mediante la maggiorazione del 30% del tempo relativo all'attività svolta (*) con l'esclusione della tempistica relativa:

- ai capi macellati nei macelli industriali in quanto le macro attività sono ricomprese nei tempi di macellazione;
- ai controlli estratti da SIVI in quanto le macro attività sono state ricomprese nel tempo complessivo di ciascun controllo e sentita la U.O. veterinaria regionale, sono state quantificate come segue:

operatori n.	anamnesi pre-controllo ore	controllo (esempio 3 ore)	imputazione controllo ore	TT ore
1	0,5	3	0,5	4
2	1	3	0,5	4,5
3	1,5	3	0,5	5

(*) tale maggiorazione percentuale è stata definita dalla Regione Lombardia nell'ambito del progetto "Carichi di lavoro" messo a punto in collaborazione con Accenture nei primi anni 2000.

5.3 Tempi di spostamento

I tempi di spostamento sul territorio di competenza sono parte dell'orario di lavoro di veterinari ufficiali e Tdp. Di seguito sono rappresentate sinteticamente le modalità di calcolo.

In prima istanza si è proceduto ad acquisire i dati relativi ai chilometri percorsi per lo svolgimento di attività di controllo relativi a:

- veicoli messi a disposizione della ATS (veicoli aziendali);
- veicoli di proprietà del personale dipendente (veicoli propri).

Tali dati sono stati ricavati da:

- report mensili UOC per utilizzo automezzi assegnati (veicoli aziendali) distinti per Distretto veterinario;
- dichiarazione di utilizzo mezzi propri e rimborso spese (veicoli propri), dai quali è stato possibile distinguere le dichiarazioni di veterinari e Tdp ed il relativo Distretto veterinario di assegnazione.

In seconda istanza si è proceduto ad acquisire la velocità media di percorrenza:

- nella città di Milano, fonte Comune di Milano, Piano Urbano mobilità sostenibile, Documento di piano, febbraio 2015, che al cap. 5.2.5 - Gli effetti della congestione della rete stradale, pag. 72, primo capoverso fornisce quale indicatore della fascia oraria diurna la velocità media di 15,8 km/h; tale velocità media è stata utilizzata per i Distretti veterinari Milano città nord e Milano città sud;
- nella provincia di Milano comprensiva dei tratti di tangenziale, fonte ARPA Lombardia "rapporto sullo stato dell'ambiente in Lombardia 2001", cap. 3.2, "la viabilità, l'intermodalità e la logistica - il sistema stradale ed il traffico veicolare", pag. 95 che fornisce quale indicatore nelle 24 ore la velocità media di 28 km/h;
- nella Città Metropolitana di Milano, fonte RSA ex provincia di Milano, Mobilità (anno 2003) che a pagina 64, indica una velocità media di viaggio su autolinee pari a 23,6 km/h;
- nella rete stradale lombarda, comprensiva dei tratti autostradali, fonte Deliberazione Consiglio Regionale n. 1245 del 20/09/2016, che fornisce quale indicatore nelle 24 ore la velocità media di 46,6 km/h.

Al riguardo:

- relativamente ai Distretti della città di Milano e Rho Nord Milano è stata utilizzata la velocità media di 15,8 km/h;
- per gli altri Distretti è stata utilizzata la velocità media di 28 km/h.

In terza istanza si è proceduto a determinare il numero di veterinari e di tecnici equivalenti ai tempi di spostamento per motivi di servizio sulla base del metodo di calcolo descritto di seguito.

1. Veterinari

a) trasformazione dei chilometri percorsi in ore:

$$\begin{array}{ll} \text{Distretti Milano città nord, Milano città sud e Rho nord Milano} & \Sigma H_{vc} = \Sigma km_{vc} / VM_{mi} \\ \text{Altri Distretti} & \Sigma H_{vad} = \Sigma km_{vad} / VM_{ad} \end{array}$$

b) trasformazione delle ore in veterinari equivalenti

$$\begin{array}{ll} \text{Distretti Milano città nord, Milano città sud e Rho nord Milano} & EQ_{vd} = F_{dv} / \Sigma F_{dv} * \Sigma H_{vc} / Hl_{va} \\ \text{Altri Distretti} & EQ_{vd} = F_{dv} / \Sigma F_{dv} * \Sigma H_{vad} / Hl_{va} \end{array}$$

Dove:

ΣH_{vc}	=	Sommatoria ore veterinari Distretti Milano città nord, Milano città sud e Rho nord Milano
Σkm_{vc}	=	Sommatoria chilometri veterinari Distretti Milano città nord, Milano città sud e Rho nord Milano (dati 2017)
VM_{mi}	=	Velocità media Milano e Rho nord Milano (15,8 km/h)
ΣH_{vad}	=	Sommatoria ore veterinari altri Distretti
Σkm_{vad}	=	Sommatoria chilometri veterinari altri Distretti (dati 2017)
VM_{ad}	=	Velocità media altri Distretti (28 km/h)
EQ_{vd}	=	Veterinari equivalenti per Distretto
F_{dv}	=	Fabbisogno veterinari per Distretto
ΣF_{dv}	=	Sommatoria fabbisogni Distretti di veterinari = fabbisogno ATS di veterinari
ΣH_{vc}	=	Sommatoria ore veterinari Distretti Milano città nord, Milano città sud e Rho nord Milano
Hl_{va}	=	Ore veterinario lavorabili anno

2. Tecnici della prevenzione

a) trasformazione dei chilometri in ore:

$$\begin{array}{ll} \text{Distretti Milano città nord, Milano città sud e Rho nord Milano} & \Sigma H_{tc} = \Sigma km_{tc} / VM_{mi} \\ \text{Altri Distretti} & \Sigma H_{tad} = \Sigma km_{tad} / VM_{ad} \end{array}$$

b) trasformazione delle ore in Tdp equivalenti

$$\begin{array}{ll} \text{Distretti Milano città nord, Milano città sud e Rho nord Milano} & EQ_{td} = F_{dt} / \Sigma F_{dt} * \Sigma H_{tc} / Hl_{ta} \\ \text{Altri Distretti} & EQ_{td} = F_{dt} / \Sigma F_{dt} * \Sigma H_{tad} / Hl_{ta} \end{array}$$

Dove:

ΣH_{tc}	=	Sommatoria ore Tdp Distretti Milano città nord, Milano città sud e Rho nord Milano
Σkm_{tc}	=	Sommatoria chilometri Tdp Distretti Milano città nord, Milano città sud e Rho nord Milano
VM_{mi}	=	Velocità media Milano e Rho nord Milano (15,8 km/h)
ΣH_{tad}	=	Sommatoria ore Tdp altri Distretti
Σkm_{tad}	=	Sommatoria chilometri Tdp altri Distretti (dati 2017)
VM_{ad}	=	Velocità media altri Distretti (28 km/h)
EQ_{td}	=	tempo di spostamento in Tdp equivalenti per Distretto
F_{dt}	=	Fabbisogno Tdp per Distretto
ΣF_{dt}	=	Sommatoria fabbisogni Distretti di tecnici = fabbisogno ATS di tecnici
Hl_{ta}	=	Ore Tdp lavorabili anno
ΣH_{tad}	=	Sommatoria ore Tdp altri Distretti

I risultati dei calcoli sono riportati di seguito.

STIMA DEL TEMPO DI SPOSTAMENTO IN EQUIVALENTE OPERATORE 2017				
DISTRETTO	Veterinari ufficiali 2017		Tecnici della prevenzione 2017	
	Ore	Equivalenti	Ore	Equivalenti
MILANO CITTA' NORD	1.374,14	1,42	1.030,67	0,77
MILANO CITTA' SUD	2.600,05	2,61	1.733,37	0,93
RHO NORD MILANO	4.384,73	1,90	937,95	0,78
OVEST MILANESE	7.392,04	3,80	1.265,71	0,78
ADDA MARTESANA	2.729,08	2,33	932,77	0,53
MELEGNANO	2.297,44	1,88	619,02	0,39
ALTO LODIGIANO	4.158,28	3,55	1.379,76	0,65
BASSO LODIGIANO	3.023,27	2,35	-	0,45
TOTALE	27.959,04	19,84	7.899,25	5,28

Le modalità di calcolo adottate assegnano il numero di equivalenti operatore, percentualmente al fabbisogno di ciascun Distretto.

6 Risultati

In allegato 1 sono riportate le tabelle relative alla stima del fabbisogno di ciascun Distretto veterinario calcolato sui dati a consuntivo 2017.

Di seguito la tabella riassuntiva ed il relativo grafico.

ASSEGNAZIONE	Veterinari ufficiali 2017						Tecnici della prevenzione 2017					
	D	STIMA FABBISOGNO					D	STIMA FABBISOGNO				
		F	Eq	FT	Δ	Δ%		F	Eq	FT	Δ	Δ%
Milano città nord	12	4,75	1,42	6,17	5,83	48,58	9	4,91	0,77	5,68	3,32	36,89
Milano città sud	12	8,72	2,61	11,33	0,67	5,58	8	5,94	0,93	6,87	1,13	14,13
Rho e nord Milano	11	6,36	1,90	8,26	2,74	24,91	4	4,94	0,78	5,72	-1,72	-43,00
Ovest milanese	21	13,10	3,80	16,90	4,10	19,52	7	6,98	0,78	7,76	-0,76	-10,86
Adda Martesana	10	8,03	2,33	10,36	-0,36	-3,60	5	4,67	0,53	5,20	-0,20	-4,02
Melegnano	8	6,48	1,88	8,36	-0,36	-4,50	3	3,54	0,39	3,93	-0,93	-31,00
Alto lodigiano	12	13,29	3,55	16,84	-4,84	-40,33	3	5,79	0,65	6,44	-3,44	-114,67
Basso lodigiano	13	17,92	2,35	20,27	-7,27	-55,92	0	4,00	0,45	4,45	-4,45	-441,00
TOTALE	99	78,65	19,84	98,49	0,51	0,52	39	40,77	5,28	46,05	-7,05	-18,08

D = Dotazione di personale al 31/12/2017

Eq = unità di operatori equivalenti alle ore di spostamento

Δ = Dotazione - Fabbisogno

valore positivo = unità in eccedenza;

valore negativo = unità in carenza

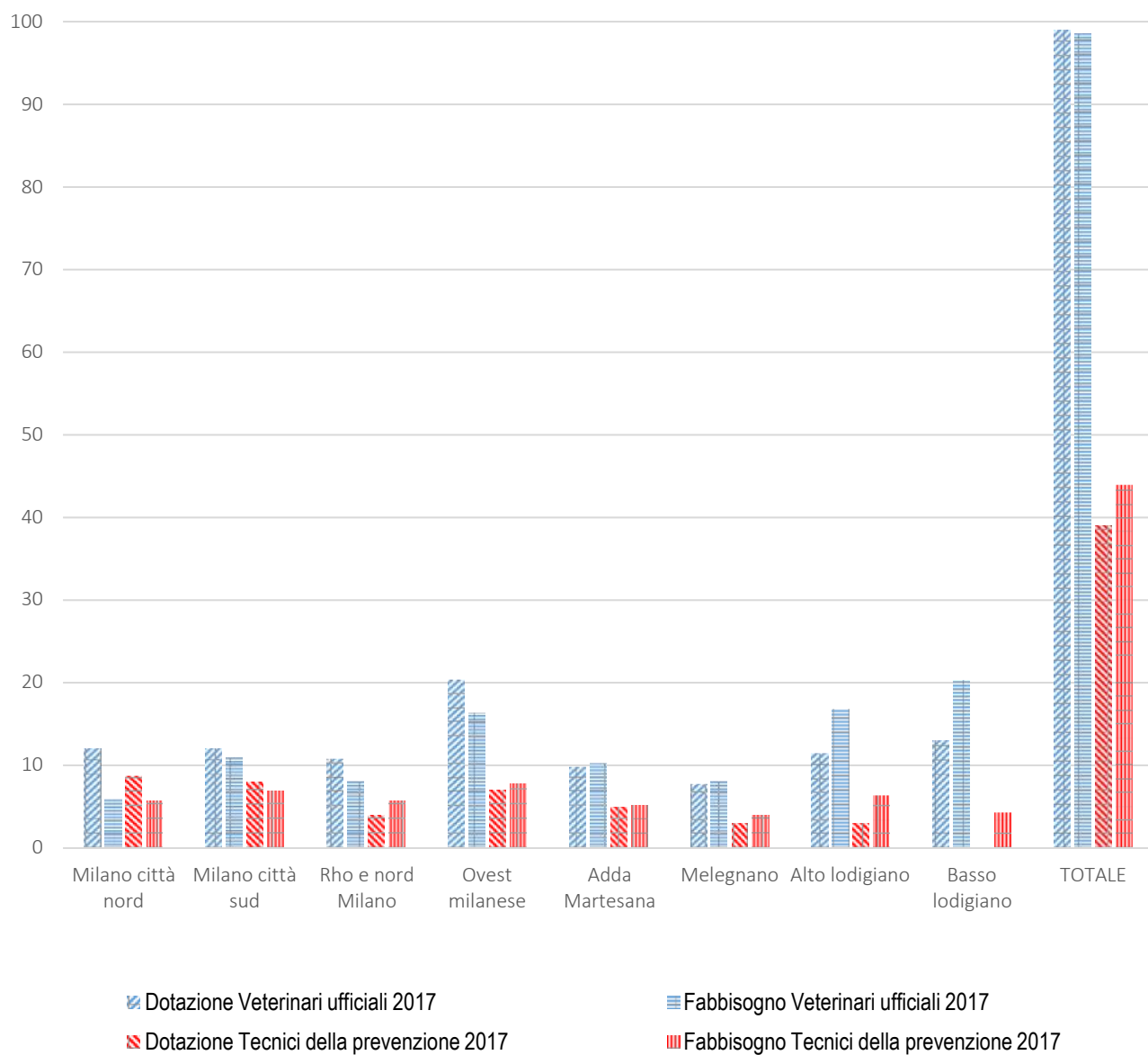
F = fabbisogno di unità di operatori correlato alla attività effettuata al 31/12/2017

FT = F + Eq = Fabbisogno totale

Δ% = Δ/DOTAZIONE

valore positivo = unità in eccedenza;

valore negativo = unità in carenza



7. Criticità e azioni correttive

L'analisi dei dati di cui trattasi ha consentito di rilevare le seguenti criticità:

- imprecisioni nell'inserimento della tempistica dei controlli nei sistemi informativi;
al riguardo è opportuno migliorare l'imputazione dei dati da parte degli operatori;
- in relazione alla indisponibilità di alcuni dati, i medesimi sono ricavati per inferenza (ragionamento logico che consiste nel produrre una conclusione a partire da una serie di premesse);
- mancata ripartizione per aree funzionali (IAOA, IAPZ) dell'attività imputata in SIVI, sulla base degli impianti controllati;
- al riguardo la quantificazione del fabbisogno sul consuntivo 2018 consentirà di stabilirne la significatività o meno;
- parte dei controlli sono registrati tramite fogli di calcolo sviluppati ad hoc dagli operatori;
- al riguardo è necessario acquisire, ove mancanti, sistemi di raccolta dati che:
 - consentano di disporre di dati utili per l'esecuzione di analisi;
 - garantiscano la qualità dei dati;
 - assicurino l'uniforme applicazione a livello territoriale;
 - prevedano la possibilità di aggiornamento al variare delle esigenze;
- i veterinari appartenenti ad una determinata area funzionale a seconda del Distretto in cui operano, svolgono attività parzialmente differenti in più di un caso, ma correlate alla organizzazione pre ATS di ciascuna ex ASL;
- al riguardo si ritiene che tale allineamento debba essere effettuato con assoluta gradualità ed in un lasso di tempo di almeno medio periodo;

8. Conclusioni

Il metodo, messo a punto in via sperimentale, basato sull'analisi dei dati a consuntivo 2017, ha consentito di stimare il fabbisogno di personale veterinario e tecnico del DVSA, in modo da poter valutare la distribuzione delle risorse disponibili.

I risultati complessivi ottenuti hanno evidenziato che:

- la stima della dotazione del DVSA, relativa al consuntivo 2017, risulta adeguata relativamente ai veterinari ufficiali e carente relativamente ai tecnici della prevenzione;
- è stato possibile far fronte ad emergenze epidemiche e non epidemiche (fipronil e influenza) ricorrendo ad un impegno straordinario di tutto il personale veterinario e tecnico.

I risultati di dettaglio, relativi ai Distretti veterinari, hanno evidenziato uno squilibrio tra le varie realtà territoriali.

Inoltre tali risultati pongono le premesse per poter allocare in maniera ragionata e più corretta il personale disponibile, cercando di colmare le carenze evidenziate, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Agenzia.

Infine, tenuto conto che si tratta di una "prima volta", si ritiene che ulteriori stime del fabbisogno, correlate alla risoluzione delle criticità rilevate ed al mutare del quadro di contesto, potranno affinare il metodo ed aumentarne il grado di attendibilità.

Allegato 1

Distretto veterinario Alto Iodigiano				
2017	Fabbisogno di personale su consuntivo	Veterinari	Tdp	Totale
AREA A	attività programmate	2,01	0,90	2,91
	attività non programmabili	2,89	1,29	4,18
	macroattività 30%	1,47	0,66	2,13
	TOTALE OPERATORI	6,37	2,85	9,22
	attività non programmabili	0,95	0,51	1,46
	macellazioni no mpc	1,13	0,00	1,13
	*macellazioni mpc	1,04	0,00	1,04
	macroattività 30%	0,98	0,31	1,29
	TOTALE OPERATORI	5,29	1,35	6,64
	attività non programmabili	0,39	1,00	1,39
	macroattività 30%	0,15	0,31	0,47
	TOTALE OPERATORI	0,66	1,36	2,03
AREA B-C	attività non attribuibili ad una delle due aree, già	0,00	0,00	0,00
	TOTALE OPERATORI	0,96	0,23	1,19
AREA D	spostamento (in equivalente operatore)	3,55	0,65	4,20
	TOTALE GENERALE OPERATORI	16,84	6,44	23,28

* vedi punto 5.2 pag. 11

Macello sito in Caselle Lurani (Lo) macellazioni mpc

specie	capi macellati	sedute	ore lavorate	D	F	Δ	Δ %
ovi caprini	25373	186	1413,6	1,0	1,04	-0,04	- 4

D = Dotazione di veterinari al 31/12/2017

F = Fabbisogno di veterinari al 31/12/2017

Δ% = Δ/DOTAZIONE

valore positivo = unità in eccedenza;

valore negativo = unità in carenza

Allegato 1

Distretto veterinario Basso Iodigiano

2017	Fabbisogno di personale su consuntivo	Veterinari	Tdp	Totale
AREA A	attività programmate	1,46	0,65	2,12
	attività non programmabili	1,97	0,88	2,85
	macroattività 30%	1,03	0,46	1,49
	TOTALE OPERATORI	4,47	1,99	6,46
AREA B	attività programmate	0,84	0,38	1,22
	attività non programmabili	0,68	0,36	1,04
	macellazioni no mpc	0,34	0,00	0,34
	*macellazioni mpc	9,79	0,00	9,79
	macroattività 30%	0,56	0,22	0,78
	TOTALE OPERATORI	12,23	0,96	13,19
AREA C	attività programmate	0,08	0,04	0,12
	attività non programmabili	0,28	0,71	0,98
	macroattività 30%	0,11	0,22	0,33
	TOTALE OPERATORI	0,47	0,96	1,43
AREA B-C	attività non attribuibili ad una delle due aree già comprehensive di macroattività	0,75	0,09	0,84
	TOTALE OPERATORI	0,75	0,09	0,84
AREE ABC	Totale attività	17,92	4,00	21,92
	spostamento (in equivalente operatore)	2,35	0,45	2,80
	TOTALE OPERATORI	20,27	4,45	24,72

* vedi punto 5.2 pag. 11

Macello sito in Ospitaletto Iodigiano (Lo) macellazioni mpc

specie	capi macellati	sedute	ore lavorate	D	F	Δ	Δ %
bovina	188992	302	9895,2	5	7,4	-2,4	-48

Macello sito in Bertonico (Lo) macellazioni mpc

specie	capi macellati	sedute	ore lavorate	D	F	Δ	Δ %
suina	17.100						
bovina	11.433	302	2.295,2	1,5	2,38	-0,88	-58,6

D = Dotazione di veterinari al 31/12/2017

F = Fabbisogno di veterinari al 31/12/2017

Δ% = Δ/DOTAZIONE

valore positivo = unità in eccedenza;

valore negativo = unità in carenza

Allegato 1

Distretto veterinario Adda Martesana				
2017	Fabbisogno di personale su consuntivo	Veterinari	Tdp	Totale
AREA A	attività programmate	1,09	0,49	1,58
	attività non programmabili	1,72	0,77	2,48
	macroattività 30%	0,84	0,38	1,22
	TOTALE OPERATORI	3,65	1,63	5,28
AREA B	attività programmate	0,47	0,22	0,69
	attività non programmabili	0,84	0,48	1,32
	macellazioni no mpc	0,66	0,00	0,66
	*macellazioni mpc	0,00	0,00	0,00
	macroattività 30%	0,59	0,21	0,80
	TOTALE OPERATORI	2,56	0,91	3,47
AREA C	attività programmate	0,04	0,02	0,06
	attività non programmabili	0,40	0,75	1,14
	macroattività 30%	0,13	0,23	0,36
	TOTALE OPERATORI	0,57	1,00	1,57
AREA B-C	attività non attribuibili ad una delle due aree già comprehensive di macroattività	1,25	1,17	2,42
	TOTALE OPERATORI	1,25	1,17	2,42
AREE ABC	Totale attività	8.03	4.71	12.74
	spostamento (in equivalente operatore)	2.33	0.53	2.48
	TOTALE GENERALE OPERATORI	10,36	5,24	15,60

* vedi punto 5.2 pag. 11

Allegato 1

Distretto veterinario Melegnano				
2017	Fabbisogno di personale su consuntivo	Veterinari	Tdp	Totale
AREA A	attività programmate	0,94	0,42	1,36
	attività non programmabili	1,39	0,62	2,01
	macroattività 30%	0,70	0,31	1,01
	TOTALE OPERATORI	3,034	1,35	4,38
	attività non programmabili	0,69	0,40	1,09
	macellazioni no mpc	0,10	0,00	0,10
	*macellazioni mpc	0,00	0,00	0,00
	macroattività 30%	0,37	0,18	0,55
	TOTALE OPERATORI	1,61	0,79	2,40
	attività non programmabili	0,33	0,62	0,95
	macroattività 30%	0,11	0,19	0,30
	TOTALE OPERATORI	0,47	0,83	1,30
AREA B-C	attività non attribuibili ad una delle due aree già	1,37	0,56	1,94
	TOTALE OPERATORI	1,37	0,56	1,94
spostamento (in equivalente operatore)		1,88	0,39	2,27
TOTALE GENERALE OPERATORI		8,36	3,93	12,29

* vedi punto 5.2 pag. 11

Allegato 1

Distretto veterinario Ovest Milanese				
2017	Fabbisogno di personale su consuntivo	Veterinari	Tdp	Totale
AREA A	attività programmate	1,55	0,69	2,24
	attività non programmabili	4,84	2,16	7,00
	macroattività 30%	1,91	0,85	2,77
	TOTALE OPERATORI	8,30	3,70	12,00
	attività non programmabili	0,20	0,74	0,94
	macellazioni no mpc	0,93	0,00	0,93
	*macellazioni mpc	0,00	0,00	0,00
	macroattività 30%	0,52	0,30	0,82
	TOTALE OPERATORI	2,26	1,31	3,57
	attività non programmabili	0,46	0,67	1,12
	macroattività 30%	0,15	0,21	0,36
	TOTALE OPERATORI	0,66	0,90	1,55
AREA B-C	attività non attribuibili ad una delle due aree già	1,80	1,07	2,86
	TOTALE OPERATORI	1,89	1,07	2,96
ABC	spostamento (in equivalente operatore)	3,80	0,78	4,58
TOTALE GENERALE OPERATORI		16,90	7,76	24,66

* vedi punto 5.2 pag. 11

Allegato 1

Distretto veterinario Rho e nord Milano				
2017	Fabbisogno di personale su consuntivo	Veterinari	Tdp	Totale
AREA A	attività programmate	0,37	0,17	0,54
	attività non programmabili	1,73	0,77	2,50
	macroattività 30%	0,63	0,28	0,91
	TOTALE OPERATORI	2,73	1,22	3,95
AREA B	attività programmate	0,59	0,26	0,86 attività
	non programmabili	0,21	0,76	0,97 macella-
	zioni no mpc	0,12	0,00	0,12
	*macellazioni mpc	0,00	0,00	0,00
	macroattività 30%	0,27	0,31	0,58
	TOTALE OPERATORI	1,19	1,33	2,52
AREA C	attività programmate	0,05	0,02	0,07
	attività non programmabili	0,47	0,68	1,15
	macroattività 30%	0,16	0,21	0,37
	TOTALE OPERATORI	0,67	0,92	1,59
AREA B-C	attività non attribuibili ad una delle due aree già			
	comprehensive di macroattività	1,77	1,46	3,23
	TOTALE OPERATORI	1,77	1,46	3,23
AREE ABC	Totale attività	6,37	4,94	11,29
	spostamento (in equivalente operatore)	1,90	0,78	2,68
	TOTALE GENERALE OPERATORI	8,26	5,72	13,97

* vedi punto 5.2 pag. 11

Allegato 1

Distretto veterinario Milano Città nord				
2017	Fabbisogno di personale su consuntivo	Veterinari	Tdp	Totale
AREA A	attività programmate	0,06	0,03	0,09
	attività non programmabili 1,32	0,59	1,91	macroattivi
	30%	0,42	0,19	0,60
	TOTALE OPERATORI	1,80	0,81	2,61
AREA B	attività programmate	0,57	0,26	0,83
	attività non programmabili	0,05	0,12	0,17
	macellazioni no mpc	0,00	0,00	0,00
	*macellazioni mpc	0,00	0,00	0,00
	macroattività 30%	0,19	0,11	0,30
	TOTALE OPERATORI	0,81	0,49	1,30
AREA C	attività programmate	0,00	0,00	0,00
	attività non programmabili 0,20	0,19	0,39	macroattivi
	30%	0,06	0,06	0,12
	TOTALE OPERATORI	0,26	0,25	0,51
AREA B-C	attività non attribuibili ad una delle due aree già comprehensive di macroattività	1,88	3,34	5,22
	TOTALE OPERATORI	1,88	3,34	5,22
AREE ABC	Totale attività	4,76	4,91	9,66
	spostamento (in equivalente ore operatore)	1,42	0,77	2,19
	TOTALE GENERALE OPERATORI	6,17	5,68	11,85

* vedi punto 5.2 pag. 11

Allegato 1

Distretto veterinario Milano città Sud				
2017	Fabbisogno di personale su consuntivo	Veterinari	Tdp	Totale
AREA A	attività programmate	0,14	0,06	0,21
	attività non programmabili	3,61	1,61	5,22
	macroattività 30%	1,13	0,50	1,63
	TOTALE OPERATORI	4,88	2,18	7,06
AREA B	attività programmate	0,58	0,26	0,84 attività
	non programmabili	0,05	0,12	0,17 macella-
	zioni no mpc	0,00	0,00	0,00
	*macellazioni mpc	0,00	0,00	0,00
	macroattività 30%	0,19	0,12	0,31
	TOTALE OPERATORI	0,82	0,50	1,32
AREA C	attività programmate	0,00	0,00	0,00
	attività non programmabili	0,20	0,20	0,40
	macroattività 30%	0,06	0,06	0,12
	TOTALE OPERATORI	0,27	0,26	0,52
AREA B-C	attività non attribuibili ad una delle due aree già comprehensive di macroattività	2,75	3,00	5,76

		TOTALE OPERATORI	2,75	3,00	5,76
AREE ABC		Totale attività	8,72	5,94	14,66
		spostamento (in equivalente operatore)	2,61	0,93	3,54
		TOTALE GENERALE OPERATORI	11,33	6,87	18,20

* vedi punto 5.2 pag. 11

QUADRO DI CONTESTO

Anagrafe in ambito sanità animale

Nelle seguenti tabelle sono riportate le attività produttive e commerciali, oggetto di controllo in materia di Sanità Animale e Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche e Igiene Urbana Veterinaria. Si precisa che i dati utili alla compilazione delle tabelle seguenti, relative ai concentramenti zootecnici, sono stati estratti dalla Banca Dati Regionale alla data del 14/01/2019, ad esclusione delle postazioni apistiche che sono invece state estratte il 29/01/2019.

Tipologie di strutture zootecniche censite in BDR nel territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SPECIE	DISTRETTI VETERINARI	ALLEVAMENTI	UCCELLI DA RI-CHIAMO	COMM. AVICOLO SEDE FISSA / INCUBATOI	IPPODROMI	STABULARIO	STALLE DI SOSTA/ CENTRI DI RACCOLTA	STRUTTURE DELLA RIPRODUZIONE	UNIVERSITA'	ZOO/CIRCHI	TOTALI ATS
APISTICI numero apiari (n. alveari) 	Milano Città Nord	17 (248)	0	0	0	0	0	0	0	0	943 (15624)
	Milano Città Sud	35 (294)	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	105 (1825)	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	379 (5502)	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	124 (2633)	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	56 (795)	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	156 (2633)	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	71 (1694)	0	0	0	0	0	0	0	0	
BOVIDI 	Milano Città Nord	12	0	0	0	0	0	0	0	0	1387
	Milano Città Sud	6	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	71	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	410	0	0	0	0	4	0	0	1	
	Adda Martesana	211	0	0	0	0	1	1	0	2	
	Melegnano	110	0	0	0	0	1	1	0	0	
	Alto Lodigiano	293	0	0	0	0	1	1	2	0	
	Basso Lodigiano	244	0	0	0	0	8	7	0	0	
OVI-CAPRINI 	Milano Città Nord	25	0	0	0	0	0	0	0	0	596
	Milano Città Sud	11	0	0	0	0	0	0	0	1	
	Rho e Nord Milano	76	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	214	0	0	0	0	0	0	0	1	
	Adda Martesana	142	0	0	0	0	0	0	0	2	
	Melegnano	35	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	56	0	0	0	0	2	0	0	0	
	Basso Lodigiano	31	0	0	0	0	0	0	0	0	

SPECIE	DISTRETTI VETERINARI	ALLEVAMENTI	UCCELLI DA RICHIAMO	COMM. AVICOLO SEDE FISSA/INCUBATOI	IPPODROMI	STABILARIO	STALLE DI SOSTA/ CENTRI DI RACCOLTA	STRUTTURE DELLA RIPRODUZIONE	UNIVERSITA'	ZOO/CIRCHI	TOTALI ATS
AVICOLI 	Milano Città Nord	36	0	0	0	0	0	0	0	0	341
	Milano Città Sud	30	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	23	0	5	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	44	0	5	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	38	0	4	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	51	0	2	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	72	0	5	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	25	0	1	0	0	0	0	0	0	
VOLATILI PER RICHIAMI VIVI 	Milano Città Nord	0	1	0	0	0	0	0	0	0	58
	Milano Città Sud	0	1	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	0	3	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	0	16	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	0	2	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	0	4	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	0	7	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	0	24	0	0	0	0	0	0	0	
ALTRI GRUPPI 	Milano Città Nord	3	0	0	0	0	0	0	0	0	20
	Milano Città Sud	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	2	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	4	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	5	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	2	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	2	0	0	0	0	0	0	0	0	
EQUIDI 	Milano Città Nord	43	0	0	36	0	1	0	0	0	1548
	Milano Città Sud	20	0	0	0	0	0	0	0	1	
	Rho e Nord Milano	167	0	0	0	0	0	1	0	0	
	Ovest milanese	516	0	0	0	0	0	5	0	1	
	Adda Martesana	259	0	0	0	0	1	8	0	1	
	Melegnano	87	0	0	0	0	1	1	0	1	
	Alto Lodigiano	243	0	0	0	0	0	1	0	1	
	Basso Lodigiano	152	0	0	0	0	0	1	0	0	
ITTICI 	Milano Città Nord	4	0	0	0	0	0	0	0	0	48
	Milano Città Sud	2	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	7	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	17	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	3	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	4	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	10	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	1	0	0	0	0	0	0	0	0	

SPECIE	DISTRETTI VETERINARI	ALLEVAMENTI	UCCELLI DA RICHIAMO	COMM. AVICOLO SEDE FISSA / INCUBATOI	IPPODROMI	STABILARIO	STALLE DI SOSTA/ CENTRI DI RACCOLTA	STRUTTURE DELLA RIPRODUZIONE	UNIVERSITA'	ZOO/CIRCHI	TOTALI ATS
CUNICOLI 	Milano Città Nord	7	0	0	0	0	0	0	0	0	78
	Milano Città Sud	2	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	5	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	20	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	8	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	6	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	8	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	22	0	0	0	0	0	0	0	0	
SUIDI 	Milano Città Nord	7	0	0	0	1	0	0	0	0	504
	Milano Città Sud	6	0	0	0	1	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	52	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	135	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	80	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	31	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	111	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	79	0	0	0	0	0	1	0	0	
CERVIDI 	Milano Città Nord	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21
	Milano Città Sud	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	3	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	8	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	6	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	3	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	Milano Città Nord	154	1	0	36	1	1	0	0	0	5544
	Milano Città Sud	113	1	0	0	1	0	0	0	2	
	Rho e Nord Milano	511	3	5	0	0	0	1	0	0	
	Ovest milanese	1747	16	5	0	0	4	5	0	3	
	Adda Martesana	876	2	4	0	0	2	9	0	5	
	Melegnano	381	4	2	0	0	2	2	0	1	
	Alto Lodigiano	952	7	5	0	0	3	2	2	1	
	Basso Lodigiano	630	24	1	0	0	8	9	0	0	
	TOTALE	5364	58	22	36	2	20	28	2	12	

Allevamenti bovini presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI Categorie			Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Mele- gnano	Alto Lo- digiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Allevamenti bovini e bufalini 	Produzione latte crudo	vendita diretta al consumatore finale	0	1	3	7	10	4	1	0	26
		impianti di tra- sformazione	0	1	17	108	75	38	160	118	517
	Linea vacca vitello		5	3	21	80	43	24	48	33	257
	Riproduttori manze		0	1	3	14	13	21	39	31	122
	Vitelli a carne bianca		0	0	0	1	1	0	1	1	4
	Bovini da carne rossa		4	0	4	40	12	9	4	23	96
	Allevamenti di bovini da carne a carattere familiare (capi < 10)		3	0	23	160	57	14	39	38	334
	TOTALE ALLEVAMENTI BOVINI		12	6	71	410	211	110	293	244	1357
	di cui a 0 capi (consistenza at- tuale)		1	0	7	61	21	4	20	21	135

Allevamenti e capi bovini per tipologia produttiva (consistenza media 2018)

	Descrizione	Produzione latte / latte crudo	Linea vacca vitello	Produzione manze	Carne rossa	Carne bianca	Totale
Milano Città Nord	capi	0	153	0	223	0	376
	allevamenti	0	5	0	7	0	12
Milano Città Sud	capi	230	129	102	0	0	461
	allevamenti	2	3	1	0	0	6
Rho e Nord Milano	capi	5785	263	36	109	0	6193
	allevamenti	20	21	3	27	0	71
Ovest milanese	capi	24365	2054	485	4938	863	32705
	allevamenti	115	80	14	200	1	410
Adda Martesana	capi	18696	1036	1540	892	23	22187
	allevamenti	85	43	13	69	1	211
Melegnano	capi	17187	593	2094	363	0	20237
	allevamenti	42	24	21	23	0	110
Alto Lodigiano	capi	54972	1130	3362	246	476	60186
	allevamenti	161	48	39	44	1	293
Basso Lodigiano	capi	44044	2069	2233	1946	2602	52894
	allevamenti	118	33	31	61	1	244
TOTALE ATS	capi	165279	7427	9852	8717	3964	195239
	allevamenti	543	257	122	431	4	1357

Allevamenti e capi bovini per classe di consistenza (media 2018)

	Descrizione	capi 0	capi da 1 a 10	capi da 11 a 30	capi da 31 a 50	capi da 51 a 100	capi da 101 a 200	capi da 201 a 500	capi da 501 a 1.000	capi >1.000	Totale
Milano Città Nord	capi	0	16	61	80	219	0	0	0	0	376
	allevamenti	1	3	3	2	3	0	0	0	0	12
Milano Città Sud	capi	0	0	29	48	52	332	0	0	0	461
	allevamenti	0	0	1	1	1	3	0	0	0	6
Rho e Nord Milano	capi	0	140	195	35	281	666	2245	1586	1045	6193
	allevamenti	7	33	11	1	4	4	8	2	1	71
Ovest milanese	capi	0	463	977	853	2789	6065	15269	3139	3150	32705
	allevamenti	61	140	54	22	37	42	48	5	1	410
Adda Martesana	capi	0	250	331	663	1544	5512	7475	6412	0	22187
	allevamenti	21	62	20	17	20	36	25	10	0	211
Melegnano	capi	0	92	339	233	1108	1979	6676	8245	1565	20237
	allevamenti	4	23	17	6	14	13	21	11	1	110
Alto Lodigiano	capi	0	179	473	606	1548	5341	32186	13668	6185	60186
	allevamenti	20	50	25	15	21	37	98	22	5	293
Basso Lodigiano	capi	0	142	402	329	2250	3453	23216	14421	8681	52894
	allevamenti	21	42	22	8	29	24	73	20	5	244
TOTALE ATS	capi	0	1282	2807	2847	9791	23348	87067	47471	20626	195239
	allevamenti	135	353	153	72	129	159	273	70	13	1357

Allevamenti ovini e caprini presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI Categorie			Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest mi- lanese	Adda Mar- tesana	Mele- gnano	Alto Lodi- giano	Basso Lo- digiano	TOTALE ATS
Alleva- menti ovi –caprini 	Produzione latte crudo	vendita diretta al consuma- tore finale	0	0	1	0	0	0	0	0	1
		impianti di tra- sformazione	0	0	1	14	10	1	1	1	28
	pascolo vagante (sede in terri- torio ATS)		0	0	4	16	0	0	4	0	24
	Allevamenti da carne (> 50 capi)		0	0	0	3	1	1	0	0	5
	Allevamenti a carattere fami- liare (< 50 capi)		25	11	70	181	131	33	51	30	532
	TOTALE ALLEVAMENTI		25	11	76	214	142	35	56	31	590
	di cui a 0 capi (consistenza attuale)		3	5	10	33	31	4	11	5	102

Allevamenti e capi ovini e caprini per tipologia produttiva (consistenza media 2018)

	Descrizi- one	OVINI			CAPRINI			Totale
		Va- ganti	Produzione latte	Produzione carne	Va- ganti	Produzione latte	Produzione carne	
Milano Città Nord	capi	0	0	83	0	0	89	172
	allevamenti	0	0	8	0	0	17	25
Milano Città Sud	capi	0	0	1	0	0	22	23
	allevamenti	0	0	1	0	0	10	11
Rho e Nord Mi- lano	capi	913	0	209	0	500	242	1864
	allevamenti	2	0	20	0	2	50	76
Ovest milanese	capi	8141	0	303	660	1140	767	11011
	allevamenti	8	0	50	8	14	134	214
Adda Martesana	capi	0	123	211	0	928	335	1597
	allevamenti	0	2	34	0	8	98	142
Melegnano	capi	0	0	94	0	144	151	389
	allevamenti	0	0	11	0	1	23	35
Alto Lodigiano	capi	665	0	87	9	56	135	952
	allevamenti	3	0	14	1	1	37	56
Basso Lodi- giano	capi	0	0	7	0	54	90	151
	allevamenti	0	0	5	0	1	25	31
TOTALE ATS	capi	9719	123	995	669	2822	1831	16159
	allevamenti	15	2	143	9	27	394	590

Allevamenti e capi ovini e caprini per classe di consistenza (media 2018)

	Descrizione	OVINI				CAPRINI				Totale
		capi 0	capi da 1 a 10	capi da 11 a 500	capi >500	capi 0	capi da 1 a 10	capi da 11 a 500	capi >500	
Milano Città Nord	capi	0	25	58	0	0	43	46	0	172
	allevamenti	0	6	2	0	3	11	3	0	25
Milano Città Sud	capi	0	1	0	0	0	11	11	0	23
	allevamenti	0	1	0	0	5	4	1	0	11
Rho e Nord Milano	capi	0	48	1074	0	0	111	631	0	1864
	allevamenti	2	13	9	0	8	36	8	0	76
Ovest milanese	capi	0	95	1042	7307	0	357	2210	0	11011
	allevamenti	15	26	13	4	18	104	34	0	214
Adda Martesana	capi	0	58	276	0	0	246	503	514	1597
	allevamenti	9	21	6	0	22	72	11	1	142
Melegnano	capi	0	17	77	0	0	63	232	0	389
	allevamenti	1	8	2	0	3	15	6	0	35
Alto Lodigiano	capi	0	34	85	633	0	69	131	0	952
	allevamenti	2	11	3	1	9	26	4	0	56
Basso Lodigiano	capi	0	7	0	0	0	50	94	0	151
	allevamenti	1	4	0	0	4	18	4	0	31
TOTALE ATS	capi	0	285	2612	7940	0	950	3858	514	16159
	allevamenti	30	90	35	5	72	286	71	1	590

Allevamenti suini presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI Categorie			Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Mar- tesana	Mele- gnano	Alto Lodi- giano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Allevamenti suidi 	riprodu- zione	ciclo aperto	0	0	1	4	10	5	23	13	56
		ciclo chiuso	1	0	0	4	1	1	11	12	30
		svezzamento	0	0	0	0	0	1	0	0	1
	ingrasso	svezzamento	1	0	0	0	0	0	6	5	12
		finissaggio	0	0	1	22	26	11	60	45	165
		Intermedio ma- gronaggio	0	0	0	0	0	1	0	1	2
		familiare (autocon- sumo)	5	6	50	100	43	12	11	3	230
	cinghiali		0	0	0	5	0	0	0	0	5
	TOTALE ALLEVAMENTI		7	6	52	135	80	31	111	79	501
	di cui a 0 capi (consistenza media)		0	1	28	32	15	9	7	9	101

Allevamenti e consistenza suidi per tipologia produttiva (consistenza media 2018)

	Descrizione	RIPRODUZIONE			INGRASSO				Totale
		Ciclo Aperto	Ciclo Chiuso	Svezza-mento	Svezza-mento	Interm. Magronag-gio	Finissag-gio	Fami-liare	
Milano Città Nord	capi	0	21	900	0	0	0	6	927
	alleva-menti	0	1	1	0	0	0	5	7
Milano Città Sud	capi	0	0	0	0	0	0	15	15
	alleva-menti	0	0	0	0	0	0	6	6
Rho e Nord Mi-lano	capi	245	0	0	0	0	10	58	313
	alleva-menti	1	0	0	0	0	1	50	52
Ovest milanese	capi	18026	342	0	0	0	18334	226	36928
	alleva-menti	4	6	0	0	0	22	103	135
Adda Martesana	capi	14142	19	0	0	0	4870	90	19121
	alleva-menti	10	1	0	0	1	26	43	81
Melegnano	capi	7127	3294	790	0	0	9363	14	20588
	alleva-menti	5	1	1	0	0	11	12	30
Alto Lodigiano	capi	54602	24738	0	4310	0	88049	16	171715
	alleva-menti	23	11	0	6	0	60	11	111
Basso Lodigiano	capi	30709	42657	0	13800	0	94592	6	181764
	alleva-menti	13	12	0	5	1	45	3	79
TOTALE ATS	capi	124851	71071	1690	18110	0	215218	431	431371
	alleva-menti	56	32	2	11	2	165	233	501

Allevamenti avicoli presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Mi-lano	Ovest milanese	Adda Mar-tesana	Mele-gnano	Alto Lo-digiano	Basso Lodi-giano	TOTALE ATS
Categorie										
Allevamenti Avicoli 	Galline uova da consumo – polli	0	1	3	7	7	14	8	2	42
	Galline uova da consumo – quaglie	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	Galline uova da cova – polli	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	Galline uova da cova – per-nici	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	Pollastre uova da cova - polli	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	Da carne (genere Gallus)	1	0	0	0	4	2	2	0	9
	Da carne (tacchini)	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	Da carne (anatidi)	0	0	2	0	0	2	1	0	5
	Da carne (selvaggina)	0	1	0	0	0	2	2	0	5
	Da carne (misti)	0	0	0	0	1	1	1	0	3
	Ratidi	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	Ripopolamento (specie va-rie)	0	0	0	2	0	1	1	3	7
	Svezinatori	0	0	2	6	0	1	0	0	9

	Rurali	32	26	15	27	26	28	49	18	221
	Ornamentali (specie varie)	2	2	1	2	0	0	4	1	12
	Incubatoi	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	Commercianti	0	0	5	5	4	2	5	0	21
	TOTALE ALLEVAMENTI	36	30	28	49	42	53	77	26	341

Allevamenti equidi presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Categorie										
 Allevamenti di equidi	Circolo ippico	0	0	5	3	6	7	6	1	28
	Scuderia	9	8	8	23	31	6	7	3	95
	Sportivo (allevamenti)	4	1	30	59	37	10	74	36	251
	Sportivo e scuderia (ippodromo)	36	0	0	0	0	0	0	0	36
	Scuderie a carattere amatoriale	28	10	122	425	179	64	156	112	1096
	Allevamenti con equidi da lavoro	1	1	1	3	5	0	0	0	11
	Allevamenti con equidi da carne	1	0	1	3	1	0	0	0	6
	TOTALE ALLEVAMENTI	79	20	167	516	259	87	243	152	1523

Specie ittiche: allevamenti e tipologie produttive

	Totale allevamenti	Attività contemplate						
		Lagetti pesca sportiva	Ingrasso per consumo umano	Incubatoio	Pesci riproduttori	Vivaio	Altro	Totale attività
Milano Città Nord	4	4	0	0	0	0	0	4
Milano Città Sud	2	2	0	0	0	0	0	2
Rho e Nord Milano	7	6	0	0	0	0	1	7
Ovest milanese	17	9	8	4	3	4	1	29
Adda Martesana	3	2	1	0	0	0	0	3
Melegnano	4	4	0	0	0	0	0	4
Alto Lodigiano	10	4	1	1	0	1	3	10
Basso Lodigiano	1	1	0	0	0	0	0	1
TOTALE ATS	48	32	10	5	3	5	5	60

Strutture della riproduzione animale

SETTORE DELLA RIPRODUZIONE ANIMALE Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Mi- lano	Ovest milanese	Adda Mar- tesana	Mele- gnano	Alto Lodi- giano	Basso Lodi- giano	TOTALE ATS
STRUTTURE RIPRODUZIONE ANIMALE	0	0	1	5	9	2	2	9	28
– Gruppo raccolta embrioni - COMUNITARIO	0	0	0	1	0	0	0	1	2
– Centro raccolta sperma - COMUNITARIO	0	0	0	1	0	0	0	1	2
– Centro magazzino sperma - COMUNITARIO	0	0	0	1	0	2	0	2	5
– Centro produzione materiale seminale o di em- brioni -- NAZIONALE	0	0	0	1	0	1	0	3	5
– Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	0	0	0	1	0	0	0	1	2
– Recapito -- NAZIONALE	0	0	0	1	1	2	1	6	11
– Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	0	0	0	1	0	1	0	1	3
– Stazione di monta naturale privata per gli equini - NAZIO- NALE	0	0	0	0	1	0	1	0	2
– Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	0	0	1	4	7	1	0	1	14

Trasportatori registrati e mezzi omologati (registrazioni in corso di validità anno 2018)

TRASPORTO ANIMALI Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Mi- lano	Ovest mi- lanese	Adda Marte- sana	Mele- gnano	Alto Lodi- giano	Basso Lodi- giano	TOTALE ATS
Trasporto di animali vivi su viaggi brevi (<8 ore) – regi- strazioni in corso di validità	19	21	22	33	30	14	21	13	173
Trasporto di animali vivi su viaggi lunghi (>8 ore) - regi- strazioni in corso di validità	8	6	4	1	2	3	3	1	28
Mezzi omologati (omologa- zioni in corso di validità)	12	4	10	1	3	2	4	1	37

Altre strutture registrate in anagrafe

	FIERE / MER- CATI	STALLE DI SOSTA			STABULARI	CENTRI DI RACCOLTA	UNIVER- SITA	CLINICHE OSPEDALI	ZOO CIRCO
		BOVIDI	OVI- CAPRINI	EQUIDI					
Milano Città Nord	0	0	0	1	1	0	0	0	0
Milano Città Sud	1	0	0	0	1	0	0	0	2
Rho e Nord Mi- lano	6	0	0	0	0	0	0	0	0
Ovest milanese	10	3	0	0	0	1	0	0	3
Adda Marte- sana	11	1	0	1	0	0	0	1	5
Melegnano	5	1	0	1	0	0	0	0	1
Alto Lodigiano	3	1	2	0	0	0	2	1	1
Basso Lodi- giano	4	8	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE ATS	40	14	2	3	2	1	2	2	12

Altre attività rilevanti nel settore animali dei concentramenti zootecnici - anno 2018

	PRELIEVI BSE animali deceduti	PRELIEVI SCRAPIE animali deceduti	Macellazioni in azienda	
			MSU	Abbattimenti per motivi di benessere
Alto Lodigiano	527	33	322	11
Basso Lodigiano	348	2	269	0
Milano città nord	1	5	0	0
Milano città sud	10	4	0	0
Rho - Nord Mi- lano	33	13	16	1
Ovest Milanese	312	64	227	0
Melegnano	190	7	55	0
Adda - Marte- sana	183	42	120	0
TOTALE ATS 2018	1604	170	1009	12

Strutture di ricovero pubbliche e private

SETTORE DETENZIONE ANI- MALI Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Mi- lano	Ovest mi- lanese	Adda Mar- tesana	Mele- gnano	Alto Lodi- giano	Basso Lo- digiano	TOTALE ATS
Negozi per la vendita di animali (estrazione SIVI)	29	39	33	12	6	9	9	5	142
Toelettature (anche con vendita di animali) (estrazione SIVI)	45	61	55	28	21	22	14	5	251
Grossisti di animali vivi (pesci or- namentali, roditori, ecc.) (estra- zione SIVI)	1	0	0	0	0	1	1	0	3
Canili sanitari (estrazione AAA)	0	1	0	1	1	0	1	0	4
Canili rifugio comunali (estra- zione AAA)	0	1	5	1	5	3	1	1	17
Strutture zoofile (estrazione AAA)	0	5	3	1	2	8	3	0	22
Pensioni (estrazione AAA)	2	1	16	18	10	3	8	2	60
Strutture a scopo allevamento (estrazione AAA)	0	0	4	17	12	1	8	5	47
Canili privati – strutture amato- riale (estrazione AAA)	0	0	1	1	1	0	0	0	3
Strutture a scopo commerciale (estrazione AAA)	3	18	15	12	5	6	0	0	59
Asili per cani (estrazione AAA)	3	4	6	2	1	3	0	0	19
Altre strutture (estrazione AAA)	4	1	0	0	0	0	1	0	6
TOTALE ATS	87	131	138	93	64	56	46	18	633

Animali da affezione iscritti in Anagrafe Animali da Affezione (totali)

	N. Cani	N. Gatti	N. Furetti	Totale
Milano Città Nord e Sud	105035	25539	68	130642
Rho e Nord Milano	76314	9314	29	85657
Ovest milanese	60107	5012	24	65143
Adda Martesana	38935	4340	23	43298
Melegnano	33974	3549	11	37534
Alto Lodigiano	26581	2153	5	28739
Basso Lodigiano	13239	1260	2	14501
TOTALE ATS	354185	51167	162	405514

Iscrizione e identificazione di animali da affezione - anno 2018

	N. iscrizioni	Microchip applicati
TOTALE ATS 2018	7869	4204

Dal 2016 è possibile estrazione dato da AAA solo come ATS

Passaporti rilasciati per animali da affezione - anno 2018

	Cani	Gatti	Furetti	Totale
TOTALE ATS 2018	5.382	968	5	6355

Dal 2016 è possibile estrazione dato da AAA solo come ATS

Altre attività nel settore animali da affezione - anno 2018

	Osservazione animali morsicatori	Animali pericolosi		Colonie feline censite	Registrazioni anagrafiche
		Ordinanze 2018	Animali pericolosi presenti sul territorio al 31/12/2018		
TOTALE ATS 2018	1457	28	165	3465	31825

Attività nei canili sanitari - anno 2018 – CATTURE

CAUSALE INGRESSO	Numero ingressi cani	Numero ingressi gatti
da altro canile sanitario	3	3
in custodia da comune	24	16
in custodia da forza pubblica o autorità	102	32
morsicatore di proprietà	25	2
nato	8	13
vagante consegnato al canile	104	61
vagante o catturato	1763	782
vagante ritrovato a domicilio	124	104
reso da affido/cessione	4	0
restituzioni immediate	374	0
TOTALE ATS 2018	2531	1013

Si specifica che i dati relativi alle movimentazioni si riferiscono, per i canili rifugio, alle strutture site nel territorio della ATS, non necessariamente a cani catturati nel relativo territorio.

Attività nei canili sanitari - anno 2018 – USCITE

CAUSALE USCITE	Numero uscite cani	Numero uscite gatti
decesso	28	135
eutanasia ex281	7	75
verso canile rifugio	790	145
verso altro canile sanitario	4	7
affido/cessione	102	117
cambio detentore	1249	504
uscita autorità	1	2
eutanasia su richiesta del proprietario	11	
TOTALE ATS 2018	2192	985

Attività nei canili rifugio - anno 2018 – INGRESSI

CAUSALE INGRESSO	Numero ingressi cani	Numero ingressi gatti
ceduto definitivamente da proprietario	125	18
da canile sanitario	719	137
in custodia da comune	31	1
nato	15	0
reso da affido/cessione	12	0
in custodia da forza pubblica o autorità	16	0
da altro canile rifugio	8	0
TOTALE ATS 2018	926	156

Attività nei canili rifugio - anno 2018 – USCITE

CAUSALE INGRESSO	Numero uscite cani	Numero uscite gatti
affido/cessione	665	11
cambio detentore	95	104
decesso	34	14
eutanasia ex281	12	10
verso altro canile rifugio	23	1
verso canile sanitario	4	2
eutanasia su richiesta del proprietario	5	0
uscita autorità	1	0
TOTALE ATS 2018	839	142

Si specifica che i dati relativi alle movimentazioni si riferiscono, per i canili rifugio, alle strutture site nel territorio della ATS, non necessariamente a cani catturati nel relativo territorio.

Attività istituzionale di sterilizzazione animali anno 2018

	Cani Maschi	Cani Femmine	Totale Cani	Gatti Maschi	Gatti Femmine	Totale Gatti
TOTALE ATS	61	49	110	839	1121	1960

Dati estrazione da AAA come totale ATS.

Anagrafe in ambito sicurezza alimentare

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli impianti di produzione, trasformazione e commercio degli alimenti di origine animale, soggetti a controllo ufficiale, ubicati sul territorio dell'ATS Milano Città Metropolitana.

Per gli impianti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04 la numerosità attribuita ai singoli Distretti Veterinari si riferisce alle tipologie di impianto presenti (sezioni Reg. (CE) n. 853/04), in quanto nella medesima unità operativa possono coesistere più tipologie di attività.

Tutte le tipologie sono oggetto di controllo annuale; la programmazione per ciascuna unità operativa viene eseguita sulla tipologia di impianto prevalente.

Per gli impianti registrati ai sensi del Reg. 852/04 è stata effettuata una revisione dei dati presenti nel Sistema Informativo, in quanto la condivisione del medesimo applicativo con il SIAN ha determinato la necessità di individuare la specifica competenza veterinaria su ciascun impianto (unità operativa).

Impianti riconosciuti settore alimenti origine animale (attività prevalente)

		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest mila- nese	Adda Marte- sana	Mele- gnano	Alto Lo- digiano	Basso Lodi- giano	TOTALE ATS
	Tipologia impianto	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.
sez. 0	Deposito riconosciuto	2	26	30	31	11	17	11	7	135
	Centro di riconfezionamento / porzionatura	1	5	10	14	10	8	7	2	57
sez. I	Macello ungulati domestici	0	0	2	11	10	3	12	11	49
	Laboratorio sezionamento carni di ungulati domestici	3	4	10	12	8	7	9	8	61
sez. II	Macello di pollame, lagomorfi	0	0	1	1	1	1	0	0	4
	Laboratorio di sezionamento carni di pollame e di lagomorfi	1	2	2	3	0	1	0	1	10
sez. III	Macello di selvaggina allevata	0	0	0	1	0	0	0	0	1
	Laboratorio di sezionamento di carni di selvaggina allevata	0	0	0	0	0	0	0	1	1
sez. IV	Centro di lavorazione selvaggina	0	0	0	1	0	0	0	0	1
	Laboratorio di sezionamento di selvaggina cacciata	0	0	0	1	0	0	0	0	1
sez. V	Impianto carni separate meccanicamente	0	0	0	0	1	0	0	1	2
	Laboratorio di preparazione carni	1	1	3	5	0	2	3	4	19
	Laboratorio di carni macinate	2	3	2	1	1	1	3	3	16
sez. VI	Stabilimento di trasformazione - prodotti a base di carne	1	2	16	15	12	2	8	6	62
sez. VII	Centro di depurazione - Molluschi bivalvi vivi	0	2	1	0	0	0	0	0	3
	Centro di spedizione	0	2	1	0	0	0	0	0	3
sez. VIII	Locale di cernita e sezionamento prodotti della pesca	0	16	2	0	2	3	0	0	23
	Impianti prodotti della pesca separati meccanicamente	0	0	1	1	0	0	1	1	4
	Locale di macellazione prodotti dell'acquacoltura	0	0	0	1	0	0	0	0	1
	Mercato ittico all'ingrosso	0	1	0	0	0	0	0	0	1
	Stabilimento di trasformazione - prodotti della pesca	1	4	7	4	7	3	0	2	28

sez. IX	Centro di raccolta latte	0	0	0	3	0	2	2	0	7
	Centro di standardizzazione	0	0	0	0	0	1	0	0	1
	Stabilimento di stagionatura - prodotti a base di latte	0	0	2	2	0	0	4	1	9
	Stabilimento di trasformazione latte	2	4	6	10	5	5	15	7	54
	Stabilimento di trattamento termico latte	0	0	1	2	1	2	2	1	9
sez. X	Centro imballaggio uova	0	0	4	3	3	6	3	0	19
	Stabilimento di trasformazione ovoprodotti	0	0	0	0	0	0	1	1	2
sez. XII	Stabilimento di trasformazione grassi animali fusi	0	0	0	0	0	0	1	0	1
sez. XIII	Impianto trasformazione stomaci, vesciche, budella	0	1	3	1	2	2	1	2	12
TOTALE		14	73	104	123	74	66	83	59	596

Impianti registrati settore alimenti origine animale

		Mi- lano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Mi- lano	Ovest mila- nese	Adda Marte- sana	Mele- gnano	Alto Lo- digiano	Basso Lodi- giano	TOTALE ATS (competenza Veterina- ria)
Categoria	Tipologia impianto	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.
	Impianto di macella- zione stagionale suini	0	0	0	1	5	0	0	0	6
	Impianto di macella- zione avicunicoli a capacità limitata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Deposito alimenti	Commercio all'in- grosso di alimenti e bevande, cash and carry (operatore mer- cato ittico + avicolo)	67	87	44	11	1	2	5	1	218
	Deposito conto terzi di alimenti non sog- getto a riconosci- mento	0	0	3	2	5	5	0	0	15
	Deposito funzional- mente ma non mate- rialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	13	9	21	29	26	12	7	1	118
	Piattaforma di distri- buzione alimenti	1	0	5	1	18	25	1	5	56
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di origine ani- male o non)	Distributore automa- tico di latte crudo	0	2	6	8	12	13	1	0	42
	Ipermercato	5	1	17	12	8	4	4	3	54
	Negoziò commercia- lizzazione al dettaglio alimenti e carni	30	41	16	30	18	11	17	2	165
	Negoziò commercia- lizzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	660	690	51	10	13	14	7	4	1449
	Superette o super- mercato	273	336	127	92	75	65	41	24	1033
	Vendita di alimenti surgelati	2	1	8	1	5	1	1	0	19
	Vendita alimenti vari solo preconfezionati	12	6	0	0	0	0	0	0	18
	Vendita per corri- spondenza o via in- ternet	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Laboratori di produzione e vendita diretta al consuma- tore di prodotti alimentari	Laboratorio di produ- zione annesso a spaccio agricolo	1	1	1	1	0	0	1	1	6
	Laboratorio di produ- zione di prodotti ga- stronomici/rosticceria	334	317	31	6	8	9	9	0	714
	Laboratorio di produ- zione e vendita di ge- lati	121	167	121	100	48	23	12	0	592
	Laboratorio di produ- zione e vendita di prodotti a base di carne	1	4	2	10	2	2	1	1	23

	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	2	3	5	15	17	3	2	0	47
	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	0	0	3	18	5	2	0	0	28
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	0	0	3	15	7	0	10	9	44
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	1	0	1	0	1	1	0	0	4
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	Macelleria e/o polleria	136	133	117	104	60	38	41	16	645
	Pescheria	14	15	11	10	0	2	1	1	54
Vendita su aree pubbliche	Banco temporaneo per vendita ambulante	221	493	166	38	60	16	1	0	995
	Negozi mobile per vendita ambulante	352	607	296	237	181	48	17	6	1744
TOTALE		2246	2913	1055	751	575	296	179	74	8089

Anagrafe in ambito igiene zootecnica

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli impianti e le attività oggetto di controllo in materia di Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche.

Stabilimenti e attività settore alimentazione animale registrati o riconosciuti (Reg. CE n. 183/05)

SETTORE PRODUZIONE E VENDITA MANGIMI PER ANIMALI Categorie		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Mi- lano	Ovest mi- lanese	Adda Martesana	Mele- gnano	Alto Lo- digiano	Basso Lo- digiano	TOTALE ATS
Riconosciuti	Commercio di additivi (a)	3	1	38	7	13	8	4	4	78
	Commercio di additivi senza possesso fisico (a)	8	7	9	2	1	1	3	0	31
	Commercio di premiscele (b)	3	1	35	7	11	8	4	4	73
	Commercio di premiscele senza possesso fisico (b)	4	6	8	1	1	1	3	0	24
	Produzione di additivi (a)	0	0	1	0	1	2	0	0	4
	Produzione mangimi per autoconsumo (c)	0	0	0	2	1	0	3	9	15
	Produzione di mangimi per vendita (c)	0	0	2	0	2	0	2	3	9
	Produzione di premiscele (b)	0	0	2	1	1	1	4	1	10
Registrati	Impianti registrati (n. impianti da SIVI)	47	53	37	66	36	35	116	129	519

Impianti registrati (Reg. CE 767/2009)

SETTORE PRODUZIONE E VENDITA MANGIMI PER ANIMALI - Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Mi- lano	Ovest milanese	Adda Martesana	Mele- gnano	Alto Lodigiano	Basso Lodi- giano	TOTALE ATS
Importazione	1	1	2	0	0	0	0	0	4
Produzione conto terzi	0	0	0	1	0	0	0	0	1

Impianti autorizzati al commercio dei farmaci veterinari

SETTORE DEL FARMACO VETERINARIO Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Farmacie e parafarmacie	16	94	44	3	1	7	2	2	169
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	0	0	0	1	0	2	2	0	5
Grossisti di medicinali veterinari (art. 66 Dlgs 193/2006)	3	0	8	1	10	5	0	2	29
Officine di produzione	0	0	2	1	0	0	0	0	3
Vendita al dettaglio e all'ingrosso di medicinali veterinari (art. 90 Dlgs 193/2006)	0	0	0	0	0	2	0	1	3

Mangimi medicati e prodotti intermedi	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 6-7	0	0	0	0	0	0	1	1	2
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Produzione di mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	0	0	1	1	0	0	0	0	2
Produzione di mangimi medicati per autoconsumo	0	0	0	1	0	0	2	1	4
Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	0	0	0	2	0	0	3	1	6

Strutture veterinarie di diagnosi e cura

SETTORE DELLE STRUTTURE VETERINARIE Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Ambulatorio veterinario	64	75	61	53	34	21	15	3	326
Clinica o casa di cura veterinaria	0	18	11	11	9	10	5	1	65
Laboratorio veterinario di analisi	18	4	3	0	0	0	1	0	26
Medico veterinario senza struttura veterinaria	1	77	24	39	37	11	0	0	189
Ospedale veterinario	48	1	1	0	0	0	2	0	52
Studio veterinario	0	3	2	2	1	0	0	0	8
Studio veterinario associato	0	2	3	2	2	0	0	1	10

Stabilimenti e attività nel settore dei sottoprodotti di origine animale

SETTORE DEI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE REG. 1069/2009 - RICONOSCIUTI	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Cat.1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Cat. 3	0	0	1	0	0	0	1	0	2
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Cat. 1	1	0	1	2	3	2	2	1	12
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Cat. 2	0	0	0	0	0	1	0	0	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Cat. 3	0	0	1	0	0	2	1	1	5
1069 Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) - Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) - Categoria 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) - Cat. 3	0	0	1	0	1	5	0	2	9
1069 Riconosciuti - Sezione III - Coincenerimento - Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Coincenerimento - Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Coincenerimento - Cat. 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Combustione - Cat. 1	0	0	0	0	1	1	0	2	4
1069 Riconosciuti - Sezione III - Combustione - Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0

1069 Riconosciuti - Sezione III - Combustione – Cat. 3	0	0	0	0	1	1	0	0	2
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento – Cat. 1	0	0	1	1	0	1	2	0	5
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione – Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	1	0	1
1069 Riconosciuti - Sezione VI - Biogas – Cat. 2	0	0	0	1	0	0	6	16	23
1069 Riconosciuti - Sezione VI - Biogas – Cat. 3	0	0	0	0	0	1	4	0	5
1069 Riconosciuti - Sezione VII - Compostaggio – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione VII - Compostaggio – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia – Cat. 3	1	0	1	0	2	0	0	0	4
1069 Riconosciuti - Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti – Cat. 3	0	0	1	0	0	0	1	0	2
Attività registrate – Cat. 1/2/3	13	6	21	9	7	7	7	2	71

Stabilimenti e attività nel settore della sperimentazione animale

SETTORE DELLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest mi- lanese	Adda Marte- sana	Mele- gnano	Alto Lodigiano	Basso Lo- digiano	TOTALE ATS
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione D.Lvo 26/2014	2	4	2	1	0	1	0	0	10
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione D.Lvo 26/2014	7	21	5	2	1	1	1	0	40
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione D.Lvo 26/2014	0	0	1	0	0	0	0	0	1

CONTESTO TERRITORIALE – PECULIARITÀ

A cura dei Direttori dei rispettivi Distretti

Distretti veterinari Milano città Nord e Milano città Sud

Dr Luigi Festa e Dr Francesco Maraschi

Attività di somministrazione e vendita al dettaglio

Il territorio di competenza dell'ATS Milano Città Metropolitana comprende la città di Milano caratterizzata da un pendolarismo giornaliero stimato in circa 700.000 persone che consumano almeno un pasto fuori casa.

Negli ultimi anni stiamo assistendo ad un ritorno del turismo nazionale e internazionale che vede Milano sempre più protagonista, non da ultimo si deve considerare l'importanza che questa città riveste nel campo della moda che ha portato allo sviluppo di numerose attività di ricezione e somministrazione e relativo indotto di pasti prodotti e somministrati. Le nuove tendenze alimentari volte al consumo di alimenti di origine animale poco cotti o praticamente crudi e considerati i dati epidemiologici relativi a Malattie da Alimenti ad essi ascrivibili hanno determinato un incremento dell'attività ispettiva dell'area veterinaria in questo settore. Inoltre il territorio urbano ed il suo hinterland è caratterizzato dalla presenza di numerosi esercizi di vicinato in sede fissa e ambulante e attività di commercializzazione alimenti nella media e grande distribuzione organizzata. Notevole interesse rivestono i sempre più numerosi "esercizi etnici" di vendita e somministrazione alimenti.

Mercati generali

I mercati generali, nel loro genere, sono unici in Lombardia. essi sono nati in funzione dell'approvvigionamento principalmente degli esercizi di vicinato, di ambulante e di somministrazione. Proprio per queste caratteristiche hanno valenza non comunale ma perlomeno regionale se non interregionale, soprattutto per il mercato ittico che mantiene il primato tra i mercati di settore a livello nazionale. Il mercato avicunicolo di Milano ospita il borsino dei prodotti avicunicoli che ogni mercoledì stabilisce il fixing dei prezzi di riferimento a livello nazionale.

Nonostante il perdurare del periodo congiunturale avverso, si assiste ad una tenuta, se non ad un incremento, dei quantitativi commercializzati nel mercato ittico e nel mercato avicunicolo che si attestano sempre su numeri comunque importanti.

Igiene Urbana Veterinaria e profilassi della rabbia

La grande metropoli porta con sé una concentrazione di persone ed anche di animali da compagnia, dove l'animale è vissuto anche come strumento di compensazione del disagio.

Il proprietario "tipo" di "pets" residente in ambito urbano dell'ATS Milano Città Metropolitana porta spesso con sé i propri animali in viaggi all'estero, come viene testimoniato dal numero di richieste di passaporti e certificati nelle sedi dei Distretti Veterinari, quindi gli oltre 1.000 controlli annuali ai fini della profilassi della rabbia consentono di monitorare i recenti spostamenti in Paesi nei quali la rabbia è ancora diffusa (circa 45.000 morti ogni anno). Vengono inoltre controllati gli animali oggetto di importazione illegale, irregolare o in deroga alla normativa, da Paesi non armonizzati con l'Unione Europea. Anche l'attività dei canili sanitari si colloca nell'ambito della tutela degli animali d'affezione e della profilassi della rabbia. Il canile/gattile sanitario di Milano, è gestito direttamente da personale dell'ATS Milano Città Metropolitana, al fine di poter garantire nel migliore dei modi tutte le richieste della cittadinanza, dei mezzi di comunicazione e degli organi politici istituzionali che dimostrano crescente attenzione verso gli animali. Nell'ultimo decennio (dal 01/01/2009 al 31/12/2018) l'attività del canile ha portato all'accalappiamento di 12.578 animali tra cani e gatti con 1014 interventi eseguiti sul territorio solo nel 2018.

Benessere animale

Il settore riveste particolare importanza sia per la spiccata sensibilità della cittadinanza sia per il costante rilievo che viene dato dai mass media. L'attività consiste in controlli programmati sia sugli animali da affezione che da reddito allevamenti, centri ippici (si sottolinea tra l'altro la presenza dell'ippodromo cittadino) e presso strutture di detenzione e vendita di animali.

A seguito dell'emanazione dell'ordinanza ministeriale 18 dicembre 2008 e s.m.i. "norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati", si è venuta a sviluppare un'attività di indagine, campionamento e registrazione di tali segnalazioni, con coinvolgimento/integrazione di altri enti quali polizia locale/comuni.

Distretto veterinario Rho – Nord Milano

Dr Rosangela Corti

Il Distretto Veterinario Rho e Nord Milano comprende 29 comuni e una popolazione di oltre 700.000 abitanti.

Area Igiene degli Alimenti di origina animale.

Fra le attività Riconosciute vi sono impianti di macellazione di bovini, piccoli ruminanti e volatili da cortile, impianti di trasformazione e lavorazione di alimenti di origine animale, impianti di stoccaggio e lavorazione di prodotti della pesca, centri di imballaggio uova, impianti di produzione di prodotti a base di latte e depositi frigoriferi di varie tipologie di alimenti.

Le altre attività del territorio sono quelle registrate, oltre un migliaio, con operatori del settore alimentare quali supermercati, macellerie, gelaterie, negozi di alimenti, mercati degli ambulanti ecc.

Come tante città italiane, i comuni dell' hinterland , hanno connotazioni multietniche: questa omogeneità di lingue, culture e tradizioni, testimoniano il crescente numero di attività alimentari "etniche", che richiedono un continuo confronto e controllo. Inoltre presso il polo Fiera/Rho si svolgono importanti manifestazioni internazionali nel corso dell'anno, con la presenza di operatori nazionali ed internazionali durante le quali avviene la vendita, la preparazione e la somministrazione sul posto di alimenti che richiedono sia controlli igienico sanitari che di rintracciabilità dei prodotti.

Per quanto concerne l'attività dell'area di Igiene degli allevamenti e delle produzioni si riscontra un aumento dei controlli a seguito di specifiche richieste presso detentori di animali da affezione, da reddito, centri ippici e presso strutture di vendita di animali. A seguito di queste ed altre segnalazioni, come quelle della presenza di esche avvelenate sul territorio, richieste da privati ma anche da vari enti quali Polizia Locale/Comuni/Carabinieri NAS/Carabinieri Forestale ecc., si predispongono controlli e campionamenti mirati.

Vista la conformazione logistica del territorio, periferia con numerose zone industriali, sono particolarmente numerosi gli impianti di cui al reg. 183/2005 e reg. 1069/2009, ambulatori veterinari, "rifugi di cani e gatti" delle varie associazioni e pensioni. Sono altresì presenti laboratori di allevamento e sperimentazione animale. Tra tutti spicca Envigo che settimanalmente impegna diverse volte con certificati normali TRACES e vincoli sanitari. Sul territorio del Distretto, presso una cascina ad hoc attivata è presente e molto attiva un centro di ricerca/sperimentazione universitaria e di stessa importanza anche il centro analisi "istituzionali" Unirelab per cavalli sportivi. Il Distretto con i suoi tre ambulatori dislocati sul territorio (Sesto S.G. -Rho- Corsico) è in grado di rispondere correttamente alle esigenze della popolazione residente sia per l'area di Sanità animale che di Igiene urbana veterinaria. Sono censiti infatti nell'anagrafe degli animali d'affezione n. 76401 cani, n. 9337 gatti e n. 29 furetti.

Il Distretto è in grado di soddisfare l'attività di prevenzione al fenomeno del randagismo prevista dal P.T.R. grazie all'attività svolta dai canili sanitari convenzionati, quello inter distrettuale di Sedriano e quello di Lissone, unitamente all'attività di educazione sanitaria e alla corretta gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione regionale. L'attività zootecnica è ben rappresentata sia da allevamenti consistenti che ad uso familiare, con conseguente attività finalizzata alla prevenzione delle malattie infettive e all'attività di verifica dei requisiti di biosicurezza delle aziende, al mantenimento delle qualifiche sanitarie, alla puntuale tracciabilità delle movimentazioni animali, alla corretta identificazione e registrazione delle aziende e dei singoli capi.

Laboratorio riferimento nazionale per analisi antidoping su equini

Sul territorio del Distretto è presente l'unico Laboratorio, accreditato e soggetto a coordinamento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di riferimento nazionale per analisi antidoping su equini partecipanti a manifestazioni ippiche (UNIRELAB di Settimo Milanese).

Distretto veterinario Ovest Milanese

Dr Luigi Gandolfi

Il Distretto Ovest Milanese è derivato dalla fusione di due distretti veterinari della ex ASL Milano 1, a nord quello di Castano-Parabiago, densamente popolato con numerosi punti di vendita e somministrazione di alimenti e un elevato numero di animali d'affezione, e a sud quello di Magenta-Abbiategrosso ancora caratterizzato da presenze importanti di insediamenti zootecnici e industrie alimentari di trasformazione.

Export e sicurezza alimentare dei prodotti di origine animale

Nel territorio, in parte ancora a forte vocazione zootecnica (allevamenti bovini da latte, da carne, suini), sono anche presenti alcune importanti imprese di lavorazione e trasformazione di prodotti a base di latte (es. zona di produzione Gorgonzola e Taleggio DOP) e a base di carne (salumi) che esportano i loro prodotti verso numerosi Paesi terzi in tutti i Continenti (es. impianto di PBC inserito in elenchi export USA con requisiti particolarmente restrittivi).

Nel 2018 presso tali Ditte i veterinari ufficiali hanno emesso e registrato circa 1700 certificati sanitari per la esportazione di altrettante partite per un totale di oltre 230.000 tonnellate di prodotti di origine animale.

La tutela del consumatore finale è garantita dal controllo ufficiale su tutta la filiera, anche con il mantenimento delle qualifiche sanitarie di indennità degli allevamenti indispensabili per la commercializzazione dei prodotti derivati.

Sono poste in atto anche misure aggiuntive tese ad innalzare il livello sanitario territoriale degli allevamenti (es. livelli di certificazione volontaria per Paratubercolosi bovina per numerosi allevamenti bovini da latte ottenuti con interventi di carattere locale attivati negli ultimi anni).

Lotta al randagismo

La popolazione di animali da affezione (cani) registrata in Anagrafe nel territorio del Distretto Veterinario Ovest Milanese supera le 50.000 unità. La tutela ed il controllo degli animali d'affezione rappresentano una attività rilevante per il Distretto che garantisce anche numerosi interventi istituzionali di contenimento demografico della popolazione canina e felina.

Si rileva che sono in aumento sensibile le strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione.

Da sottolineare l'ottimo rapporto con le associazioni animaliste che, contribuendo con la cattura, consentono sia la sterilizzazione di un elevato numero di gatti e cani senza costi aggiuntivi per l'ATS.

Con la collaborazione della Ditta cui è appaltato il servizio di cattura cani, è gestita la cattura di circa 600 cani vaganti all'anno di cui circa il 75% viene tempestivamente restituito ai proprietari anche per l'attenta e puntuale gestione dell'anagrafe canina.

Inoltre, rivolta agli insegnanti e alunni della scuola primaria, dal 2011 è stata attivata l'iniziativa di educazione sanitaria "Amici di Zampa" indirizzata alla conoscenza del comportamento dei cani e, di conseguenza, alla prevenzione di lesioni da morsicatura.

In collaborazione con i Comuni sono stati organizzati corsi per "Patentini" rivolti ai cittadini proprietari di cani, percorsi formativi utili a migliorare il rapporto uomo-animale: agli incontri vi è sempre stata una presenza numerosa di partecipanti.

Parco del Ticino

Il Parco del Ticino, che si estende per molti chilometri nel territorio del distretto, lo caratterizza per due aspetti:

- presenza, alle porte di Milano, di numerosi agriturismi e piccoli impianti di trasformazione con produzione di salumi e formaggi tipici locali. In queste aziende, per garantire la sicurezza alimentare dei prodotti, da alcuni anni sono state attuate ed incentivate iniziative di semplificazione della gestione dell'autocontrollo al fine di migliorare la conoscenza dei processi produttivi e caratterizzare le produzioni anche mediante l'esecuzione di analisi di laboratorio mirate;
- presenza di un numero crescente di animali selvatici, in particolare cinghiali, per il cui contenimento vengono effettuate battute di caccia selettiva con successivi controlli veterinari mirati sugli animali abbattuti. I dati raccolti in questi anni, forniti alla regione, sono indispensabili per la conduzione di indagini epidemiologiche per valutare lo stato sanitario degli animali del Parco. Sono stati effettuati anche corsi destinati a guardia parco e cacciatori.

Distretto veterinario Melegnano

Dr Giacomo Maraschi

Il Distretto veterinario Melegnano è costituito da 25 comuni.

L'ambito di competenza del Distretto veterinario, è caratterizzato da alcune eccellenze dell'agroalimentare italiano, in particolare, sul proprio territorio, operano:

- i 2 principali gruppi lattiero caseari nazionali (Granarolo, Latteria Soresina);
- n. 1 industria dolciaria di rilevanza nazionale e internazionale (Bindi);
- le sedi amministrative e logistiche di importanti aziende della GDO (Auchan, Bennet, Il Gigante, Metro);
- depositi e logistiche per la distribuzione all'ingrosso del farmaco veterinario;
- n.336 esercizi per la ristorazione pubblica;

a cui si aggiunge un rilevante numero di medie, piccole e micro imprese alimentari che effettuano produzioni tipiche, artigianali ed etniche.

Il territorio del Distretto, che per la sua particolare ubicazione viene attraversato delle principali vie di comunicazione da e verso il capoluogo lombardo, costituisce la collocazione ideale per la logistica degli alimenti (importazione, stoccaggio e distribuzione), con particolare riguardo a quella dei prodotti naturalmente più deperibili come gli alimenti freschi. All'interno del Distretto, sono allocati 38 depositi di stoccaggio e distribuzione di alimenti, di origine nazionale, comunitaria, e di importazione da paesi terzi. (Gruppo STEF, Frigotransport, Rialto).

Nel corso dell'anno 2018 sono stati riscontrati n. 2 casi di contaminazione ambientale a carico di animali allevati sul territorio del Distretto. Entrambi i casi sono gestiti sotto controllo di ATS.

Convegno di Informazione zootecnica veterinaria di Melegnano

Dal 1971 si svolge a Melegnano il tradizionale Convegno d'Informazione Zootecnica-Veterinaria. Il convegno si colloca tra le iniziative di maggior prestigio della Fiera del Perdono, manifestazione che affonda le radici nel sedicesimo secolo.

Nelle sue edizioni, il Convegno ha stimolato la discussione su argomenti di sanità pubblica veterinaria, dai contenuti scientifici ed innovativi che ne hanno fatto un momento culturale di alto livello.

Il Dipartimento Veterinario da sempre si fa parte diligente circa gli aspetti scientifici e, dal 2012, ha provveduto che il Convegno venisse accreditato ECM.

La presenza qualificante del mondo Accademico, insieme ad ATS e Comune di Melegnano, con la partecipazione di allevatori, liberi professionisti, associazioni del mondo economico e del volontariato, nonché la sempre nutrita rappresentanza di Aziende del settore, conferma che il Convegno affonda le sue radici nella pratica quotidiana, oltre che nelle conoscenze scientifiche, in piena sintonia con le realtà del contesto territoriale.

Distretto veterinario Adda – Martesana

Dr Massimo Rocco

Il territorio del Distretto Adda Martesana è costituito da 28 comuni, si tratta di una fascia di territorio che abbraccia la zona periferica ad est di Milano con ancora una spiccata vocazione agro-zootecnica.

Sono presenti ed ancora attivi:

- n. 78 allevamenti di bovini da latte che conferiscono il latte prodotto principalmente ad impianti di trasformazione della zona; alcuni effettuano la vendita diretta di latte.

Tra le aziende agro-zootecniche con produzione di latte si menziona la presenza di:

- uno tra i più importanti allevamenti italiani di bufale (il più rilevante in Lombardia) con oltre 1400 capi.

Vin sono anche:

- n. 5 allevamenti di capre che producono latte e lo trasformano direttamente in azienda con successiva vendita diretta di formaggi caprini al consumatore.

In misura minore sono presenti allevamenti di bovini da carne, di suini e di specie avicole; numerosi gli impianti di ricovero per equidi ad uso ludico e sportivo; tra gli equidi presenti vi sono alcuni esemplari di notevole rilevanza sportiva, che vengono movimentati per la partecipazione a gare in tutta Europa e anche in altri paesi extraeuropei tra i quali gli Emirati Arabi Uniti. Tali spostamenti richiedono certificazioni particolari, con relativi esami sierologici da effettuare in tempi brevi.

Si registra ancora la presenza delle greggi vaganti che storicamente percorrono il territorio nel periodo invernale; esse vengono annualmente controllate per la verifica degli standard sanitari.

Anche il settore apistico è in continuo sviluppo; oltre alla presenza di apicoltori professionisti, vi è un numero sempre crescente di apicoltori hobbisti.

Tra le molte attività di competenza del DVSA sul territorio è bene ricordare che sono presenti:

- n.3 caseifici industriali (Caseificio Salernitano, Di Domenico; Papetti),
- salumifici industriali con consolidata vocazione all'export (Salumificio F.lli Beretta, Egidio Galbani, ecc.)

ed altri artigianali,

- una industria dolciaria di rilevanza nazionale (Ferrero),
- la sede produttiva (sezionamento carni e produzione di gastronomia) del primo gruppo privato nazionale

della grande distribuzione organizzata (Esselunga),

- impianti di prodotti di gastronomia di rilevanza nazionale (Piatti Freschi Italia, La Sorgente, ecc),
- impianti di riconfezionamento prodotti a base di latte con consolidata vocazione all'export,
- numerosi punti di ristorazione collettiva, quali ristoranti, trattorie, aziende agrituristiche,
- depositi e logistiche di stoccaggio e distribuzione di alimenti, di origine nazionale, comunitaria, e di

importazione da paesi terzi, destinati sia ad uso umano che ad uso zootecnico,

- depositi e logistiche per la commercializzazione all'ingrosso del farmaco veterinario,
- un impianto di produzione petfood (Laboratorio Dottori Piccioni) con distribuzione nazionale,
- impianti di produzione di additivi e premiscele ad uso zootecnico,
- n.14 impianti macellazione,
- un sempre crescente numero di Ditte che operano nel settore dei sottoprodotti di origine animale (SOA).

A quanto sopra riportato si aggiunge un rilevante numero di medie, piccole e micro imprese del settore alimentare che effettuano produzioni tipiche, artigianali ed etniche.

In continuo aumento sono le attività relative alla tutela ed ai controlli sugli animali da affezione; ogni anno vengono effettuati numerosi interventi di contenimento demografico della popolazione canina e felina.

Tra le numerose strutture di ricovero attive sul territorio, è da segnalare la presenza del canile sanitario convenzionato nel comune di Vignate che effettua servizio di zooprofilassi per gli ambiti territoriali del Distretto Veterinario Adda Martesana e del Distretto Veterinario Melegnano.

Il territorio dell'Adda Martesana negli ultimi anni ha visto l'aggiornamento e/o lo sviluppo delle principali direttrici stradali quali la Cassanese, la Rivoltana e la TEM che ne fanno il crocevia ideale per la logistica degli alimenti (importazione, stoccaggio e distribuzione), con particolare riguardo a quella dei prodotti naturalmente più deperibili come gli alimenti freschi.

Vi è anche una realtà gastronomica locale riconosciuta quale eccellenza lombarda.

Le vie d'acqua che percorrono il territorio rendono molto suggestivi alcuni scenari di rilevanza storica e culturale, con percorsi paesaggistici unici quale ad esempio il sentiero che costeggia l'Adda, da Brivio a Cremona.

Le zone prossime ai corsi d'acqua sono popolate da specie animali possibili reservoir di malattie come l'influenza aviaria e la West Nile disease; in collaborazione con altri enti, viene costantemente effettuato il monitoraggio sanitario sulla fauna selvatica presente.

Distretto veterinario Alto Lodigiano

Dr Silvano Labbadini

Il territorio del Distretto Veterinario Alto Lodigiano è costituito da 34 Comuni della Provincia di Lodi e dal comune di San Colombano al Lambro della Provincia di Milano.

La particolare morfologia del territorio prevalentemente pianeggiante (ad esclusione del comune di San Colombano al Lambro che è di tipo collinare) ha orientato lo sviluppo economico verso la filiera agro-alimentare, in particolare nella direzione della trasformazione, della lavorazione e della vendita di prodotti di eccellenza di origine agricola.

Insedimenti agro-zootecnici e di produzione, trasformazione e commercializzazione alimenti per l'uomo.

L'attività agricolo-zootecnica, con il proprio indotto, rappresenta un settore economico di primaria importanza sia per numero di imprese che per fatturato, tanto da costituire un polo di eccellenza a livello Europeo nel settore zootecnico. L'attività zootecnica, costituita prevalentemente da allevamenti di bovini da latte e di suini è caratterizzata da numeri elevati con una tendenza all'aumento dimensionale delle realtà presenti. Sono presenti sul territorio distrettuale n. 295 allevamenti per un totale di 60.201 bovini e n. 111 allevamenti suini con un numero di capi pari a n. 171.137.

Direttamente collegato all'attività dell'allevamento vi è poi l'indotto della macellazione di bovini, suini e ovi-caprini. Sono presenti tre macelli industriali: due dei quali dedicati alla specie suina e l'altro specifico per la specie ovi-caprina, che per numeri di macellazione risulta essere il più grande presente in Regione Lombardia. Altri 7 macelli, di piccole dimensioni, con annessa la bottega delle carni sono dislocati in modo sparso sul territorio. Accanto al settore agro-zootecnico si è sviluppato un settore di trasformazione dei prodotti agro-alimentari tra i più significativi del sistema lombardo.

Nel territorio è presente una filiera produttiva lattiero-casearia con 12 caseifici riconosciuti e con 7 primi acquirenti che gestiscono il latte di circa 270 allevamenti.

Tra i prodotti di eccellenza del territorio, vanno ricordati Grana Padano DOP, Tipico Lodigiano, Taleggio DOP, Pannerone e Mascarpone. Questi prodotti sono oggetto di esportazione in tutto il mondo in quantità sempre maggiore di anno in anno, tanto che per alcuni impianti rappresentano il 50 % della produzione.

L'esistenza di allevamenti ed insediamenti agro-alimentari ha contribuito anche al sorgere di insediamenti specializzati nella trasformazione di S.O.A. (Sottoprodotti di Origine Alimentare). Nel territorio lodigiano sono infatti presenti N.10 impianti di Biogas utilizzatori di S.O.A., oltre ad un numero considerevole di depositi, inceneritori e trasportatori di questa tipologia di materiale.

La vicinanza della Città Metropolitana di Milano e la presenza di una rete autostradale nevralgica per lo spostamento delle merci hanno fatto sì che importanti attività logistiche, con relativi depositi frigoriferi, sorgessero nel territorio Alto Lodigiano.

Polo Universitario di Medicina Veterinaria di Lodi

L'importanza di un simile contesto agro zootecnico è stato decisivo perché l'Università di Milano scegliesse Lodi come localizzazione della nuova sede della Facoltà di Medicina Veterinaria, del Centro Zootecnico Sperimentale e dell'Ospedale dei grossi e piccoli animali: nel corso dell'anno 2018 sono stati ricoverati a scopo didattico e curati n. 400 ruminanti, n. 66 suini, n. 222 equini e n. 130 animali non convenzionali.

Inoltre il MIPAAF ha localizzato nel territorio il CREA, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, settore FLC (foraggero lattiero caseario).

Igiene Urbana Veterinaria e Canile Sanitario

La tutela ed il controllo degli animali d'affezione rappresentano un'attività sempre più rilevante e necessaria per la cittadinanza e per gli organi istituzionali che dimostrano una maggiore attenzione per gli animali d'affezione. La presenza di un moderno e funzionale Canile sanitario nel Comune di Lodi è un punto di riferimento e di controllo per la prevenzione del randagismo di tutto il territorio della Provincia di Lodi; canile che vede transitare n. 400 cani vaganti catturati all'anno, di cui il 70% prontamente restituito ai proprietari,

Distretto veterinario Basso Lodigiano

Dr Enrico Rossi

Il territorio del Distretto Veterinario Basso Lodigiano è costituito da 27 comuni con un contesto territoriale dove l'attività agro-zootecnica, con il proprio indotto, rappresenta un settore economico di primaria importanza sia per numero di imprese che per fatturato, accanto a questo settore si è sviluppata un'attività agro-alimentare tra le più significative del sistema lombardo.

L'attività zootecnica, costituita prevalentemente da allevamenti di bovini da latte e di suini, pur avendo in parte risentito della crisi del settore è ancora caratterizzata da numeri elevati sia di insediamenti che di capi, con una tendenza all'aumento dimensionale delle realtà presenti. Accanto a questa realtà zootecnica si è sviluppata nel territorio una filiera produttiva lattiero-casearia con 7 caseifici e con primi acquirenti che gestiscono il latte di circa 700 allevamenti. Direttamente collegata all'attività di allevamento vi è poi l'indotto della macellazione di bovini, suini con un totale di 236.164 capi macellati. In questo settore, a fianco di 10 macelli a capacità limitata, si sono sviluppate realtà industriali tra cui il macello più grande d'Europa con una capacità di 1.300 capi bovini/giorno, che nel 2018 ha macellato il 50% dei bovini a fine carriera sul macellato di Regione Lombardia.

La presenza di una cospicua macellazione di bovini a fine carriera ha sollevato, negli anni passati, problemi sulla gestione del benessere durante il trasporto. Ciò è stato risolto sia con un'intensa azione di controllo sulla strada insieme alle forze dell'ordine, sia con il ricorso alla Macellazione Speciale d'Urgenza in allevamento, tanto che nel 2018 nei macelli del Distretto sono state effettuate 9698 M.S.U (circa il 30% in più del 2017).

L'esistenza di allevamenti ed insediamenti agro-alimentari ha contribuito anche al sorgere di insediamenti specializzati nella trasformazione di S.O.A. (Sottoprodotti di Origine Alimentare). Nel territorio sono infatti presenti sia una tra le più grosse industrie di trasformazione e ben 15 impianti di Biogas utilizzatori di S.O.A., oltre ad un numero considerevole di depositi e trasportatori di questa tipologia di materiale. Tra le realtà territoriali più significative vi è inoltre il più grande incubatoio di grands-parents d'Italia con 3.500.000 uova/anno incubate, che commercializza pulcini verso ogni parte del mondo. Inoltre è in fase di realizzazione un importante Centro Genetico denominato INSEME a Zorlesco, dove verranno ricoverate una cinquantina di manze, produttrici di embrioni, che saranno sottoposte a vigilanza permanente in quanto Centro Export a livello internazionale sottoposto a vigilanza permanente in quanto Centro Export a livello internazionale. Tale centro è inserito nella rete nazionale di Epidemiosorveglianza per quanto riguarda la Sorveglianza Entomologica di Blue Tongue.

Sono inoltre presenti 45 verri presso la struttura SUISEME di Zorlesco, anch'essa produttrice a livello nazionale ed internazionale di seme suino e sottoposta a severi e periodici controlli veterinari.

Un territorio decisamente importante nell'ambito del contesto agro-alimentare nazionale con prodotti di eccellenza che vengono commercializzati a livello internazionale. In questa realtà produttiva il DVSA si inserisce con la propria opera di vigilanza e controllo tesa ad assicurare la messa sul mercato di alimenti sicuri prodotti nel rispetto delle normative.

Ubicazione delle principali attività oggetto di controllo veterinario

Le seguenti tabelle riportano in estrema sintesi l'ubicazione, per Distretti veterinari e per Comune, dei principali impianti e del numero di capi oggetto di controllo da parte del DVSA.

I Distretti veterinari sono quelli approvati con deliberazione n. 1540 del 29/12/2016.

Distretti veterinari Milano città	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio - Somministrazione	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari	Canili	Canì iscritti	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	imp.	Capi	imp.	imp.	imp.	capi
Milano città nord (2-7-8-9)	0	465	1788	0	12	376	7	927	25	172	79	713	36	1414	17	2	57613	65	19	2515	61215
Milano città sud (1-3-4-5-6)	0	522	2427	2	6	461	6	15	11	23	20	187	30	743	39	8	57614	68	94	3233	59043
TOTALE	0	987	4215	2	18	837	13	942	36	195	99	900	66	2157	56	10	115227	133	118	5748	120258

Produzione alimenti di o.a.: attività di produzione (registrata e riconosciuta sezioni dalla I alle XII) compresi i laboratori;
Distribuzione, commercio e somministrazione: attività (registrata e riconosciuta – sez o) comprese mercati generali, ristorazione pubblica e collettiva (*ad eccezione dei refettori che non sono conteggiati*)

Distretto veterinario Ovest milanese	Macelli		Produzione alimenti o.a.		Distribuzione Commercio - Somministrazione		Distributori latte crudo		Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari		Canili iscritti		Canili		Produzione / commercio mangimi		Produzione / commercio farmaci veterinari		Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi					
Abbiategrosso	0	11	40	1	47	3398	9	2076	16	285	30	122	4	0	15	3752	2	8	1				184	9633						
Albairate	1	5	8	0	13	1453	5	19	3	30	6	29	1	18	4	735	2	2	0				50	2284						
Arconate	0	4	8	0	11	280	1	1	6	24	12	32	1	4200	6	1055	2	0	0				51	5592						
Arluno	0	6	4	1	15	687	2	4	6	84	17	84	2	700	7	1535	0	0	0				60	3094						
Bareggio	0	6	22	1	14	347	4	10	13	68	22	123	1	0	5	1963	0	0	0				88	2511						
Bemate Ticino	0	3	5	0	8	479	3	5	7	225	14	63	0	0	5	573	0	1	0				46	1345						
Besate	0	3	3	0	14	178	5	801	3	248	7	43	0	0	8	409	0	0	0				43	1679						
Boffalora Sopra Ticino	1	1	4	0	9	369	2	2	6	46	14	30	0	0	6	681	3	0	0				46	1128						
Bubbiano	0	0	1	0	4	63	1	4	1	10	3	5	0	0	0	405	0	0	0				10	487						
Buscate	0	3	4	0	5	100	0	0	1	2	8	64	0	0	4	650	0	0	0				25	816						
Busto Garolfo	1	7	23	1	12	612	7	16	14	933	24	109	4	131	9	1854	2	6	0				110	3655						
Calvignasco	0	0	1	0	2	89	0	0	1	2	2	2	0	0	1	281	0	0	0				7	374						
Canegrate	0	7	8	0	0	0	1	1	4	10	7	12	1	93	5	1477	0	1	0				34	1593						
Casorezzo	0	0	7	0	3	754	4	8	3	21	12	130	0	0	40	800	1	0	0				70	1713						
Cassinetta di Lugagnano	0	1	1	0	3	458	0	0	0	0	3	26	0	0	4	344	0	0	0				12	828						
Castano Primo	0	3	16	1	8	153	1	1950	0	0	9	35	1	0	9	1540	2	0	0				50	3678						
Cerro Maggiore	0	8	19	0	3	200	0	0	1	3	11	69	0	0	16	1785	0	7	0				65	2057						
Cislano	2	2	12	0	14	1384	3	8	1	1	9	54	2	2157	7	845	2	0	0				54	4449						
Corbetta	0	8	27	0	19	1137	5	11144	10	126	16	51	4	118	18	2384	2	9	2				120	14960						
Cuggiono	0	2	15	0	16	735	4	9	6	1286	15	79	2	0	7	1246	0	1	0				68	3355						
Dairago	0	1	4	0	3	113	1	1884	3	3	10	27	0	0	5	938	0	1	0				28	2965						
Gaggiano	0	5	13	0	10	1019	4	8	4	32	4	6	2	0	6	1228	2	1	0				51	2293						
Gudo Visconti	1	1	1	0	3	33	4	1819	0	0	0	0	1	30	1	377	0	6	0				18	2259						
Inveruno	2	5	15	1	5	264	1	2	0	0	8	49	2	965	6	1198	0	3	0				48	2478						
Legnano	0	17	54	0	1	169	1	4	2	2	14	90	1	0	13	5728	4	0	0				107	5993						
Magenta	1	9	28	0	15	1757	8	1577	14	135	24	175	4	230	18	2607	0	6	1				128	6481						
Magnago	0	4	10	0	6	91	4	44	6	138	8	37	0	0	5	1321	0	3	0				46	1631						
Marcallo con Casone	0	0	6	0	6	574	0	0	4	11	6	10	1	30	2	946	2	0	0				27	1571						
Mesero	0	1	8	0	5	156	4	8	4	13	6	72	0	0	3	532	0	0	0				31	781						
Morimondo	0	1	2	0	13	3451	3	1609	1	1	8	79	1	0	11	306	0	1	0				41	5446						
Motta Visconti	0	2	14	0	8	15	4	4	2	13	6	65	0	0	7	1497	1	0	0				44	1594						
Nerviano	0	5	33	0	8	371	6	5709	5	58	12	35	2	20	18	1942	2	3	0				94	8135						
Nosate	1	0	1	0	2	11	0	0	1	2	11	76	0	0	5	282	0	0	0				21	371						
Ossona	0	3	7	0	6	51	1	2	2	3	17	49	1	0	2	610	0	3	0				42	715						
Ozzero	1	1	4	1	10	763	5	381	4	22	11	32	1	0	6	349	2	5	0				51	1547						
Parabiago	0	9	42	0	7	155	0	0	10	6741	16	71	1	140	20	3375	0	6	0				111	10482						
Rescaldina	0	4	21	0	1	1	0	0	1	1	11	25	0	0	9	1469	0	1	1				49	1496						
Robecchetto con Induno	0	6	4	1	17	1041	10	530	9	12	18	164	1	0	7	991	0	2	0				75	2738						
Robecco sul Naviglio	1	5	7	0	17	1461	8	7206	9	38	17	122	3	90648	14	1179	0	0	0				81	100654						
Rosate	0	5	8	0	8	4222	1	4	5	39	13	109	0	0	8	1025	0	1	0				49	5399						
San Giorgio su Legnano	0	5	9	0	0	0	0	0	2	138	0	0	0	0	1	691	0	0	0				17	829						
San Vittore Olona	0	3	12	0	4	105	3	11	5	148	12	116	0	0	9	898	0	2	0				50	1278						
Santo Stefano Ticino	0	5	10	0	3	138	0	0	0	0	2	6	1	134	3	642	0	0	0				24	920						
Sedriano	0	7	4	0	12	1693	4	65	6	42	12	102	1	0	3	1507	3	0	0				52	3409						
Turbigo	0	0	14	0	3	159	1	1	5	11	10	25	0	0	7	1020	0	2	0				42	1216						
Vanzaghello	0	4	12	0	0	0	0	0	1	120	3	9	0	0	4	657	0	1	0				25	786						
Vermezzo	0	0	4	0	5	923	1	3	1	1	7	22	0	0	1	672	0	0	0				19	1621						
Villa Cortese	0	2	7	0	1	156	0	0	0	0	0	0	3	1350	5	825	0	0	0				18	2331						
Vittuone	0	6	11	0	3	409	1	1	0	0	2	9	0	0	4	867	0	1	1				29	1286						
Zelo Surrigone	0	0	3	0	3	529	0	0	2	3	4	27	0	0	0	239	0	1	0				13	798						
Totale	12	196	596	8	405	32706	132	36930	210	11131	513	2771	49	100964	379	60232	34	84	6				2624	244734						

Distretto veterinario Rho e nord Milano	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio - Somministrazione	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari	Cani iscritti	Canili	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Arese	0	4	16	0	1	228							0	0	0	3316	2	2	0	25	3544
Assago	0	7	9	0	1	2									2	928		2	0	21	930
Baranzate	0	1	21	0	0	0									0	701		0	0	22	701
Bollate	0	8	48	2	4	584			6	17	12	138	2	40	10	3886		2	0	94	4665
Bresso	1	5	29	0	2	8			5	983	1	10			0	1775	1	2	0	46	2776
Buccinasco	0	3	28	0	5	1409	1	4	2	9	5	35			1	2608		5	0	50	4065
Cesano Boscone	0	4	26	1	1	191			1	1	1	20			6	2140		0	1	41	2352
Cesate	0	2	14	0			1	1	3	52	7	73			5	1550		0	0	32	1676
Cinisello Balsamo	0	16	91	0			1	2	3	22	3	111	6	142	2	5971	1	6	0	129	6248
Cologno Monzese	0	14	78	0	0	0	1	1	3	5	4	51	1	0	3	3642	3	8	0	115	3699
Cormano	0	6	16	0							1	1			4	1655	1	1	1	30	1656
Comaredo	0	7	27	0	9	506	12	275	10	55	16	35	1	374	9	3068	3	5	0	99	4313
Corsico	0	1	25	0									1	0	0	2638		2	0	29	2638
Cusago	0	2	1	0	6	1038	1	1	5	12	4	31			3	632		4	1	27	1714
Cusano Milanino	0	5	31	0											0	1723	1	3	1	41	1723
Garbagnate Milanese	0	10	29	0	2	5			4	3	12	89	2	78	5	2848		0	0	64	3023
Lainate	1	5	29	0	2	35	2	7	8	529	13	135	3	4090	4	4037		4	1	72	8833
Novate Milanese	0	6	22	0	1	1					2	8	1	0	1	1584	1	3	1	38	1593
Paderno Dugnano	0	14	52	0	8	55	0	0	8	21	30	235	2	40	7	4590	4	2	0	127	4941
Pero	0	6	18	0	1	14							0	0	2	1364		2	0	29	1378
Pogliano Milanese	0	1	13	0	2	2	1	1			9	152	1	0	4	1395		0	0	31	1550
Pregnana Milanese	0	3	6	0	4	273	0	0	2	5	5	11	1	250	3	1185		2	0	26	1724
Rho	0	17	55	0	7	925	11	11	6	19	12	91	0	0	5	6929	2	4	2	121	7975
Senago	0	11	28	0	1	1	2	5	4	55	4	29	1	22	7	2328		1	0	59	2440
Sesto San Giovanni	0	29	102	1					4	40	4	13	4	131	5	5925		12	0	161	6109
Settimo Milanese	0	6	26	3	8	756	2	4	1	6	8	55	2	0	4	2852	1	8	3	72	3673
Solaro	1	1	24	0	1	76	1	11	1	3	6	16	1	0	3	1515		1	0	40	1621
Trezzano sul Naviglio	0	7	23	0	0	0					2	5			1	2367	3	3	0	39	2372
Vanzago	0	2	11	0	4	84	1	4			6	56			6	1277		1	0	31	1421
Totale	3	203	898	7	70	6193	37	327	76	1837	167	1400	29	5167	102	76429	23	85	11	1711	91353

Distretto veterinario Adda Martesana	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio - Somministrazione	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari	Canis iscritti	Canili	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	Capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Basiano	0	1	2	0	0	0	1	2	1	25	8	65	0	0	1	748	1	0	0	15	840
Bellinzago Lombardo	1	4	5	1	21	2800	6	3860	9	80	11	52	1	50	0	477	1	0	0	60	7319
Bussero	0	3	10	2	4	1073	1	550	2	3	1	6	0	0	4	710	2	0	0	29	2342
Cambiago	0	2	10	1	8	254	1	1	12	29	16	182	3	490	4	985	0	4	3	64	1941
Carugate	1	6	11	1	3	225	2	64	0	0	2	7	1	40	2	1312	0	2	0	31	1648
Cassano d'Adda	1	16	32	2	16	708	7	3608	17	576	16	119	6	8500	19	1981	2	2	0	136	15492
Cassina de' Pecchi	0	4	23	0	5	988	0	0	1	2	8	27	2	30	1	1239	0	0	0	44	2286
Cernusco sul Naviglio	1	8	43	0	6	379	3	110	7	21	11	166	4	100	14	2686	1	1	0	99	3462
Gessate	0	1	13	0	6	948	0	0	3	7	8	10	0	0	3	925	1	2	0	37	1890
Gorgonzola	0	7	32	0	16	907	7	32	8	320	8	65	1	30	4	2835	2	2	1	88	4189
Grezzago	1	0	5	0	2	8	0	0	0	0	4	37	0	0	0	488	0	2	0	14	533
Inzago	1	7	18	1	21	2219	7	327	10	28	30	163	3	235	2	1663	2	1	0	103	4635
Liscate	2	1	2	0	4	25	2	37	3	9	4	27	3	405	1	602	1	3	1	27	1105
Masate	2	0	4	0	2	262	1	131	2	68	3	15	0	0	1	655	1	0	0	16	1131
Melzo	0	9	31	0	10	813	1	2	7	86	14	99	4	30	6	1776	1	0	0	83	2806
Pessano con Bornago	1	4	18	1	9	359	8	64	1	5	7	70	0	0	8	846	0	2	0	59	1344
Pioltello	0	3	37	0	2	2	0	0	1	1	9	62	0	0	4	2937	0	3	0	59	3002
Pozzo d'Adda	1	0	10	0	3	379	1	90	1	10	3	37	1	100	0	1151	1	0	0	21	1767
Pozzuolo Martesana	0	3	11	1	10	681	5	7341	7	70	16	120	1	15	2	1078	0	2	0	58	9305
Rodano	0	0	2	0	4	426	1	4	7	54	7	35	3	135	7	804	0	0	0	31	1458
Segrate	0	9	32	0	2	12	0	0	2	7	6	24	2	110	2	3409	2	5	1	63	3562
Settala	1	3	10	0	15	636	4	14	6	10	12	72	3	15095	3	1181	0	4	2	63	17008
Trezzano Rosa	0	0	3	0	0	0	0	0	1	1	2	3	0	0	2	1083	0	1	0	9	1087
Trezzo sull'Adda	1	11	41	1	6	876	7	63	8	56	9	68	1	0	12	2082	1	2	0	100	3145
Truccazzano	0	2	11	0	24	5353	7	2312	12	25	27	258	1	12	13	935	1	2	0	100	8895
Vaprio d'Adda	0	2	30	1	5	831	4	8	5	72	12	53	1	5	8	1481	0	0	0	68	2450
Vignate	0	2	12	0	6	1023	0	0	4	30	4	20	0	0	0	1165	2	1	1	32	2238
Vimodrone	0	3	26	0	0	0	0	0	1	3	1	1	1	6	1	1849	0	0	1	34	1859
Totale	14	111	484	12	210	22187	76	18620	138	1598	259	1863	42	25388	124	39083	22	41	10	1543	108739

Distretto veterinario Melegnano	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio - Somministrazione	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari	Cani iscritti	Canili	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Basiglio	0	1	1	0	1	180	0	0	4	9	3	63	2	164	3	1086	0	0	0	15	1502
Binasco	0	2	5	0	0	0	0	0	0	0	1	2	2	1	1	925	0	1	0	12	928
Carpiano	0	1	3	0	7	2823	0	0	2	9	9	104	2	5520	0	994	0	0	1	25	9450
Casarile	0	2	4	0	4	130	1	5	1	3	5	151	1	0	2	492	0	0	0	20	652
Cerro al Lambro	0	0	6	1	7	1788	4	3435	1	3	3	28	1	0	0	687	0	4	3	30	5941
Colturano	0	1	4	0	1	31	0	0	1	2	4	47	3	348	0	311	0	1	0	15	739
Dresano	0	1	2	0	1	7	0	0	0	0	0	0	2	15791	2	378	0	0	0	8	16176
Lacchiarella	0	2	5	0	5	293	2	1800	1	4	4	30	1	0	4	964	0	2	0	26	3091
Locate di Triulzi	1	1	9	1	6	2228	0	0	3	9	3	58	1	0	0	954	0	0	0	25	3249
Mediglia	0	3	11	0	21	3615	5	4886	5	55	8	15	5	82300	5	1707	1	0	0	64	92578
Melegnano	0	4	23	0	3	257	1	4	0	0	4	57	1	0	1	1633	0	12	2	50	1951
Noviglio	2	2	3	0	5	961	5	910	2	8	1	1	4	60	1	756	0	0	0	25	2696
Opera	0	2	13	1	1	364	0	0	0	0	0	0	1	150	1	1306	0	0	0	19	1820
Pantigliate	0	0	11	1	1	3	1	1	1	5	1	5	2	112	1	725	2	1	0	22	851
Paullo	0	3	8	1	7	1532	1	3400	1	2	3	11	2	30	1	1165	1	1	0	29	6140
Peschiera Borromeo	0	6	24	1	3	473	0	0	1	18	4	64	1	30	6	2376	2	5	0	53	2961
Pieve Emanuele	0	2	21	1	4	890	0	0	3	3	4	66	0	0	0	1623	0	3	0	38	2582
Rozzano	0	6	35	0	1	1	0	0	1	11	4	36	1	0	5	5178	3	0	0	56	5226
San Donato Milanese	1	5	23	1	1	15	0	0	2	7	5	31	2	39	5	2355	0	4	2	51	2447
San Giuliano Milanese	0	13	38	2	9	1163	2	814	3	217	8	91	11	11610	7	5296	5	8	1	107	19191
San Zenone al Lambro	0	1	2	1	4	1924	2	3294	0	0	3	3	1	12	4	645	0	0	0	18	5878
Tribiano	0	1	3	0	1	102	0	0	0	0	3	4	1	20	0	502	0	5	0	14	628
Vernate	0	3	4	0	5	105	1	66	0	0	2	4	3	61000	1	514	0	4	0	23	61689
Vizzolo Predabissi	0	0	1	1	2	74	0	0	0	0	0	0	1	25	1	543	0	0	0	6	642
Zibido San Giacomo	0	4	4	1	10	1278	3	1973	3	23	4	19	4	130	4	921	0	1	0	38	4344
Totale	4	66	263	13	110	20108	27	20588	35	388	86	890	55	177342	55	34036	14	52	9	789	253352

Distretto veterinario Alto Iodigiano	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio - Somministrazione	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Aptari	Canis iscritti	Canili	Produzione / commercio magini	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	n.	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Abbadia Cerreto	0	0	0	0	7	2542	2	1476	1	1	3	7	0	0	0	119	0	0	0	13	4145
Boffalora d'Adda	0	1	2	0	5	800	3	3497	3	15	8	58	1	0	5	481	2	3	0	33	4851
Borghetto Lodigiano	1	3	4	0	22	3977	6	13094	5	11	23	77	1	0	5	982	1	7	0	78	18141
Borgo San Giovanni	0	1	0	0	5	1700	8	11875	0	0	3	7	2	20	4	900	0	1	0	24	14502
Casale Lodi	0	1	1	0	8	1195	2	11	2	3	5	32	1	10	1	652	1	0	0	22	1903
Casalmaggiore	1	1	0	0	8	1183	1	0	1	3	3	3	0	0	2	597	0	1	0	18	1786
Caselle Lurani	1	3	2	0	8	703	4	6469	4	698	6	46	3	0	1	662	0	3	0	35	8578
Castiglione della Pescaia	0	0	3	0	4	607	2	1850	0	0	8	15	4	922	5	485	0	1	0	27	3879
Cavenago d'Adda	0	0	4	0	10	2138	0	0	0	0	9	92	2	30	7	475	0	0	0	32	2735
Cervignano d'Adda	0	1	1	0	5	1925	0	0	0	0	4	9	1	21000	3	599	0	0	0	15	23533
Comazzo	1	1	1	0	11	2072	0	0	2	4	6	11	2	0	7	539	0	1	0	32	2626
Corniglio Lodigiano	0	1	2	0	3	444	2	4400	0	0	2	12	1	0	3	641	1	10	0	25	5497
Corte Palasio	0	2	0	0	18	3896	9	7780	1	2	9	58	2	46	2	335	0	12	0	55	12117
Crespiatica	0	4	0	0	6	863	3	2023	2	15	5	33	1	0	0	419	0	1	0	22	3353
Galgagnano	0	1	0	0	3	1804	2	2479	0	0	1	30	1	0	10	322	0	0	1	19	4635
Graffignana	1	2	5	0	7	393	1	10	5	13	17	112	3	0	8	561	2	2	0	53	1089
Lodi	0	12	46	2	23	3370	9	6114	4	42	22	85	10	128	18	4827	4	48	1	199	14566
Lodi Vecchio	0	2	6	0	9	2601	2	4	2	4	10	68	3	60	4	1049	0	5	0	43	3786
Mairago	0	3	1	0	4	862	3	7859	0	0	3	18	3	10	3	362	0	1	0	21	9111
Marudo	2	0	0	0	2	407	3	12489	1	3	4	8	1	40	0	324	0	2	0	15	13271
Massalengo	1	0	6	0	2	252	1	5150	1	12	3	18	0	0	1	769	0	5	0	20	6201
Merlino	1	2	2	0	9	2217	2	3394	3	48	9	63	1	0	5	447	0	1	0	35	6169
Montanaso Lombardo	0	1	3	0	7	1144	2	3004	3	6	3	43	0	0	3	485	0	4	0	26	4682
Mulazzano	0	1	4	0	15	2726	6	3854	2	3	5	6	5	0	2	997	0	3	0	43	7586
Ossago Lodigiano	0	2	4	0	11	3563	4	9146	0	0	4	12	0	0	1	294	0	1	0	27	13015
Pieve Fissiraga	0	0	2	0	16	2995	8	16504	1	40	2	28	2	0	0	507	1	2	0	34	20074
Salerano sul Lambro	0	1	0	0	5	649	0	0	3	15	9	23	2	0	5	435	0	0	0	25	1122
San Colombano al Lambro	1	7	9	0	8	728	1	5	2	4	21	62	8	80	32	1594	3	7	0	99	2473
San Martino in Strada	0	2	5	0	9	1957	1	4000	0	0	2	29	0	0	5	580	1	9	1	35	6566
Sant'Angelo Lodigiano	0	5	23	0	12	907	9	11711	0	0	15	129	4	50	4	1764	0	6	0	78	14561
Sordio	0	0	1	0	1	515	0	0	0	0	0	0	1	0	0	617	0	3	0	6	1132
Tavazzano con Villavescio	1	2	3	0	8	2610	4	13020	1	3	6	48	1	20	2	819	0	6	0	34	16520
Valera Fratta	0	0	0	0	5	861	1	80	0	0	1	1	0	0	0	299	0	2	0	9	1241
Villanova del Sillaro	0	1	3	0	7	2209	4	7054	0	0	4	6	1	0	0	353	0	0	0	20	9622
Zelo Buon Persico	0	0	7	0	10	3237	4	13663	2	15	8	57	8	300000	6	1296	2	3	1	51	318268
Totale	11	63	150	2	293	60052	109	172015	51	960	243	1306	75	322416	154	26587	18	150	4	1323	583336

Distretto veterinario Basso lodigiano	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio - Somministrazione	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari	Canis iscritti	Canili	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Bertonico	2	0	0	0	11	5273	3	10514			5	10	1	3020	7	194		3	0	32	19011
Brembio	0	2	3	0	13	4488	4	10100			2	4	1	0		509		10	0	35	15101
Casalpusterlengo	0	2	15	0	8	2785	3	3200	0	0	4	12			6	1968	1	17	0	56	7965
Caselle Landi	0	0	2	0	19	1387	7	15430	2	4	18	32	2	30	2	618	1	10	0	63	17501
Castelgerundo	0	0	1	0	18	4355	5	10406			6	8	1	0	10	308	0	10		51	15077
Castelnuovo Bocca d'Adda	2	1	2	0	13	3487	2	1300			8	10			3	499	1	7	1	40	5296
Castiglione d'Adda	0	0	5	0	6	649	1	1700			7	16	2	62	6	623		6	0	33	3050
Codogno	0	2	16	0	14	2229	7	13729	4	23	10	140	2	0	2	1886		14	2	73	18007
Corno Giovine	0	0	0	0	2	110	5	16418	1	3	8	35			3	213		12	0	31	16779
Cornovecchio	1	2	0	0	2	110			2	3	5	9	1	63	1	63		3	0	17	248
Fombio	0	0	0	0	4	649			1	2	1	1	1	0	1	345		9	1	18	997
Guardamiglio	0	0	3	0	6	898	4	12595	2	5	10	106	1	0	0	428		3	0	29	14032
Livraga	0	0	2	0	19	2881	3	12266	3	7	7	11	1	0	0	495		5	1	41	15660
Maccastorna	0	0	0	0	4	1313	2	6000	1	5	3	10	1	60000	1	25		2	0	14	67353
Maleo	0	3	0	0	21	3210	4	8145			3	12	2	0	6	551		11	0	50	11918
Meleti	0	0	0	0	5	580					3	3			2	195	1	2	0	13	778
Orio Litta	2	1	2	0	3	170	2	18			2	45			1	385	1	5	0	19	618
Ospedaletto Lodigiano	1	3	3	0	2	1982					1	1			3	335		5	0	18	2318
San Fiorano	0	1	1	0	3	386	5	9518			7	18	3	80	1	375		10	0	31	10377
San Rocco al Porto	0	1	2	0	12	1755	4	15719	5	69	14	67	4	10132	1	657		5	0	48	28399
Santo Stefano Lodigiano	2	0	1	0	12	1063	2	2054			7	7			2	488		4	0	30	3612
Secugnago	0	0	3	0	5	2727	2	4712	1	72	3	18			1	355		4	0	19	7884
Senna Lodigiana	0	1	4	0	10	2201	3	3000			8	21			0	469	1	10	0	37	5691
Somaglia	1	2	1	0	8	2520	3	13232	3	13	5	14			6	641		5	0	34	16420
Terranova dei Passerini	0	3	0	0	10	1090	5	6041	2	14	2	3			4	236	1	2	0	29	7384
Turano Lodigiano	0	1	1	0	10	4367	3	5687			2	18	1	0	3	352		8	0	29	10424
Totale	11	25	67	0	240	52665	79	181784	27	220	151	631	24	73387	72	13213	7	182	5	890	321900

OBIETTIVI

Riferimento Circolare regionale n° 2 del 04/02/2019 - Linee guida per la predisposizione, da parte di ciascuna ATS, del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV 2019)

Mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti da malattie attraverso l'attuazione delle relative misure di prevenzione, anche con riferimento alle zoonosi.

A1 : Prevenzione delle malattie animali

Assicurare il mantenimento dell'attuale stato di indennità del Territorio nei confronti delle principali malattie degli animali, garantire la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica, al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità

Prg.	Descrizione	Normativa di riferimento
01	Assicurare il mantenimento dell'attuale stato di indennità del Territorio nei confronti delle principali malattie degli animali, garantire la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica, al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità	Allegato 2 - PRISPV 2019-2023
02	Controlli nel sistema di identificazione e registrazione dei BOVINI in allevamento	Reg (CE) 1082/2003 del 23.06.2003; Reg (CE) 1034/2010 del 15.11.2010; circolare Min. Sal. DGSA 21492 del 01.12.2010 (almeno 3% aziende; lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione); Nota Min. Sal. DGSAF 16584 del 13 luglio 2017 – chiarimenti passaporti; Nota Min. Sal. DGSAF 10087 del 20/04/2018 (Procedure operative per i controlli di Identificazione e Registrazione animale (CGO 6-7-8), nota regionale prot G1.2018.0023675 del 16/07/2018 (Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie suina (CGO 6), bovina/bufalina (CGO 7), ovi/caprina (CGO 8) – Istruzioni operative
03	Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli OVI-CAPRINI	Reg (CE) 1505/2006 del 11.10.2010, Reg (CE) 1033/2010 del 15.11.2010; nota Min. Sal. DGVA 6097 del 14.02.2007; circolare Min. Sal. DGSA 21491 del 01/12/2010 (almeno il 3% delle aziende e almeno il 5% dei capi; lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione); Nota Min. Sal. DGSAF 10087 del 20/04/2018 (Procedure operative per i controlli di Identificazione e Registrazione animale (CGO 6-7-8), nota regionale prot G1.2018.0023675 del 16/07/2018 (Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie suina (CGO 6), bovina/bufalina (CGO 7), ovi/caprina (CGO 8) – Istruzioni operative

04	Controlli nel sistema di identificazione e registrazione dei SUINI	Dir. 2008/71 del 15/07/20008; D.lvo 26/10/2010 (almeno l'1 % delle aziende; lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione); Nota Min. Sal. DGSAF 10087 del 20/04/2018 (Procedure operative per i controlli di Identificazione e Registrazione animale (CGO 6-7-8), nota regionale prot G1.2018.0023675 del 16/07/2018 (Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie suina (CGO 6), bovina/bufalina (CGO 7), ovi/caprina (CGO 8) – Istruzioni operative
05	Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli EQUINI	D.M. 29/12/2009, Art. 14; circolare DGSA.II/14396 del 23/11/2007 (almeno il 5% delle aziende; lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione)
06	Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici	Decreto 4 dicembre 2009; D.M. 11 agosto 2014; nota MdS n. 20204 del 31 agosto 2016; nota 7447 del 24 marzo 2016 Checklist ministeriali; effettuazione del controllo annuale dell'1% degli allevamenti apistici situati nel proprio territorio di competenza
06 bis	Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti avicoli	Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9, Decreto Min Sal 13 novembre 2013
07	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di Tubercolosi bovina, Brucellosi bovina, Leucosi bovina enzootica	D.D.U.O. 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S. n.7112/2013; D.D.S. n. 4793/2015; OM 28/05/2015; Nota Regione Lombardia G1.2018.0038581 del 11/12/2018; Nota Regione Lombardia G1.2018.0041049 del 20/12/2018; Nota Regione Lombardia G1.2019.0000400 del 08/01/2019; Nota Regione Lombardia G1.2019.0003124 del 25/01/2019
08	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE	D.M. 7 gennaio 2000 e s.m.i., nota MdS n. 11885 del 12.06.13, Nota DGSAF 17094 del 6/09/2013, Nota DGSAF 0013711 del 04/06/2018
09	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue	Nota Mds n.18 del 28 febbraio 2007 e smi; nota Regione Lombardia H1.2011.24829 del 12/08/2011
10	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina	D.D.U.O. n.99/2011; OM 28/05/2015; nota G1.2016.0003824 del 01/02/2016
11	Piano di sorveglianza EST OVI-CAPRINE	Nota G1.2018.0001599 del 18/01/2018; nota MdS 848 sorveglianza EST del 16 gennaio 2018 e successive integrazioni.
12	Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla scrapie	DDS 26 luglio 2016 7310 Piano selezione genetica - Nota Mds 4408 del 2017 – movimentazione riproduttori - Nota RL 17577 del 2017 – genotipizzazione sulle femmine - Nota Mds 12995 del 2017 – genotipizzazione sulle femmine
13	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Agalassia contagiosa ovi-caprina	D.D.U.O. n. 10971/2010
14	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Malattia vescicolare del suino	D.D.U.O. n. 5923/2009; H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; G1.2017.1595 del 19/01/2017 e nota DGSAF MdS n.948 del 17/01/2017

15	Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky	D.M. 1 aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; G1.2017.0001336 del 17/01/2017; DDS 6206 del 29/05/2017; nota G1.2017.37648 del 14/12/2017
16	Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini	DDUO n. 5923/2009 e DDUO n.16473/2018; premesso che tutti gli allevamenti devono essere sottoposti alla verifica del rispetto delle misure di biosicurezza, per il 2019, la priorità deve essere data alle seguenti tipologie di allevamento: - allevamenti non controllati nei 2 anni precedenti, ovvero sia 2017 che 2018 - allevamenti non conformi o con raccomandazioni nei 2 anni precedenti, ovvero sia 2017 che 2018 - allevamenti non conformi o con raccomandazioni nell'anno precedente - allevamenti familiari nel corso delle visite ispettive per macellazioni uso famiglia a domicilio
16 bis	Piano di controllo regionale nei confronti della Peste Suina Africana	DDUO n. 16743 del 16-11-2018
17	Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella	DDGS n. 14049/2007 "linee guida per l'applicazione del regolamento (ce) n. 2075/2005". - nota regionale 1164/2014 "BDR: registrazione esami per ricerca Trichinella spp suidi equidi"
18	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria	D.G.R X/5586 del 19/09/2016; nota 28928/2016 e 7329/2016; DDUO 15906_2018 richiami vivi; apertura anatidi mercati; Nota regionale n. 7122 del 21-02-2018; DGR XI_345 parchi; Nota regionale n. 23006 del 9-7-18; PN_Sorveglianza_Influenza_Aviaria 2019
19	Piano di nazionale di controllo delle salmonellosi negli allevamenti avicoli 2016 - 2018	Reg. (UE) 652/2014; Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2016/2018 (DGSA 559 del 12/01/2016)
20	Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli	D.G.R X/5586 del 19/09/2016; Nota G1.2017.0038498 del 20/12/2017; Dispositivo MdS 26651 del 21/11/2017; OM 26/08/2005 e smi. Nota regionale n. 23006 del 9-7-18; Nota Regione Lombardia prot. 2487 del 21-01-2019
21	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease	Piano nazionale OM 4 agosto 2011 e OM 12 dicembre 2014; DDUO 18138_2018
22	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell' Anemia Infettiva degli Equidi	D.M 2 febbraio 2016
23	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale Equina	O.M. 13 gennaio 1994 e s.m.i.
24	Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica	DDG n.11358 del 5 dicembre 2012 e s.m.i., disposizioni di cui alla documentazione allegata
25	Spostamento degli animali per ragioni di pascolo	D.D.U.O. n.101/2011; D.D.U.O. 4108/2013; nota H1.2015.0024758 del 25/08/2015
26	Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida	Nota MdS 20069 del 1/10/2014; nota MdS 2957 6 febbraio 2017 AT sorveglianza 2017; Protocollo G1.2017.0008591 del 06/03/2017. Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo secondo tempi e modalità utilizzate nel corso del 2018

26 bis	Piano controllo varroasi	nota n.14114 del 09/06/2017 del Ministero della Salute. - D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 Approvazione del piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia. Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo riportata in applicazione del D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2.
27	Riproduzione animale	D.D.G.S. n.446/2009; d.g.r. 19/12/2012 n.4536; Decreto n. 501 del 28/01/2013; Decreto n. 770 del 05/02/2013; Circolare n.10/2013
28	Piano Regionale di controllo e certificazione della Rintotracheite infettiva bovina (IBR)	D.D.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del "Piano regionale di controllo e certificazione della Rintotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080
29	Piano Paratubercolosi bovina	D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 "Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina" e nota h1.2013.31886 del 18/11/2013
30	Piano regionale di controllo ed eradicazione della nutria	DGR n.X/3818 del 14/07/2015 "approvazione del "Piano regionale di contenimento ed eradicazione della nutria 2015/2017" e linee guida di attuazione
30 bis	Piano per il miglioramento dei requisiti sanitari nel settore apistico	Piano di accreditamento regionale ad adesione volontaria - D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 Approvazione del piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia

A2: Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali

Prg.	Descrizione	Normativa di riferimento
31	Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione	D.D.G.S. n.15742 del 29/12/2008
32	Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione	R.r. n. 2/2008 - nota Regione Lombardia prot.n.H1.2011.001149 del 14/01/2011
33	Piano regionale triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2015-2017	DGR X/3611 DEL 21-05-2015 - DGR XI/1046 del 17-12-2018

Mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza degli alimenti di origine animale attraverso l'attuazione del controllo ufficiale di processo e di prodotto delle filiere agroalimentari

B1: Verifica della sicurezza degli alimenti di origine animale

Prg.	Descrizione	Normativa di riferimento
34	<u>Piano Regionale di Monitoraggio dell'arsenico e del nichel negli alimenti di O.A</u>	Riferimento piano specifico Reg. (CE) 882/2004; Raccomandazione (UE) 2015/1381
35	Piano Regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari	Riferimento piano specifico Nota DGISAN n. 41619 del 02/11/18

		Reg. (CE) 1333/2008; Reg. (CE) 1129/2011; Reg. (CE) 1130/2011; Reg (CE) 231/2012
36	Piano di Monitoraggio Armonizzato sulla Resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (decisione 2013/652/UE) - Regione Lombardia -	Riferimento piano specifico Nota DGSAF/DGISAN 32589-P-27/12/2018 Decisione 2013/652/UE
37	Piano Regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con Radiazioni Ionizzanti	Riferimento piano specifico D.lgs 30 gennaio 2001, n. 94; Decisione della Commissione del 23 ottobre 2002 e s.m.i.
38	Piano Nazionale Residui - Ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale	Riferimento piano specifico 2016 a cura del Ministero della Salute e indicazioni regionali Dir/96/22; Dir 96/23; D.lgs 158/2006; Dec. 97/747/CE; Dec. 98/179/CE; Reg. (CE) 37/2010; Reg. (CE) 1881/2006; Reg. (CE) 589/2014; Dec. 2003/181; Reg. (CE) 124/2009; Dir. 2002/32/CE ; Reg. 2017/644
39	Attività EXTRA-PIANO per la ricerca dei residui negli animali e alcuni prodotti di origine animale	Riferimento piano specifico Dir/96/22; Dir 96/23; D.lgs 158/2006; Dec. 97/747/CE; Dec. 98/179/CE; Reg. (CE) 37/2010; Reg. (CE) 1881/2006; Reg. (CE) 589/2014; Dec. 2003/181; Reg. (CE) 124/2009; Dir. 2002/32/CE ; Reg. 2017/644
40	Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale - 2019	Riferimento piano specifico di ARPA Lombardia Reg. (CE) 178/2002; Reg. (CE) 882/2004; D.lgs 230/95; Rac. 2003/274/EC
41	Piano controlli ufficiali presso stabilimenti alimentari ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale	Vedi piano specifico per controlli mediante sopralluogo (audit e ispezioni) e mediante campionamento e analisi Reg. (CE) 2073/05; Reg. (CE) 178/2002; Reg. (CE) 882/2004; Reg. (CE) 854/2004
42	Piano Alpeggi – Buone prassi alpeggio – buone pratiche igiene e lavorazione alpeggio – Linee guida semplificazione HACCP in alpeggio	Piano non applicabile nell'ATS Città Metropolitana di Milano
43	Piano Latte	Contenute nel Piano Reg. (CE) 852/2004; Reg. (CE) 853/2004; Reg. (CE) 854/2004; Reg. (CE) 882/2004
44	Piano regionale micotossine	Contenute nel Piano
45	Piano monitoraggio test istologico	Contenute nel Piano
46	Fauna ittica	Piano non applicabile nell'ATS Città Metropolitana di Milano
47	Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in Alimenti	Riferimento piano specifico Reg. (UE) 595/2015; Nota Min. Sal. Prot. 0033174 del 20 agosto 2014
47_bis	Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari	Riferimento piano specifico

B2: Azioni sanitarie in sostegno della competitività e dell'export dei prodotti di o.a.

Prg.	Descrizione	Normativa di riferimento
48	Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare	Vedi Allegato 2 PRISPV 2019-2023

Attuazione delle misure di controllo sull'utilizzo del farmaco veterinario, sull'alimentazione nonché sul benessere degli animali

C1: Verifica dell'Igiene e sicurezza veterinaria a livello di produzione primaria a tutela dei consumatori

Prg.	Descrizione	Normativa di riferimento
49	Piano Regionale Benessere Animale	Riferimento Piano specifico D.lgs 146/2001; D.lgs 267/2003; D.lgs 181/2010; D.lgs 122/2011; Racc.UE 336/2016; D.lgs 126/2011; Reg. (CE) 01/2005
50	Piano regionale di sorveglianza e di vigilanza sanitaria sull'alimentazione degli animali (PRAA) - (ALLEGATI PNAA) – (Programmazione/Rendicontazione)	Riferimento Piano specifico Reg. (CE) 183/2005; Reg. (CE) 767/2009; Reg. (CE) 999/2001; Reg. (CE) 152/2009; Reg. (CE) 178/2002; Reg. (UE) 625/2017;
51	Piano regionale farmacosorveglianza	Riferimento Piano specifico D.lgs 193/2006; D.lgs 158/2006; D.lgs 90/1993; Legge 167/2017; Reg.(UE) 4/2019; Reg.(UE) 5/2019; Reg.(UE) 6/2019
52	Piano regionale sulla sperimentazione animale	Vedi Piano specifico D.Lgs. 26/2014

Obiettivi multidisciplinari

Prg.	Descrizione	Normativa di riferimento
53	Stabilimenti riconosciuti/registrati per sottoprodotti	Controllo ufficiale sugli impianti riconosciuti/registrati ai sensi del Reg. CE n.1069/2009
54	Condizionalità	Attuazione del protocollo di intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità", come previsto dalla vigente politica agricola dell'UE (PAC) Reg. (UE) 1305/2013; Reg. (UE) 1306/2013; Reg. (UE) 1307/2013; Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (UE) 809/2014
55	Controlli programmati UVAC	Controlli programmati UVAC su partite oggetto di scambi comunitari 2019
56	Piano Integrato Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare	Piano specifico
57	Attività di formazione degli operatori addetti al controllo ufficiale	Accordo Stato – Regioni 07/02/2013
58	Piano delle verifiche interne	Programmazione, pianificazione e attuazione di un piano di audit interni finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Reg (CE) n. 882/04
59	Progetto volto alla ricerca di ritardanti di fiamma (BFRs) e sostanze perfluoroalchiliche (PFAs) in allevamenti di galline ovaiole	Il Piano non prevede campionamenti in strutture di competenza dell'ATS Città Metropolitana di Milano

60	Ricerca di oligomeri e composti derivati da microplastiche nei prodotti ittici	Piano specifico (2019-2020) Direttiva 2011/65/UE; Direttiva Delegata (UE) 2015/863 della Commissione
----	--	---

OBIETTIVI AZIENDALI

Gli obiettivi aziendali sono stabiliti dalla Regione mediante apposito provvedimento.

Tali obiettivi una volta assegnati dalla Direzione strategica sono gestiti mediante apposito software denominato "Sistema di Budget".

Al momento di redazione del presente Piano non risultano ancora pervenuti.

OBIETTIVI LOCALI (PIANI A VALENZA LOCALE)

TITOLO	Dematerializzazione degli atti afferenti al controllo ufficiale nel settore della sicurezza alimentare																										
REFERENTE	Dr Gioia Maria Valtorta																										
SUPERVISORE	Dr Alberto Palma																										
DESCRIZIONE	Il processo ispettivo, implica due flussi di lavoro strettamente integrati: - attività di controllo con rilascio del verbale con sottoscrizione autografa dell'operatore e, se necessario, della controparte; - utilizzo di software specifici, con architettura client-server, per la registrazione dell'attività di controllo effettuata. In estrema sintesi i verbali di controllo hanno le seguenti caratteristiche: - sono redatti in forma cartacea; - sono sottoscritti dal verbalizzante che ha effettuato il controllo; - sono sottoscritti dal soggetto controllato a cui viene rilasciata copia conforme; - vengono inseriti, mediante trascrizione, nel software all'uopo predisposto. Il software attuale, pur funzionante in mobilità, prevede comunque la stampa cartacea del verbale con la relativa sottoscrizione dell'atto da effettuare su supporti analogici. Tale attività, di conseguenza, implica: - l'esistenza e la produzione di materiale cartaceo; - l'archiviazione, la classificazione e la conservazione del materiale cartaceo prodotto. In questo scenario continua dunque a permanere l'esigenza di una effettiva dematerializzazione delle attività burocratiche correlate al controllo. Il processo di archiviazione e conservazione dei flussi documentali in forma digitale è un fattore fondamentale per: - garantire nel tempo l'integrità, la provenienza e la reperibilità dei documenti; - favorire la velocità dei processi; - gestire l'enorme quantità di documenti che quotidianamente vengono prodotti - offrire vantaggi in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa; - abbattere gli sprechi. Nel corso del 2018, questo Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale (DVSA) ha attivato un progetto sperimentale in materia di dematerializzazione degli atti afferenti al controllo ufficiale nel settore della sicurezza alimentare finanziato dalla Regione Lombardia DGR 6856/2017 del 12.07.2017 avente ad oggetto "Determinazione in ordine al finanziamento del progetto proposto dall'ATS Città Metropolitana di Milano in materia di dematerializzazione degli atti afferenti al controllo ufficiale nel settore della sicurezza alimentare" di che ha coinvolto anche n. 7 tecnici della prevenzione della UOC SIAN di Milano. <table border="1"> <thead> <tr> <th>Fase</th><th>Ambito territoriale</th><th>AZIONI</th><th>SIAOA</th><th>SIAN</th><th>Durata e scadenza</th><th>Attuato</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ø</td><td>DVSA-SIAN</td><td> - ideazione e sviluppo software e - attivazione repository (S-Controlli) - acquisizione: PC portatili, smartphone con collegamento Internet e tavoletta grafica - collaudo del sistema S-Controlli </td><td></td><td></td><td>9 mesi 30/09/18</td><td>100% al 30/07/18</td></tr> <tr> <td>I</td><td>DV Milano città nord DV Milano città sud</td><td> - assegnazione hardware - acquisizione della carta SISS </td><td>n. 17 vet.</td><td></td><td>6 mesi</td><td>100%</td></tr> </tbody> </table>						Fase	Ambito territoriale	AZIONI	SIAOA	SIAN	Durata e scadenza	Attuato	Ø	DVSA-SIAN	- ideazione e sviluppo software e - attivazione repository (S-Controlli) - acquisizione: PC portatili, smartphone con collegamento Internet e tavoletta grafica - collaudo del sistema S-Controlli			9 mesi 30/09/18	100% al 30/07/18	I	DV Milano città nord DV Milano città sud	- assegnazione hardware - acquisizione della carta SISS	n. 17 vet.		6 mesi	100%
Fase	Ambito territoriale	AZIONI	SIAOA	SIAN	Durata e scadenza	Attuato																					
Ø	DVSA-SIAN	- ideazione e sviluppo software e - attivazione repository (S-Controlli) - acquisizione: PC portatili, smartphone con collegamento Internet e tavoletta grafica - collaudo del sistema S-Controlli			9 mesi 30/09/18	100% al 30/07/18																					
I	DV Milano città nord DV Milano città sud	- assegnazione hardware - acquisizione della carta SISS	n. 17 vet.		6 mesi	100%																					

	<table><tr><td>DV Adda Martesana</td><td rowspan="2">- formazione in aula - operatività in campo e - supporto tecnico operatori</td><td></td><td></td><td rowspan="2">31/03/19</td><td rowspan="2">30/11/18</td></tr><tr><td>DV Melegnano</td><td></td><td></td></tr><tr><td>SIAN Milano</td><td></td><td></td><td>n. 7 TdP</td><td></td><td></td></tr></table>	DV Adda Martesana	- formazione in aula - operatività in campo e - supporto tecnico operatori			31/03/19	30/11/18	DV Melegnano			SIAN Milano			n. 7 TdP																																																
DV Adda Martesana	- formazione in aula - operatività in campo e - supporto tecnico operatori				31/03/19			30/11/18																																																						
DV Melegnano																																																														
SIAN Milano			n. 7 TdP																																																											
DISTRETTI O TERRITORIO DI ATTUAZIONE	Saranno coinvolti i veterinari ufficiali e i tecnici della prevenzione dei distretti veterinari.																																																													
DURATA DEL PIANO	La durata del presente piano è subordinata alla acquisizione di adeguati: hardware, software e smartphone.																																																													
OBIETTIVI	Alla luce della normativa in materia di “Amministrazione digitale”, gli obiettivi del progetto riguardano i seguenti punti: - ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa ed in particolare dal DPCM 13 novembre 2014 circa l'adeguamento entro l'11/08/2016 da parte della PA dei propri sistemi di gestione informatica dei documenti; - recuperare produttività evitando la compilazione “manuale” del verbale cartaceo nei sistemi informativi; - assicurare l'identità tra quanto redatto in fase di controllo e quanto imputato nei sistemi; - la trasparenza e la completa tracciatura di ogni atto; - il superamento delle criticità relative alla comprensione delle grafie dei singoli; - eliminare il rischio “smarrimento” del documento cartaceo; - conservare inalterato l'atto nel tempo; - accedere immediatamente agli atti archiviati; - garantire affidabilità e sicurezza nella gestione del dato.																																																													
AZIONI E RISORSE	<table><tr><th>Fase</th><th>Distretti veterinari</th><th>AZIONI</th><th>SIAOA</th><th>SIAPZ</th><th>SSA</th><th>Durata</th><th>Avvio</th></tr><tr><td rowspan="2">II</td><td>Ovest m.se</td><td rowspan="4">- acquisizione: PC portatili, smartphone con collegamento Internet e tavoletta grafica</td><td rowspan="2">n. 22 vet.</td><td rowspan="2"></td><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">6 mesi</td><td rowspan="2">(*)</td></tr><tr><td>Rho nord Milano</td></tr><tr><td rowspan="4">III</td><td>Alto lod.no</td><td>- assegnazione hardware</td><td></td><td>n.12 vet</td><td>n.13 vet.</td><td rowspan="4">6 mesi</td><td rowspan="4">(*)</td></tr><tr><td>Basso lod.no</td><td>- acquisizione della carta SISS</td><td colspan="3" rowspan="2">n. 23 TdP</td></tr><tr><td>Milano città nord</td><td>- formazione in aula</td></tr><tr><td>Milano città sud</td><td>- operatività in campo e</td></tr><tr><td rowspan="4">IV</td><td>Adda Martesana</td><td>- supporto tecnico operatori</td><td></td><td>n.15 vet.</td><td>n.17 vet.</td><td rowspan="4">6 mesi</td><td rowspan="4">(*)</td></tr><tr><td>Melegnano</td><td></td><td colspan="3" rowspan="2">n. 16 TdP</td></tr><tr><td>Ovest m.se</td><td></td></tr><tr><td>Rho nord Milano</td><td></td></tr><tr><td rowspan="2"></td><td>Alto lod.no</td><td></td><td colspan="3"></td><td rowspan="2">6 mesi</td><td rowspan="2">(*)</td></tr><tr><td>Basso lod.no</td><td></td></tr></table>	Fase	Distretti veterinari	AZIONI	SIAOA	SIAPZ	SSA	Durata	Avvio	II	Ovest m.se	- acquisizione: PC portatili, smartphone con collegamento Internet e tavoletta grafica	n. 22 vet.			6 mesi	(*)	Rho nord Milano	III	Alto lod.no	- assegnazione hardware		n.12 vet	n.13 vet.	6 mesi	(*)	Basso lod.no	- acquisizione della carta SISS	n. 23 TdP			Milano città nord	- formazione in aula	Milano città sud	- operatività in campo e	IV	Adda Martesana	- supporto tecnico operatori		n.15 vet.	n.17 vet.	6 mesi	(*)	Melegnano		n. 16 TdP			Ovest m.se		Rho nord Milano			Alto lod.no					6 mesi	(*)	Basso lod.no	
Fase	Distretti veterinari	AZIONI	SIAOA	SIAPZ	SSA	Durata	Avvio																																																							
II	Ovest m.se	- acquisizione: PC portatili, smartphone con collegamento Internet e tavoletta grafica	n. 22 vet.			6 mesi	(*)																																																							
	Rho nord Milano																																																													
III	Alto lod.no		- assegnazione hardware		n.12 vet	n.13 vet.	6 mesi	(*)																																																						
	Basso lod.no		- acquisizione della carta SISS	n. 23 TdP																																																										
	Milano città nord	- formazione in aula																																																												
	Milano città sud	- operatività in campo e																																																												
IV	Adda Martesana	- supporto tecnico operatori		n.15 vet.	n.17 vet.	6 mesi	(*)																																																							
	Melegnano		n. 16 TdP																																																											
	Ovest m.se																																																													
	Rho nord Milano																																																													
	Alto lod.no					6 mesi	(*)																																																							
	Basso lod.no																																																													

	(*) Subordinato alla acquisizione di adeguati: hardware, software e smartphone
RISULTATI ATTESI	Attuazione della fase II
INDICATORE DI RISULTATO	La realizzazione del progetto è subordinato alla acquisizione di adeguati: hardware, software e smartphone Numero figure formate/numero figure programmato (fase II) = 100%
MISURAZIONE	Attestati di partecipazione
COMUNICAZIONE (ai portatori di interesse)	Informativa nel corso del controllo : modalità di acquisizione del verbale di controllo
REPORT	Relazione finale

TITOLO	Le api quali biosonde per il monitoraggio della qualità dell'aria nell'area metropolitana e nelle aree urbane con presenza di termovalorizzatori. (piano a valenza locale redatto in conformità alle indicazioni fornite dalla Regione Lombardia U.O. veterinaria, con mail del 15/04/2014) Strutture ATS coinvolte: UOC Salute e ambiente - Unità di Epidemiologica
REFERENTE	Dr Maurizio Barberis
SUPERVISORE	Dr Claudio Maria Rossi
DESCRIZIONE	Il territorio della Città Metropolitana di Milano, realtà urbanizzata e densamente popolata, soffre storicamente di un "carico" inquinante particolarmente elevato. L'inquinamento ambientale ed in particolare dell'aria, è una tematica sempre attuale, oggetto di costanti attenzioni da parte degli operatori sanitari, dei media e dell'opinione pubblica. Scopo del presente piano è la tutela della salute pubblica e rappresenta la continuazione del piano 2018. L'aspetto particolarmente innovativo del presente piano consiste nel valutare se l'impiego di bio-indicatori, può essere un utile complemento alle altre metodiche tradizionalmente impiegate per avvertire, in modo sensibile, le alterazioni ecologiche causate da vari tipi di inquinanti o da fattori di stress ambientale. Il monitoraggio dell'aria effettuato utilizzando animali, nella fattispecie le api, attuabile da aprile ad ottobre, non sostituisce, ma integra, i sistemi attualmente in uso. In particolare, il piano di cui trattasi: • continua quanto già intrapreso nel 2018 in ottemperanza della D.G.R. X/5954/2016, "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2017 - allegato A "Regole di gestione del servizio sociosanitario 2017", paragrafo 11, punto 11.2.3.2 che recita testualmente: "Attuazione delle attività di monitoraggio e sorveglianza finalizzato a verificare il tenore di contaminanti ambientali, in particolare si dovranno attuare i piani di monitoraggio per la ricerca di metalli pesanti, pcb, diossine ed altri contaminanti." • intende anche, per l'anno 2019, perseguire l'obiettivo della D.G.R. X/7600/ (REGOLE 2018) previsto al punto 3.20.2. "...verifica del tenore di contaminanti ambientali nella filiera agroalimentare..." L'"Apis mellifera" rappresenta una vera e propria sonda volante e pertanto un eccellente indicatore ecologico per: - la caratteristica morfologica rappresentata da un corpo ricoperto di peli, che intercettano per adesione i materiali e le sostanze con cui vengono in contatto; - le caratteristiche etologiche rappresentate dall'alta mobilità, i numerosi prelievi giornalieri di polline, l'ampio raggio di volo di circa 3 km dall'alveare che consente di ampliare la superficie controllata rispetto a quella rilevata dalle "centraline", che per loro natura possono eseguire solo campionamenti puntuali; - la sobrietà alimentare; - l'ubiquitarità; - la sua caratteristica di "bioaccumulatore" di contaminanti ambientali, I risultati fino ad ora conseguiti confermano la potenzialità delle api come bioindicatori, in quanto permettono una stima significativa dell'andamento delle concentrazioni di metalli pesanti e PM.10 rispetto al tempo e comparabili con i risultati raccolti dalle centraline fisse. Inoltre, per 2019 si intende verificare anche la possibilità di analizzare la qualità dell'aria non solo attraverso lo studio dei metalli pesanti, ma anche attraverso la ricerca delle sostanze chimiche che vengono emesse nell'atmosfera dai termovalorizzatori. Inoltre dai tessuti dell'ape si potrà risalire agli "addotti" (frammenti contenuti nel DNA), da utilizzare come marcatori di esposizione nel corso di ricerche scientifiche, per identificare e quantizzare l'esposizione a determinate sostanze potenzialmente cancerogene.

	Per quanto riguarda i metalli pesanti, le verifiche verranno effettuate su tutte le matrici a disposizione, quali api decedute, cera, polline, propoli ed il miele non commerciabile e cioè quello prodotto dalle api al fine di nutrire l'alveare. Per quanto riguarda le sostanze da analizzare come emissione dei termovalorizzatori, avendo caratteristiche di liposolubilità e bioaccumulo, verranno ricercate esclusivamente nella cera. Punti di forza del piano sono le sue caratteristiche di: - semplicità gestionale; - economicità; - vastità del territorio monitorato. Il punto di debolezza è rappresentato dal fatto che il monitoraggio non può essere effettuato nei mesi invernali. La realizzazione del presente piano è in ogni caso vincolata alla sua approvazione da parte della Direzione strategica e dalla disponibilità: • di un apicoltore incaricato dall'azienda • dei supporti laboratoristici necessari.	
DISTRETTI O TERRITORIO DI ATTUAZIONE	Territorio della ATS – Milano Sulla base dei risultati del piano 2018 e al fine di conservare la possibilità di raffronto, per lo studio dei metalli pesanti si confermerà la collocazione degli apiari presso i 5 siti già utilizzati l'anno precedente: Lodi – Magenta - Linate – Milano Niguarda - Milano Mercato Ittico. Per quanto riguarda lo studio delle emissioni dei termovalorizzatori, le postazioni verranno collocate presso gli impianti di: Busto Arsizio - Milano Rho Silla – Sesto San Giovanni – Trezzo dell'Adda.	
DURATA DEL PIANO	Il piano ha durata annuale ed in base ai risultati ottenuti può essere ricalibrato di anno in anno. Calendario delle attività: • Organizzazione del piano e pianificazione delle attività: febbraio – marzo; • Attuazione del piano: aprile – ottobre; • Analisi dei risultati e rendicontazione del piano: novembre – dicembre.	
OBIETTIVI	Monitoraggio del territorio di competenza dell'ATS - Milano utilizzando animali, nella fattispecie le api, mediante la rilevazione quantitativa di: - Diossine/Furani; - PCB (Policlorobifenili); - Idrocarburi Policiclici Aromatici; - Piombo - Arsenico – Cadmio – Cromo - Nichel.	
AZIONI E RISORSE	AZIONI	febbraio – marzo Organizzazione del piano e pianificazione delle attività. Definizione: - delle postazioni: numero alveari e luoghi di posizionamento; - della frequenza dei controlli da effettuare presso ciascuna postazione; - quali-quantitativa della matrice da analizzare; - delle azioni di carattere apistico di competenza dell'apicoltore da individuare; - dell'apicoltore che collabora alla realizzazione del piano, ivi compresi i criteri e le modalità per la sua individuazione; - del laboratorio di analisi a cui fare riferimento ivi compresi: - luogo e modalità di conferimento campioni; - tempi di risposta dalla data di conferimento; - le azioni da intraprendere in caso di positività; - degli Enti a carattere scientifico di cui si intende chiedere la collaborazione; - degli indicatori di risultato; - del fabbisogno di personale ed attrezzature; - del crono-programma delle attività; - dei costi; - delle fonti di finanziamento; - delle modalità di rendicontazione;

		- rendicontazione; - valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori di risultato; - delle modalità di comunicazione ai portatori di interesse interni ed esterni.
		aprile -ottobre attuazione del piano come da programma e verifiche intermedie.
		novembre-dicembre - rendicontazione; - valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori di risultato; - presentazione e discussione dei risultati all'interno di un corso di formazione dedicato al personale della ATS Città di Milano. - comunicazione dei risultati ai portatori di interesse con le modalità definite
	MODALITA' di azione	Come da pianificazione
	RISORSE umane	Come da pianificazione
	RISORSE finanziarie	€ (da definirsi entro il 31/03/2019) coperti mediante il Fondo Funzioni Non Tariffabili (FFNT)
RISULTATI ATTESI	monitoraggio sul territorio di competenza dell'ATS - Milano utilizzando le api, mediante la rilevazione quantitativa di: - Diossine/Furani; - PCB (Policlorobifenili); - Idrocarburi Policiclici Aromatici; - Piombo - Arsenico – Cadmio – Cromo - Nichel.	
INDICATORE DI RISULTATO	Esecuzione del monitoraggio come da programma	
MISURAZIONE	Come da programma	
COMUNICAZIONE (ai portatori di interesse)	Come da programma	
REPORT	La reportistica dell'attività effettuata è quella già prevista dal Sistema Informativo veterinario Integrato (S.I.V.I.), nel quale sono imputati i dati relativi all'attività svolta, a cui si aggiunge la relazione descrittiva dei risultati raggiunti.	

TITOLO	Paratubercolosi bovina e Rinotracheite infettiva bovina (IBR)
REFERENTE	Dr Giuseppe Gelsomino
INTRODUZIONE	Il presente piano, - In attuazione del PRISPV 2019/2023 Regione Lombardia, che inserisce tra gli obiettivi strategici di governance, nell'ambito della Sanità animale, l'innalzamento del livello sanitario degli allevamenti, in particolare per i Piani regionali ad adesione volontaria, in modo da favorire l'export verso Paesi Terzi di animali e loro prodotti; - in attuazione del D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 "Piano regionale volontario di accreditamento per Paratubercolosi Bovina", - in attuazione del D.d.s. 17 febbraio 2016 - n. 1013 "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080", ha lo scopo di incentivare l'acquisizione ed il mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti relativamente a tali patologie, mediante l'attuazione di misure preventive nonché una maggiore diffusione dei Piani regionali ad adesione volontaria. Per quanto riguarda la ParaTBC, grazie all'attività di formazione svolta fin dal 2008 ed ai piani a valenza locale 2011/2018, l'adesione degli allevatori di bovini con tipologia produzione latte ha superato le aspettative. Analogamente agli anni precedenti, nel corso del 2018 sono stati assicurati i controlli finalizzati alle certificazioni sanitarie degli allevamenti PTEX1, volte a consentire l'esportazione verso Paesi Terzi dei prodotti a base di latte, Per quanto riguarda IBR, il Piano regionale approvato con D.d.s. 17 febbraio 2016 - n. 1013, ha modificato le modalità e le scadenze dei controlli previste dal precedente Piano 5080/2007. Le qualifiche ottenute sono state registrate nel sistema informativo BDR https://veterinaria.li-spa.it/vete/login/login_vete.jsp. Le seguenti tabelle riportano i risultati ottenuti nel 2018, la prima i totali ATS, la seconda e la terza i parziali distrettuali

2018	PARATBC		2018	IBR	
	AZIENDE	CAPI		AZIENDE	CAPI
AZIENDE TESTATE n.	229		AZIENDE TESTATE n.		
CAPI TESTATI n.		70040	CAPI presenti		182318
PTEX1 n.	315	81115	Aderenti indenni	121	28974
PT1 n.	110	39153	Aderenti sieronegativi/ in via di certif.	105	35090
PT2 n.	71	23531	Non aderenti basso rischio	187	51282
PT3 n.	7	954	Non aderenti medio rischio	340	40487
PT4 n.	2	62	Non aderenti alto rischio	156	26485
PT5 n.	12	2627			

Para TBC	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano
PTEX1 n.	0	2	15	78	39	16	93	72
PT1 n.	0	0	4	20	27	28	31	28
PT2 n.	0	0	0	12	14	6	31	8
PT3 n.	0	0	0	2	1	0	4	0
PT4 n.	0	0	0	1	0	1	0	0
PT5 n.	0	0	0	4	0	1	7	0
totale	0	2	19	117	81	52	166	108

	<table><tr><th>IBR</th><th>Milano Città Nord</th><th>Milano Città Sud</th><th>Rho e Nord Milano</th><th>Ovest milanese</th><th>Adda Martesana</th><th>Melegnano</th><th>Alto Lodigiano</th><th>Basso Lodigiano</th></tr><tr><td>Aderenti indenni</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>29</td><td>24</td><td>18</td><td>34</td><td>17</td></tr><tr><td>Aderenti sieronegativi/ in via di certif.</td><td>0</td><td>0</td><td>4</td><td>9</td><td>20</td><td>25</td><td>26</td><td>20</td></tr><tr><td>Non aderenti basso rischio</td><td>0</td><td>0</td><td>5</td><td>40</td><td>28</td><td>5</td><td>67</td><td>49</td></tr><tr><td>Non aderenti medio rischio</td><td>3</td><td>2</td><td>17</td><td>96</td><td>50</td><td>19</td><td>86</td><td>68</td></tr><tr><td>Non aderenti alto rischio</td><td>0</td><td>0</td><td>5</td><td>16</td><td>18</td><td>20</td><td>34</td><td>27</td></tr></table>									IBR	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	Aderenti indenni	0	0	0	29	24	18	34	17	Aderenti sieronegativi/ in via di certif.	0	0	4	9	20	25	26	20	Non aderenti basso rischio	0	0	5	40	28	5	67	49	Non aderenti medio rischio	3	2	17	96	50	19	86	68	Non aderenti alto rischio	0	0	5	16	18	20	34	27
	IBR	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano																																																						
	Aderenti indenni	0	0	0	29	24	18	34	17																																																						
	Aderenti sieronegativi/ in via di certif.	0	0	4	9	20	25	26	20																																																						
	Non aderenti basso rischio	0	0	5	40	28	5	67	49																																																						
	Non aderenti medio rischio	3	2	17	96	50	19	86	68																																																						
Non aderenti alto rischio	0	0	5	16	18	20	34	27																																																							
Preso atto: - del numero di allevatori aderenti a tali Piani; - dell'andamento delle patologie a livello regionale e locale; - dell'opportunità che gli allevamenti elevino progressivamente le attuali qualifiche, anche al fine della esportazione dei prodotti lattiero caseari; - della necessità di non interrompere il trend positivo venutosi a creare nell'ultimo quinquennio; si ritiene di reiterare anche per il 2019 il presente piano.																																																															
AMBITO TERRITORIALE	Tutti i Distretti Veterinari.																																																														
DURATA DEL PIANO	Annuale																																																														
OBIETTIVI	Esecuzione delle attività programmate																																																														
AZIONI E RISORSE	AZIONI	Negli allevamenti aderenti al piano: - esecuzione del controllo clinico dei capi detenuti; - prelievo ematico sui capi detenuti nella percentuale prevista dai Piani regionali; - valutazione degli esiti e registrazione nei sistemi informativi (BDR) delle qualifiche ottenute da ciascun allevamento, entro 15 giorni dalla chiusura dei controlli, da effettuarsi entro 7 giorni dall'emissione del Rapporto di prova di IZSLER; - valutazione dei Piani di Gestione Sanitaria degli allevamenti in collaborazione con i Veterinario libero professionisti aziendali;																																																													
	MODALITÀ di azione	Conformi a quanto previsto dal Piano regionale volontario di accreditamento per Paratubercolosi Bovina, approvato con D.G.S. 6845/2013 e dal Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR), approvato con D.d.s. 17 febbraio 2016 - n. 1013.																																																													
	RISORSE umane	Dirigenti veterinari distrettuali assegnati alle UOS SA																																																													
	RISORSE finanziarie	€ (da definirsi entro il 31/03/2019) per l'analisi dei prelievi di sangue sui bovini allevati, eseguiti nella percentuale prevista dai Piani regionali. Tale importo risulta iscritto nel bilancio preventivo della ATS.																																																													
RISULTATI ATTESI	Mantenimento (o incremento) - del numero di allevamenti aderenti al Piano; - delle qualifiche sanitarie degli allevamenti aderenti al Piano.																																																														
INDICATORE DI RISULTATO	allevamenti certificati ParaTBC anno 2019/allevamenti certificati ParaTBC anno 2018 ≥ 1 allevamenti aderenti Piano IBR anno 2019/ allevamenti aderenti Piano IBR anno 2018 ≥ 1																																																														
MISURAZIONE	Mediante verifica delle qualifiche sanitarie registrate BDR																																																														
COMUNICAZIONE (ai portatori di interesse)	incontri informativi/ formativi inerenti la i Piani Regionali ad adesione facoltativa dedicati agli operatori (allevatori, veterinari Il.pp, filiera, ecc.). momenti formativi in allevamento nell'ambito dell'esecuzione dell'attività istituzionale.																																																														
REPORT	La reportistica conforme a quanto previsto dai sistemi informativo nei quali sono imputati relativi all'attività svolta (SIVI, BDR)																																																														

TITOLO	Verifica dei requisiti igienico sanitari delle strutture caritative di Milano convenzionate con Banco Alimentare Lombardia
REFERENTE	Dr Claudio Monaci, Dr Marinella Valenti
DESCRIZIONE	L'Associazione Banco Alimentare della Lombardia fa parte della Rete Banco Alimentare composta da 21 organizzazioni sul territorio nazionale e da Fondazione Banco Alimentare Onlus. La mission è il recupero delle eccedenze dalla filiera agroalimentare (produttori agricoli, industriali, distribuzione e ristorazione) per distribuirle gratuitamente alle strutture caritative convenzionate impegnate nel sostegno delle persone in "povertà alimentare". Considerato che il recupero, la raccolta e la distribuzione di alimenti a fini di solidarietà sociale non può prescindere dalla tutela del consumatore finale e quindi dalla sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti, ci si pone l'obiettivo di migliorare le capacità delle strutture caritative partner nella gestione dei prodotti alimentari, per salvaguardare la salute dei propri assistiti e per assicurare la filiera agroalimentare a monte, al fine di promuovere nuove adesioni e di conseguenza maggiori quantità di eccedenze alimentari da distribuire, incrementando la varietà di alimenti per assicurare un pasto equilibrato. A tal proposito si è ritenuto strategico sviluppare un progetto volto ad accrescere le competenze e la capacità di gestione degli alimenti sotto l'aspetto igienico sanitario da parte delle associazioni stesse. Il progetto consiste nel supportare, dal punto di vista igienico sanitario e per gli aspetti previsti dalla normativa sanitaria, dieci specifiche strutture caritative situate sul territorio dell'ATS Città Metropolitana di Milano. L'intervento consiste: • in sopralluoghi, ai quali presenzierà anche personale del Banco Alimentare della Lombardia; • in momenti formativi rivolti agli operatori, volontari e non, delle strutture/associazioni caritative coinvolte. Si tratta di una prosecuzione dell'attività, iniziata in forma sperimentale nel corso del 2018, di controllo e affiancamento anche in ottemperanza a quanto previsto dalla "linea guida igienico-sanitaria regionale per il recupero del cibo al fine di solidarietà sociale" di cui alla D.g.r. 19 maggio 2017 – n. X/6616.
DISTRETTI O AMBITO TERRITORIALE	Territorio ATS città Metropolitana di Milano. Le dieci strutture caritative potranno essere identificate nell'ambito delle principali tipologie di realtà assistenziali: mense, unità di distribuzione di pacchi alimentari, unità di strada, unità residenziali ed empori solidali.
DURATA DEL PIANO	Annuale
OBIETTIVI	Migliorare le conoscenze igienico sanitarie del personale operante presso le strutture caritative, incrementare la consapevolezza che la corretta gestione dell'alimento, la corretta igiene personale e le buone pratiche di comportamento igienico sono determinanti per : • garantire la conservabilità e la salubrità degli alimenti donati; • fornire lungo tutta la filiera adeguate garanzie di "sicurezza alimentare"; • massimizzare la valorizzazione del cibo donato; • contrastare lo spreco alimentare; tutti punti cardine della mission di ATS e Banco Alimentare della Lombardia.
AZIONI	Pianificazione dei 10 sopralluoghi, effettuati in presenza di personale di Banco Alimentare Lombardia. Esecuzione delle verifiche e svolgimento dei momenti formativi Analisi dei riscontri rilevati e creazione di un modello di verifica sulle strutture caritative e progettazione degli interventi successivi.
RISULTATI ATTESI	Esecuzione dei controlli pianificati
INDICATORE DI RISULTATO	Sopralluoghi eseguiti/sopralluoghi programmati >= 100%
MISURAZIONE	Mediante verifica dei controlli effettuati rispetto ai controlli programmati
COMUNICAZIONE (ai portatori di interesse)	Tramite pubblicazione PIAPV su sito web dell'Agenzia.
REPORT	La reportistica dell'attività effettuata è rappresentata da: - relazione descrittiva dei risultati raggiunti, - indicazione delle non conformità rilevate.

PROGRAMMA DELLA ATTIVITÀ DI CONTROLLO 2019

NB le azioni ed il numero dei controlli programmati nel 2019 possono essere variati nel corso dell'anno in relazione a:

- nuove disposizioni regionali
- revisione delle anagrafiche
- apertura/chiusura impianti
- sospensione attività
- mancato ristallo impianti
- emergenze epidemiche e non epidemiche
- richieste di intervento da parte di altre autorità competenti
- variazione del personale assegnato al DVSA

SERVIZIO di SANITÀ ANIMALE (area funzionale A)

CONTROLLI PROGRAMMATI	Alto lod.no		Basso lod.no		Milano Città nord		Milano Città sud		Rho nord Mi-lano		Ovest Mila-nese		Mele-gnano		Adda Marte-sana		ATS Milano	
	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %	Pr	Ef %
BOVIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di Tubercolosi, brucellosi e Leucosi (D.D.U.O. 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S. n.7112/2013; D.D.S. 4793/2015: OM 28/05/2015)																		
<i>accessi per IDT e monitoraggio sierologico</i>	73		48		2		3		20		69		27		51		293	
<i>accessi per prelievi latte</i>	322		236		0		4		40		230		84		170		1086	
BOVIDI: Controllo sulle stalle di sosta (O.M. 28/05/2015) – accessi	12		96		0		0		0		12		24		12			
BOVIDI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali BOVINI (Reg. 1034/2010/CE - Circolare Mds DGSA 21492 del 01/12/2010 - Nota MdS DGSA 17009 del 29.09.2011) - accessi	11		17		0		0		0		1		3		9		41	
BOVIDI: Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi Bovina (D.d.g. 18 luglio 2013 - n. 6845 e nota H1.2013.31866 del 18/11/2013)																		
<i>accessi per mantenimento qualifica ptex 1</i>	96		87		0		2		15		78		16		47		341	
<i>accessi per monitoraggio sierologico in allevamenti > ptex1</i>	73		36		0		0		4		39		36		41		229	
BOVIDI: Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva del Bovino (D.D.S. 17 febbraio 2016, n. 1013.) – Accessi per mantenimento qualifica																		
<i>accessi per mantenimento qualifica</i>	60		37		1		0		4		38		42		43		225	
BOVIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue (Nota MdS n.18 del 28 febbraio 2007 e smi; nota Regione Lombardia H1.2011.24829 del 12/08/2011; Nota MdS 28514 del 12/12/2017 DDUO 2929 del 17/03/2017 – Piano regionale di vaccinazione																		
<i>accessi per sorveglianza sierologica</i>	108		84		0		0		72		180		60		96		600	
<i>accessi per sorveglianza entomologica</i>			72		50												122	
OVICAPRINI Bonifica sanitaria degli allevamenti oviscaprini (D.D.U.O. n.99/2011 - OM 28/05/2015 - nota G12016.0003824 del 01/02/2016) - accessi	18		8		14		2		36		101		18		55		252	

OVICAPRINI: Controllo sulle stalle di sosta (O.M. 28/05/2015) – accessi	12	0	0	0	0	0	0	0	12
OVICAPRINI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali OVI_CAPRINI (Reg.(CE) 1033/2010 del 15.11.2010; circolare Min Sal DGSA del 01/12/2010; Nota MdS DGSA 17009 del 29.09.2011) - accessi	1	1	0	0	2	8	2	4	18
OVICAPRINI: Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla Scrapie (DM 25/11/2015; DDS 26 luglio 2016 n. 7310) - accessi	2	0	3	0	2	8	0	5	20
OVICAPRINI: Piano di sorveglianza e controllo dell'Agalassia contagiosa (D.D.U.O. n. 10971/2010) – accessi	1	1	0	0	2	14	1	10	29
SUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Malattia vescicolare del suino (D.D.U.O. n. 5923/2009; nota h1.2015.0024169 del 11/08/2015; g1.2017.1595 del 19/01/2017; nota Mds n. 948 DGSAF del 17/01/2017)									
accessi per monitoraggio	73	45	1	0	2	14	17	21	171
accessi per verifica biosicurezza	57	30	0	0	1	11	1	4	104
SUIDI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali SUINI (Dir. 2008/71 del 15/07/20008; D.lvo 26/10/2010) - accessi	4	0	0	0	0	0	1	0	5
SUIDI: Piano di controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky (D.M. 1 aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; G1.2017.0001336 del 17/01/2017; DDS 6206 del 29/05/2017; nota G1.2017.37648 del 14/12/2017) – accessi per monitoraggio sierologico	115	78	1	0	2	27	19	30	272
SUIDI: Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella (D.D.G.S. 14049/2007; nota regionale 1164/2014) – accessi per mantenimento qualifica	1	8	0	0	0	0	3	0	11
EQUIDI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali EQUINI (D.M. 29/12/2009, Art. 14; circolare DGSA.II/14396 del 23/11/2007) - accessi	16	6	3	1	9	12	7	22	76
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Anemia Infettiva degli Equini (D.M 2 febbraio 2016) su categorie particolarmente a rischio, gli equidi da lavoro, muli e gli equidi conviventi - accessi	3	0	1	1	3	7	0	9	24
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della West Nile Disease (Piano nazionale; nota Regione Lombardia H1.2013.23747 del 14/08/2013) – accessi per posizionamento trappole	16	8	8	0	0	16	8	8	64
APISTICI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici (Decreto 04/12/2009; D.M. 11/08/2014; nota MdS 20204 del 31/08/2016 - nota 7447 del 24/03/2016) – accessi	3	2	0	0	3	5	1	1	15
APISTICI: Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia (D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2 nota n.14114 del 09/06/2017 del Ministero della Salute) verifica della attuazione delle misure di controllo e profilassi nei confronti della varroasi - accessi	2	2	0	0	2	3	0	1	10
APISTICI: Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida (Nota MdS 20069 del 01/01/2014; nota Mds3096 del 08/02/2016; nota G1.2016.0006646 DEL 22/02/2016; nelle more di emanazione della nota ministeriale per l'attività 2019 vigono le indicazioni 2018 – accessi									1
AVICOLI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria (DGR X/5586 del 19/09/2016; nota 28928/2016 e 7329/2016)									
Accessi per monitoraggio	32	12	1	2	18	42	39	15	161
Accessi per verifica biosicurezza	22	7	2	3	11	24	23	12	110
AVICOLI: Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli allevamenti avicoli (Reg. 652/2014 nota DGSAF 559 del 12/01/2016; DGR X/5586 del 19/09/2016)									
Accessi per monitoraggio	5	2	0	0	2	3	8	4	23
Accessi per verifica biosicurezza	9	3	0	1	3	7	14	7	44
AVICOLI: Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli avicoli (DM 13 novembre 2013) - accessi						1	1	1	3
Totale	1146	926	87	19	252	948	454	678	4357

CONTROLLI NON PROGRAMMABILI	Alto lod.no	Basso lod.no	Milano Città nord Ef	Milano Città sud Ef	Rho nord Mi- lano Ef	Ovest Mila- nese Ef	Mele- gnano Ef	Adda Marte- sana Ef	ATS Mi- lano Ef
DESCRIZIONE	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef
BOVINI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE (D.M. 7 gennaio 2000 e s.m.i., nota MdS n. 11885 del 12.06.13) – <i>numero prelievi</i>									
OVICAPRINI: Piano regionale di vaccinazione per la Blue Tongue sierotipo 4 (BTV4) (D.D.U.O. n° 2929/2017) - accessi									
OVICAPRINI: Piano di sorveglianza e controllo EST ovicaprini (Nota g1.2016.0005634 del 15/02/2016; nota MdS 3217 del 09/02/2016; nelle more di emanazione nota ministeriale per l'attività 2017 vigono le indicazioni 2016)– <i>numero prelievi</i>									
OVICAPRINI: Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo (D.D.U.O. n.101/2011; D.D.U.O. 4108/2013) – <i>numero mod 7 rilasciati</i>									
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli Equidi (D.M. 02/02/2016) – <i>numero prelievi</i>									
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale Equina (O.M. 13 gennaio 1994 e smi) – <i>numero stalloni approvati</i>									
CONTROLLI SU MOVIMENTAZIONI INTRA UE / IMPORTAZIONI ANIMALI VIVI – disposti da UVAC/PIF e comunque non compresi nei controlli previsti da apposito progetto a valenza locale – <i>n.accessi</i>									
FAUNA SELVATICA - Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica (DDG n.11358/2012 e s.m.i.; nota G1.2016.0024787 del 20/07/2016)									
<i>Riunioni con stakeholders</i>									
<i>Campionamenti</i>									
ANAGRAFE ZOOTECNICA: registrazione degli eventi in BDR (statistica registrazioni per operatore e statistica registrazioni per operatore anagrafe ovicaprini) – <i>n. registrazioni</i>									
CERTIFICAZIONI / ATTESTAZIONI ANIMALI DA REDDITO: – atti (TRACES, attestazioni latte, cert. Integrativi export) estraibili dai sistemi informativi in uso - <i>n. atti</i>									
Totale									

SERVIZIO di Igiene Urbana

CONTROLLI PROGRAMMATI	Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
ANIMALI DA AFFEZIONE: Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione (R.r. n. 2/2017 - nota Regione Lombardia prot.n.H1.2011.001149 del 14/01/2011): Canile sanitario - canile Rifugio - Struttura zoofila - Struttura amatoriale - Pensione - Struttura a scopo di allevamento - Struttura commerciale - Oasi felina - Asilo per cani - Altre strutture: n° accessi	12			8			1			14			23			30			15			22			125		
ANIMALI DA AFFEZIONE: Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione (D.D.G.S. n.15742/08 s.m.i.): Canile sanitario - canile Rifugio - Struttura zoofila - Struttura amatoriale - Pensione - Struttura a scopo di allevamento - Struttura commerciale - Oasi felina - Asilo per cani - Altre strutture: n° accessi	4			4			15			25			8			10			7			7			80		
ANIMALI DA AFFEZIONE: Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (DGR X/3611 del 21/05/2015) (da rendicontare alla UO veterinaria RL con apposita relazione annuale, si indicano qui solo gli interventi di educazione sanitaria progetto "Amico di zampa". Scuole aderenti: - n. 1 intervento di formazione agli insegnanti e distribuzione manuali/DVD * Ovest Milanese gli interventi sperimentano una nuova modalità comunicativa del Progetto alle scuole)	0			1			1			2			6			2*			2			1			15		
Totale	16			13			17			41			37			42			24			30			220		

CONTROLLI NON PROGRAMMABILI	Alto lod.no	Basso lod.no	Milano Città nord	Milano Città sud	Rho nord Milano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato
Catture cani: gestione attività accalappiamento, permanenza in canile, restituzioni e attività AAA – n. catture registrate in AAA									
Catture cani: gestione attività visite e terapie cani in ricovero - n. catture registrate in AAA									
Catture gatti: gestione attività cattura, permanenza in gattile, restituzioni e ricollocamenti e attività AAA – n. catture registrate in AAA									
Catture gatti: gestione attività visite e terapie gatti in ricovero - n. catture registrate in AAA									
Sterilizzazione cani maschi effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazione registrate in AAA									
Sterilizzazione cani femmine effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazione registrate in AAA									
Sterilizzazione gatto maschio effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazioni registrate in AAA									
Sterilizzazione gatto femmina effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazioni registrate in AAA									

Registrazioni Anagrafe animali d'affezione – Numero operazioni da AAA da statistica registrazioni per operatore ATS									
Applicazione microchip effettuate da Veterinari ATS - statistica registrazioni per operatore in AAA									
Rilascio passaporti e certificati per movimentazioni animali da affezione – statistica registrazioni per operatore in AAA									
Controllo animali morsicatori – n. pratiche di morsicatura registrate in AAA									
Sopralluoghi per inconvenienti igienici, maltrattamenti, zoonosi: n. verbali sopralluogo									
Sopralluoghi in colonie feline – n. sopralluoghi registrati in AAA									
Controlli straordinari attività con pet: mostre, fiere ecc - n. verbali sopralluoghi									
Attività richiesta da altre Autorità (Forestali, NAS, procura PL ecc): n. verbali sopralluogo									
Istanza registrazione nuovi impianti Canile sanitario - canile Rifugio - Struttura zoofila - Struttura amatoriale - Pensione - Struttura a scopo di allevamento - Struttura commerciale - Oasi felina - Asilo per cani - Altre strutture - Nulla Osta IAA: numero istanze x SCIA									
Totale									

ATTIVITA' PROGRAMMABILE COMUNE A PIU' UOC	Alto Iod.no	Basso Iod.no	Milano Città nord	Milano Città sud	Rho nord Mi- lano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE	Effet- tuato	Effet- tuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato
EDUCAZIONE SANITARIA/FORMAZIONE PERSONALE: progettazione, organizzazione e realizzazione di un evento (progettazione evento, realizzazione di presentazioni ecc.) - n. degli eventi realizzati (es. brochure)									
EDUCAZIONE SANITARIA/FORMAZIONE PERSONALE: attività di relatore/docente con moduli educativi preconfezionati (es. presentazione di diapositive realizzate da altri) - n. degli eventi realizzati (es. da programma di un evento)									
Totale									

SERVIZIO IGIENE degli ALIMENTI di ORIGINE ANIMALE (area funzionale B)

CONTROLLI PROGRAMMATI			Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE			Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Reg. CE 853/04	sez. 0	Deposito riconosciuto	11			3			0			9			25			22			6			11			87		
Reg. CE 853/04	sez. 0	Mercati all'Ingrosso	0			0			0			2			0			0			0			0			2		
Reg. CE 853/04	sez. 0	Impianto riconfezionamento / porzionatura	4			1			0			6			7			4			4			6			32		
Reg. CE 853/04	sez. I	Impianto macellazione ungulati domestici	32			27			0			0			6			26			6			28			125		
Reg. CE 853/04	sez. I	Impianto sezionamento carni di ungulati domestici	0			3			3			10			16			12			13			12			69		
Reg. CE 853/04	sez. II	Impianto di macellazione di pollame e lagomorfi	0			0			0			0			2			3			0			0			5		
Reg. CE 853/04	sez. II	Impianto sezionamento carni avicole	0			0			3			0			0			0			0			0			3		
Reg. CE 853/04	sez. V	Impianto Preparazioni di carni	5			4			2			0			3			0			6			0			20		
Reg. CE 853/04	sez. VI	Impianto Prodotti a base di carne	6			2			0			2			42			34			4			28			118		
Reg. CE 853/04	sez. VII	Centro di depurazione molluschi bivalvi vivi	0			0			0			6			2			0			0			0			8		
Reg. CE 853/04	sez. VIII	Impianto di cernita e sezionamento prodotti della pesca	0			2			0			47			5			0			2			0			56		
Reg. CE 853/04	sez. VIII	Impianto trasformazione prodotti della pesca	0			3			0			2			10			5			2			5			27		
Reg. CE 853/04	sez. IX	Impianto produzione prodotti a base di latte	59			18			4			12			16			24			13			16			162		
Reg. CE 853/04	sez. X	Centro imballaggio uova	5			0			0			0			4			6			6			6			27		
Reg. CE 853/04	sez. XII	Stabilimento di trasformazione grassi animali fusi	1			0			0			0			0			0			0			0			1		
Reg. CE 853/04	sez. XIII	Impianto trasformazione stomaci, vesciche, budella	0			2			0			2			7			3			2			6			22		
Reg. CE 852/04		Impianto di macellazione stagionale suini	0			0			0			0			0			1			0			5			6		
Reg. CE 852/04		Depositi registrati	4			2			26			32			25			15			15			17			136		
Reg. CE 852/04		Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti di o.a	23			12			240			266			69			48			30			40			728		
Reg. CE 852/04		Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	10			0			172			191			75			66			18			36			568		
Reg. CE 852/04		Laboratori di smielatura e confezionamento miele	3			3			0			0			1			5			0			2			14		
Reg. CE 852/04		Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	42			17			150			148			128			114			40			60			699		
Reg. CE 852/04		Vendita su aree pubbliche	2			1			57			110			47			28			7			24			276		
Reg. CE 852/04		Trasporto prodotti deperibili	0			0			0			0			0			0			0			0			0		
Totale			207			100			657			845			490			416			174			302			3191		

CONTROLLI PROGRAMMATI COORDINATI CON DIPS			Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE			Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Reg. CE 852/04	Ristorazione Pubblica	Bar Ristorante																											
Reg. CE 852/04	Ristorazione Collettiva	Mense Ospedaliere, RSA, Carceri, Mense Aziendali Mense Scolastiche- Centri Cottura																											
Totale									151			153			20			30									354		

CONTROLLI PROGRAMMATI - PIANI A VALENZA EUROPEA, NAZIONALE, REGIONALE-LOCALE			Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE			Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Piano Nazionale Residui			164			589			3			3			45			211			54			79			1148		
Extra Piano Nazionale Residui*																													
Piano Nazionale Residui campionamento Istologico			0			2			0			0			0			1			0			2			5		
Monitoraggio della radioattività ambientale			0			5			0			6			0			4			24			0			39		
Piano di verifica mediante campionamento e analisi, delle modalità di applicazione del Reg. (CE) 2073/05 e s.m.e.i. presso gli stabilimenti alimentari			75			72			183			308			119			134			66			167			1124		
Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali			5			3			6			5			6			8			3			5			41		
Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari			1			3			3			9			2			5			0			4			27		
Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti			1			1			5			0			1			3			1			1			13		
Piano di monitoraggio dell'arsenico e nichel negli alimenti di O.A.			1			0			3			3			1			1			0			0			9		
Piano benessere animale alla macellazione			10			11			0			0			3			12			3			14			53		
Piano benessere animale durante trasporto			45			393			0			0			1			36			0			6			481		
Piano di sorveglianza delle micotossine nel latte			1			2			0			0			0			3			4			0			10		
Piano controllo cisterne di latte di origine comunitaria			0			0			0			0			0			0			5			0			5		
Sorveglianza EST ovi-caprini – campionamento ovini macellati di età superiore a 18 mesi			175			0			0			0			20			0			0			50			245		
Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare			8			6			0			0			2			75			10			8			109		
Supporto all'internazionalizzazione delle imprese campionamenti			0			13			0			0			0			19			0			2			34		
Piano di monitoraggio delle tossine vegetali nei prodotti alimentari			0			0			1			0			0			1			0			1			3		
Piano coordinato di controllo dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti			0			2			0			0			0			0			0			0			2		
Piano ricerca oligomeri e composti derivati da microplastiche nei prodotti ittici			0			0			0			40			0			0			0			0			40		
Piano ricerca salmonella in carcasse suine Reg. 218/2014 e nota DVSA del 14/09/2018.			68			53			0			0			0			16			0			5			142		
Piano Regionale di monitoraggio del Piombo*																													
Totale			554			1155			204			374			200			529			170			344			3530		

***Secondo programmazione regionale**

CONTROLLI PROGRAMMATI UVAC	Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Controlli programmati UVAC su partite oggetto di scambi comunitari	33			32			4			31			24			22			80			30			256		
Totale	33			32			4			31			24			22			80			30			256		

CONTROLLI CONGIUTI PROGRAMMATI CON ALTRI ENTI Programma sperimentale di controllo coordinato tra le AC in materia di sicurezza, qualità degli alimenti e repressione delle frodi	Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Controlli con Comando Carabinieri NAS	3						7			4															14		
Controlli con Capitaneria	5			5			5			5			5			5			5			5			40		
Controlli CFS e ICQRF																1									1		
Controlli animali fine carriera (UTFAAC)																											
Controlli animali fine carriera (NAS)																1									1		
Controlli trasporto alimenti Polizia stradale (numero veicoli da controllare)	5			5									5						5						20		
Controlli con Polizia Locale Milano (etnici e ristorazione)							20			20															40		
Totale	13			10			32			29			10			7			10			5			116		

ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI	Alto lod.no	Basso lod.no	Milano Città nord	Milano Città sud	Rho nord Mi- lano	Ovest Mila- nese	Mele- gnano	Adda Marte- sana	ATS Mi- lano
DESCRIZIONE**	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef
vigilanza e controllo su prodotti di origine animale nell'ambito di scambi comunitari, importazione ed esportazione da e verso paesi terzi									
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo presso impianti di macellazione pubblici o privati di avicoli									
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo presso impianti di macellazione pubblici o privati di cunicoli									
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo presso impianti di macellazione pubblici o privati di bovini, suini, equini, bufalini, ovini, caprini									
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo d'animali macellati da privati a domicilio per uso familiare									
visita ispettiva per macellazione speciale urgenza (MSU)									
vigilanza, controllo, adempimenti in materia di: tossinfezioni alimentari, riscontro alimenti non conformi o pericolosi per la salute pubblica									
gestione sistemi di allerta controlli cartolari									
gestione sistemi di allerta controlli fisici									
ricontrolli a seguito di atti prescrittivi									
segnalazioni altre autorità/utenti									
registrazione industrie alimentari									
verifica a seguito di scia									
riconoscimento industrie alimentari									
provvedimenti amministrativi (sanzioni, prescrizioni, sequestri, ecc.)									
campionamenti per sospetta tossinfezione/segnalazione									
controlli disposti da UVAC / PIF									
campionamenti disposti da UVAC / PIF (vincoli sanitari)									
campionamenti BSE									
campionamento per esame trichinoscopico									
campionamenti a seguito di positività (PNR)									
campionamenti su richiesta del privato									
Totale									

** voci relative alla tipologia di attività non programmabili effettuate nel 2019

SERVIZIO IGIENE degli ALLEVAMENTI e delle PRODUZIONI ZOOTECNICHE (area funzionale C)

CONTROLLI PROGRAMMATI	Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
allevamenti produzione latte crudo per vendita diretta e distributori	1			0			0			1			3			7			4			8			24		
distributori vendita diretta latte crudo	2			0			0			2			7			8			13			12			44		
allevamenti produzione latte per trasformazione industriale (igiene del latte)	160			118			0			1			17			108			38			75			517		
benessere allevamenti bovini latte	24			17			0			1			3			18			7			12			82		
benessere allevamenti bovini linea vacca vitello	7			5			1			1			3			12			4			6			39		
benessere animale allevamenti bovine da carne	1			3			1			0			1			6			1			1			14		
benessere animale allevamenti vitelli	20			15			1			1			4			20			7			13			81		
benessere animale allevamenti manze da riproduzione	4			3			0			1			1			1			2			1			13		
benessere animale allevamenti bufali	0			0			0			0			1			0			1			1			3		
benessere allevamenti ovi /caprini	1			1			2			1			1			4			2			2			14		
benessere allevamenti polli da carne	1			0			1			0			0			0			1			1			4		
benessere allevamenti ovaiole	1			1			0			1			1			1			2			1			8		
benessere allevamenti altri avicoli	1			0			1			1			1			0			1			1			6		
benessere allevamenti equidi da carne	0			0			1			0			1			1			1			1			5		
benessere allevamenti equidi sportivi	3			1			10			1			2			4			2			6			29		
benessere allevamenti suini	18			14			2			0			2			6			6			6			54		
benessere allevamenti cunicoli	1			2			1			0			1			2			1			1			9		
benessere allevamenti ittici	1			0			0			0			1			2			0			0			4		
benessere animali affezione (canili sanitari/rifugio, pensioni, attività commerciali)	0			0			18			12			10			10			7			8			65		
benessere stalle di sosta	3			8			1			0			0			4			2			1			19		
mezzi di trasporto animali vivi	2			1			3			3			3			3			2			3			20		
impianti utilizzatori di animali da esperimento	1			0			7			21			5			2			1			1			38		
impianti allevamenti di animali da esperimento	0			0			2			4			2			1			1			0			10		
impianti fornitori di animali da esperimento	0			0			0			0			1			0			0			0			1		
Reg (CE) 183/05 riconosciuti	13			21			10			5			37			3			7			14			110		
Reg (CE) 183/05 registrati	7			3			15			15			27			30			20			16			133		
impianti di produzione mangimi medicati per autoconsumo	5			2			0			0			0			3			0			0			10		
Impianti per la vendita all'ingrosso di farmaci veterinari	2			2			3			4			8			2			7			10			38		
Impianti per la vendita al dettaglio di farmaci veterinari	0			1			0			0			0			1			2			0			4		
Farmacie e parafarmacie	0			1			0			1			0			0			2			0			4		
Officine di produzione	0			0			0			0			2			1			0			0			3		
ambulatori/cliniche/studi veterinari	3			0			37			28			20			12			5			5			110		
medici veterinari autorizzati a detenere scorte	0			0			12			10			4			5			0			0			31		
farmacosorveglianza allevamenti bovini *	143			103			9			7			30			150			56			77			575		

farmacosorveglianza allevamenti suini *	9	6	1	1	1	10	7	7	42
farmacosorveglianza allevamenti di equidi carne*	1	0	1	0	2	0	0	0	4
farmacosorveglianza allevamenti ittici*	0	0	0	0	1	1	0	0	2
farmacosorveglianza allevamenti avicoli *	1	0	1	1	4	5	8	3	23
farmacosorveglianza allevamenti cunicoli*	0	1	0	0	2	0	0	1	4
farmacosorveglianza allevamenti ovi-caprini *	1	0	2	1	2	12	3	2	23
farmacosorveglianza ippodromi, maneggi, scuderie *	2	2	20	3	10	8	3	3	51
farmacosorveglianza apiari*	0	0	0	2	8	4	0	0	14
farmacosorveglianza canili / pensioni animali affezione; stabulari sperimentazione*	0	0	0	22	8	8	1	2	41
SOA Sezione I - Attività intermedie (art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	0	0	0	1	0	0	0	2
SOA Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Categoria 1-2-3	3	2	1	0	2	2	5	3	18
SOA Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) - Categoria 3	0	2	0	0	1	0	5	1	9
SOA Sezione III - Combustione - Categoria 1	0	2	0	0	0	0	1	1	4
SOA Sezione III - Combustione - Categoria 3	0	0	0	0	0	0	1	1	2
SOA Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	2	0	0	0	1	1	1	0	5
SOA Sezione IV - Trasformazione - Categoria 2	0	1	0	0	0	0	0	0	1
SOA Sezione IV - Trasformazione - Categoria 3	1	0	0	0	0	0	0	0	1
SOA Sezione VI - Biogas - Categoria 2	6	16	0	0	0	1	0	0	23
SOA Sezione VI - Biogas - Categoria 3	4	0	0	0	0	0	1	0	5
SOA Sezione VIII – alimenti animali da compagnia CAT 3	0	0	1	0	1	0	0	2	4
SOA Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti - Categoria 2-3	1	1	0	0	1	0	0	0	3
SOA Attività registrate - Categoria 1/2/3	7	2	13	6	21	9	7	7	72
Riproduzione animale Operatori laici e veterinari (**)	11	9	0	0	5	8	4	5	42
Riproduzione animale Allevamenti (**)	11	9	0	0	4	6	4	5	39
Altre strutture di riproduzione: recapiti seme/embrioni (**)	2	18	0	0	1	3	1	0	25
benessere animale durante il trasporto (giornate d'ispezione/controlli)	8	10	3	0	3	5	4	4	37
condizionalità (***)									
Totale	496	403	181	158	278	510	261	330	2617

* **FARMACOSORVEGLIANZA ALLEVAMENTI:** I LEA prevedono il controllo annuale di tutti gli allevamenti con autorizzazione scorta e il 30% degli altri attivi in modo tale da completare il controllo di tutte le realtà nel corso di un triennio.

** in fase di definizione con UTR

*** in fase di definizione da parte dell'UO Veterinaria regionale

PIANI DI CONTROLLO (CAMPIONAMENTO)	Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Mi-lano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Piano Nazionale Alimentazione Animale + Extrapiano	45			62			18			17			31			40			34			34			281		
Piano Latte																											
Piano monitoraggio latte crudo (verifica parametri ig. san. previsti dal reg. CE 853/04)	6			6			0			1			6			6			4			6			35		
Piano di campionamento latte crudo alla vendita diretta (distributori)	4			0			0			4			14			16			26			24			88		
Piano controllo cisterne	0			0			0			0			0			0			5			0			5		
Piano sorveglianza aflatossine latte in allevamento	30			30			0			2			8			50			30			30			180		
Piano di controllo agenti patogeni latte in allevamento	161			118			0			2			20			113			42			85			541		
Totale	246			216			18			26			79			225			141			179			1130		

CONTROLLI CONGIUNTI PROGRAMMATI CON ALTRI ENTI												Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Mi-lano			Ovest Mila-nese			Mele-gnano			Adda Marte-sana			ATS Milano					
Programma sperimentale di controllo coordinato tra le AC in materia di sicurezza, qualità degli alimenti e repressione delle frodi																																									
DESCRIZIONE												Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Farmacosorveglianza con NAS e CFS												3			3			0			0			2			2			2			2			2			14		
Mangimi con ICQRF												0			1			0			0			1			1			0			0			3					
Benessere al trasporto con Polizia Stradale												8			10			3			0			3			5			4			4			37					
Totale												11			14			3			0			6			8			6			6			54					

ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI	Alto lod.no	Basso lod.no	Milano Città nord	Milano Città sud	Rho nord Mi- lano	Ovest Mila- nese	Mele- gnano	Adda Marte- sana	ATS Mi- lano
DESCRIZIONE**	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef
Vigilanza e controllo su prodotti di origine animale nell'ambito di scambi comunitari, importazione ed esportazione da e verso Paesi terzi									
Vigilanza, controllo, adempimenti in materia di: tossinfezioni alimentari, riscontro alimenti non conformi o pericolosi per la salute pubblica									
Gestione sistemi di allerta controlli cartolari									
Gestione sistemi di allerta controlli fisici									
Ricontrolli a seguito di atti prescrittivi									
Controlli a seguito di segnalazioni altre Autorità / utenti									
Registrazione industrie alimentari ed altre attività di competenza									
Verifica a seguito di SCIA									
Riconoscimento industrie alimentari ed altre attività di competenza									
Provvedimenti amministrativi (sanzioni, prescrizioni, sequestri, ecc.)									
Campionamenti per sospetta tossinfezione/segnalazione									
Controlli disposti da UVAC / PIF (vincoli sanitari)									
Campionamenti disposti da UVAC / PIF (vincoli sanitari)									
Piano sorveglianza e controllo BSE (campionamento bovini deceduti in allevamento)									
Segnalazioni maltrattamento animali									
Segnalazioni inconvenienti igienico-sanitari									

Legenda:

Pr = programmato

Ef = effettuato

AUDIT INTERNI - PROGRAMMA 2019

AUDIT INTERNI – PROGRAMMA 2019

1. CRITERI GENERALI

Il presente programma può essere soggetto a variazioni sulla base di eventuali indicazioni regionali o sulla base di esigenze di servizio.

1.1 FONTI NORMATIVE

Il presente Programma è redatto in conformità a quanto disposto con:

- Regolamento (CE) 882/2004 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- Decisione 2006/677 del 29 settembre 2006 (2006/677/CE) che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- DDGS n. 959 del 06/02/2008, "Approvazione del documento "Manuale operativo del controllo ufficiale", in ottemperanza alle disposizioni dei regolamenti (CE) n. 882/2004, n. 854/2004 e della decisione della commissione n. 2006/677/CE";
- Accordo Stato-Regioni del 07/02/2013 "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AA.SS.LL. in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria»";
- D.G.R. X/1105/2013 del 20/12/2013 "Disposizioni regionali di indirizzo programmatico in materia di coordinamento, trasparenza e semplificazione dei controlli nel settore della sicurezza alimentare e della Sanità Pubblica Veterinaria (Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali, Aziende Sanitarie Locali della Regione Lombardia, Standard di organizzazione e funzionamento ai sensi del Reg. 882/2004);
- D.G.R. X/2935/2014 del 19/12/2014 "Approvazione del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2015-2018" (di seguito PRISPV 2015-2018);
- Intesa Stato-Regioni del 10/11/2016, "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente «Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004»";
- D.G.R. X/6299 del 06/03/2017, "Aggiornamento del documento «Manuale operativo delle Autorità Competenti Locali» relativo ai controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare, di cui al Regolamento (CE) N. 882/2004;
- D.G.R. n. X/7502 del 11/12/2017 "Determinazioni in ordine al recepimento dell'Intesa Stato-Regioni PP.AA. del 10 novembre 2016, recante "linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" (rep. atti 212/csr del 10 novembre 2016);
- D.G.R. XI/1046 DEL 17/12/2018 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2019";
- PRISPV 2019-2023

- UNI EN ISO 19011:2012, Linee guida per audit di sistemi di gestione;
- UNI EN ISO 9001:2015, Sistemi di gestione per la qualità.

1.2 FINALITÀ

Il presente programma, che costituisce parte integrante del PIAPV 2019, intende verificare se i controlli ufficiali, relativi alla normativa in materia di:

- sicurezza alimentare;
- sanità pubblica veterinaria;

sono pianificati ed eseguiti in modo efficace ed appropriato, al fine di conseguire gli obiettivi regionali, aziendali e locali, nonché ogni altro obiettivo assegnato al DVSA.

A tal fine l'attività da svolgere è suddivisa in:

- audit interni di sistema;
- verifiche documentali;
- supervisioni.

1.3 OBIETTIVI

Obiettivo del piano è l'esecuzione dei controlli (audit, supervisioni e verifiche documentali) definiti dal presente programma, relativamente a:

- conformità dell'attività svolta e del controllo ufficiale alla vigente normativa generale e speciale, agli standard regionali e alle procedure aziendali;
- efficacia ed appropriatezza del controllo ufficiale;
- attuazione delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

1.4 INDICATORI DI RISULTATO

Il risultato viene misurato:

- sul rapporto relativo ad audit, verifiche documentali e supervisioni effettuate/programmate.
Tale rapporto attesta il raggiungimento dell'obiettivo quando il rapporto effettuato/programmato risulta:
 - $\geq 90\%$ relativamente al paragrafo 2. AUDIT INTERNI DI SISTEMA;
 - $\geq 95\%$ relativamente al paragrafo 3. VERIFICHE DOCUMENTALI;
 - $= 100\%$ relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, stabilimenti approvati inseriti in liste "export";
 - $= 100\%$ relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, verifiche condizionalità;
 - $\geq 90\%$ relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, altre supervisioni ivi indicate.
- sulla redazione della Relazione finale da trasmettere alla UO veterinaria regionale entro il 31/01/2020.

1.5 CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Le attività del presente programma:

- hanno inizio a far data dalla approvazione del PIAPV (entro 28/02/2019) e comunque dal 01/03/2019;
- si concludono entro il 31/12/2019 (termine perentorio);

Inoltre:

- la relazione finale della attività svolte (consuntivo, descrizione delle criticità e relative azioni correttive) è redatta e trasmessa alla UO veterinaria regionale entro il 31/01/2020 (termine perentorio);
- la pianificazione dell'attività viene effettuata entro il 15/03/2019.

1.6 COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT

Il Direttore del DVSA affida al gruppo di lavoro in materia di audit, formalmente istituito con determinazione n. 148, del 15/02/2018 (passibile di aggiornamento nell'anno in corso), la pianificazione, il monitoraggio e la gestione delle attività previste dal programma di audit.

Tale gruppo di lavoro:

- lo informa puntualmente circa lo svolgimento del programma e l'andamento delle attività pianificate;
- segnala le eventuali criticità riscontrate;
- propone le relative azioni correttive da attuare.

Il presente programma di audit è correlato al Programma 2019 di audit interni ISO 9001:2015, gestito dalla UOC Qualità e Risk Management.

Particolari audit di settore di natura specialistica non sono oggetto del presente programma ma, qualora attuati, costituiranno anch'essi elementi in ingresso per il Riesame della Direzione.

1.7 COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma è:

- inserito quale parte integrante nel PIAPV 2019;
- approvato nell'ambito della deliberazione del PIAPV 2019;
- trasmesso formalmente:
 - alla U.O. Veterinaria regionale;
 - alla UOC Qualità e Risk Management;
- trasmesso ed illustrato a tutto il personale del DVSA nell'ambito della presentazione del PIAPV 2019;
- pubblicato sul sito web della ATS;
- archiviato in apposita cartella di rete.

2. AUDIT INTERNI DI SISTEMA

Gli audit di sistema intendono verificare le corrette modalità di pianificazione e gestione delle attività, in conformità a quanto previsto dal PRISPV 2019-2023, nonché la loro corretta esecuzione a livello territoriale.

Si prevedono controlli interni (audit di sistema interni), con il coinvolgimento delle UOC dipartimentali, sui Distretti Veterinari e relative UUOOS territoriali.

In correlazione con l'attività di audit interni del DVSA, sono previsti audit interni ISO 9001:2015 con il coinvolgimento degli auditor definiti dalla UOC Qualità e Risk Management.

2.1 FONTI NORMATIVE

Oltre a quanto menzionato al paragrafo 1.1 Fonti normative, gli audit di sistema sono effettuati in conformità alle procedure aziendali.

2.2 COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI AUDIT

Il gruppo di lavoro in materia di audit individua il personale che compone il Gruppo di audit e lo propone al Direttore del DVSA per il necessario assenso.

Relativamente all'anno in corso, di norma, tale gruppo risulta composto dalle unità descritte di seguito:

- un Direttore di UOC Distrettuale;
- il Responsabile di UOS Dipartimentale Qualità e comunicazione;
- la Responsabile UOS Dipartimentale Allerta;
- il coordinatore del gruppo di lavoro Audit.

In particolare:

- tale personale:
 - risulta formato sulle metodiche e tecniche di audit ai sensi del Regolamento (CE) 882/04;
 - non dipende gerarchicamente dal Distretto auditato;
- tale composizione favorisce l'uniformità di valutazione e la omogenea comparazione dei risultati.

2.3 MODALITÀ ATTUATIVE

Le modalità attuative sono descritte sinteticamente di seguito.

Gli audit interni di sistema ammontano complessivamente a n. 8, cui si aggiungono gli audit eseguiti in applicazione del programma audit interni ISO 9001:2015 e gli eventuali audit interni di settore programmati ed attuati dalle competenti UOC Dipartimentali.

2.4 OGGETTO DELL' AUDIT

Sono oggetto degli audit interni di sistema tutti i Distretti Veterinari:

- Adda Martesana;
- Alto lodigiano;
- Basso lodigiano;
- Melegnano;
- Milano città nord;
- Milano città sud;
- Ovest milanese;
- Rho e nord Milano;

con le relative UOS distrettuali.

2.5 CAMPO DI APPLICAZIONE

Relativamente all'anno in corso, gli audit interni di sistema si riferiscono ai seguenti campi di applicazione:

- pianificazione ed assegnazione individuale delle attività e dei controlli ufficiali;
- attuazione, nei tempi e nei modi indicati dalla U.O. Veterinaria regionale, delle azioni correttive prescritte a seguito di riscontro di non conformità;
- gestione del sistema di allerta alimenti e mangimi;
- adozione delle azioni di miglioramento suggerite in precedenti audit interni.

2.6 CRITERI / MODALITÀ OPERATIVE

Gli audit di cui trattasi sono eseguiti dal Gruppo di Audit come individuato al paragrafo 2.2.

2.7 ESECUZIONE DELL'AUDIT E RELATIVA COMUNICAZIONE

L'esecuzione dell'audit viene preventivamente comunicata per iscritto alla struttura/personale sottoposta ad audit, di norma con preavviso di almeno 15 giorni.

Tale comunicazione è redatta conformemente al modulo "A180-MD001 Piano Audit Interno DVSA" della documentazione del SGD.

2.8 RAPPORTO DI AUDIT

Il rapporto di audit è redatto e trasmesso alla UOC distrettuale auditata e al coordinatore del Gruppo di Lavoro Audit, di norma, entro 30 giorni dalla data di esecuzione dell'audit.

Tale rapporto è redatto conformemente al modulo “A180-MD002 Rapporto di audit Interno DVSA” della documentazione del SGD.

Il Direttore del Distretto Veterinario auditato comunica al Direttore DVSA, al Gruppo di lavoro in materia di audit ed al Gruppo di Audit, prima possibile e comunque entro 30 giorni dalla data di ricevimento del Rapporto di Audit, le azioni di miglioramento adottate, al fine della rimozione delle non conformità.

3. VERIFICHE DOCUMENTALI

Le verifiche documentali intendono assicurare l'omogeneità e l'appropriatezza dei controlli ufficiali effettuati dal DVSA.

La loro frequenza è stabilita per assicurare che tutti gli operatori addetti al controllo ufficiale siano sottoposti a controllo/verifica in un congruo periodo di tempo, che può essere identificato con la valenza del PRISPV 2019-2023.

Tali verifiche sono basate sul controllo di un campione casuale individuato mediante criteri statistici.

3.1 FONTI NORMATIVE

Vale quanto già detto al paragrafo 1.1 Fonti normative.

3.2 INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA VERIFICA

Il gruppo di lavoro in materia di audit individua tale personale e lo propone al Direttore del DVSA per il necessario assenso.

Il personale addetto alla verifica è formato su metodiche e tecniche di audit, ai sensi del Regolamento (CE) 882/2004.

3.3 OGGETTO DELLA VERIFICA DOCUMENTALE

La verifica documentale si basa sul controllo di un numero statisticamente significativo di atti redatti nell'ambito del controllo ufficiale al fine di valutare se gli elementi dell'atto medesimo sono conformi a:

- normativa di riferimento generale e speciale;
- standard regionali;
- procedure aziendali.

Inoltre, in tale ambito, ove previsto, viene effettuata la verifica:

- dell'inserimento nei sistemi informativi dell'atto di cui trattasi;
- della coerenza tra quanto redatto nell'atto e quanto registrato nel sistema informativo.

3.3 MODALITÀ ATTUATIVE

Le modalità attuative delle verifiche documentali sono descritte di seguito.

3.3.1 ITEM OGGETTO DI VERIFICA

(Item, definizione: ogni elemento di un elenco, di un insieme strutturato)

In conformità a quanto stabilito nelle pertinenti procedure, si procede alla verifica della presenza dei seguenti item, negli atti presi in esame.

Verbale di ispezione	Rapporto di audit	Verbale di campionamento ufficiale
Impiego della modulistica corretta per il tipo di controllo da effettuare	Impiego della modulistica corretta per il tipo di controllo da effettuare	Impiego della modulistica corretta per il tipo di controllo da effettuare
Numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)	Numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)	Numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)

Sede ATS, Distretto, Servizio di appartenenza di chi effettua il controllo	Sede ATS, Distretto, Servizio di appartenenza di chi effettua il controllo	Sede ATS, Distretto, Servizio di appartenenza di chi effettua il controllo
Cognome, nome e qualifica di chi effettua l'ispezione	Cognome, nome e qualifica di chi effettua l'audit	Cognome, nome e qualifica di chi effettua il campionamento
Dati anagrafici della ragione sociale oggetto dell'ispezione	Dati anagrafici della ragione sociale oggetto dell'audit	Dati anagrafici della ragione sociale oggetto del campionamento
Dati anagrafici del legale rappresentante della ragione sociale oggetto dell'ispezione	Dati anagrafici del legale rappresentante della ragione sociale oggetto dell'audit (ove previsto)	Dati anagrafici del legale rappresentante della ragione sociale oggetto del campionamento (ove previsto)
Cognome, nome e qualifica della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante l'ispezione	Cognome, nome e qualifica della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante l'audit	Cognome, nome e qualifica della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il campionamento
Data e ora di inizio del controllo	Data e ora di inizio del controllo	Data e ora di inizio del controllo
Motivo del controllo ufficiale	Motivo del controllo ufficiale	Motivo del controllo ufficiale
Obiettivo e metodo del controllo ufficiale	Obiettivo del controllo ufficiale	
Campo del controllo ufficiale	Campo del controllo ufficiale	
Criteri del controllo	Criteri del controllo	Criteri del controllo
Elenco eventuali check-list e/o documenti allegati	Elenco documenti/registrazioni esaminate (audit documentale)	
Presenza evidenze	Presenza evidenze	- descrizione delle matrici campionate - descrizione delle condizioni nelle quali le matrici campionate si trovano al momento del prelievo - indicazione delle dimensioni del campione - indicazione delle condizioni da rispettare in corso di conservazione e trasporto del campione (laddove queste siano pregiudiziali alla corretta esecuzione dell'analisi) - indicazione se si sia proceduto alla formazione di più aliquote e equivalenti (una delle quali da destinare all'eventuale analisi di revisione o di seconda istanza) - modalità seguite nella formazione del campione
Presenza risultanze	Presenza risultanze	
Presenza conclusioni	Presenza conclusioni	
Data e ora di fine del controllo	Data e ora di fine del controllo	Data e ora di fine del controllo
Firma di chi effettua il controllo	Firma di chi effettua il controllo	Firma di chi effettua il controllo
Firma della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il controllo	Firma della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il controllo	Firma della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il controllo
In caso di NC, indicazioni atti conseguenti e tempistica per la rimozione	In caso di NC, indicazioni atti conseguenti e tempistica per la rimozione	
Registrazione nei sistemi informativi dedicati	Registrazione nei sistemi informativi dedicati	Registrazione nei sistemi informativi dedicati
		Dichiarazioni: - del o dei prelevatore/i dalla quale risulti se si è proceduto o meno all'eventuale sequestro della merce da cui è prelevato il campione - che il verbale è stato letto alla presenza dell'interessato - titolare dell'impresa, rappresentante o detentore - e che è stato sottoscritto anche dal medesimo, o che lo stesso si è rifiutato di sottoscriverlo
		Archiviazione, unitamente a: - rapporto di prova corrispondente - comunicazione dell'esito all'OSA - verbale di preaccettazione (ove previsto)

Certificato ufficiale
Impiego del modello corretto per il tipo di certificazione da effettuare: - se di scorta ad animali/prodotti sul territorio nazionale, attestazione redatta su "modello ufficiale", ove previsto - se di scorta ad animali/prodotti per Paesi Terzi con i quali sussistono accordi nazionali o comunitari, certificato redatto su "modello ufficiale" - se di scorta ad animali/prodotti per Paesi Terzi con i quali non sussistono accordi nazionali o comunitari, certificato redatto su modello generico predisposto dal Ministero o sulla base di specifiche richieste del paese Terzo importatore
Certificato redatto in lingua: - italiana, se di scorta ad animali/prodotti sul territorio nazionale - bilingue, italiano e una delle lingue ufficiali del Paese di destinazione, se di scorta ad animali/prodotti verso un altro Stato
Precisa identificazione del funzionario autorizzato alla sottoscrizione del certificato
Certificato compilato in ogni sua parte, secondo le indicazioni del certificato stesso
Precisa identificazione della partita in spedizione
Inequivocabile correlazione tra partita e certificato
Presenza di documentazione/attestazione d'accompagnamento contenente ogni necessaria informazione per la redazione del certificato (ove previsto o qualora il Veterinario Ufficiale che lo sottoscrive non sia a diretta conoscenza di quanto certificato)
Documentazione/attestazione d'accompagnamento, se presente, sottoscritta dal funzionario autorizzato dello allevamento/Ditta di provenienza degli animali/prodotti, con data antecedente a quella del certificato da redigere
Copia del certificato archiviata (applicativi Unionali, Nazionali e Regionali)

3.3.2 NUMEROSITÀ CAMPIONARIA

Preso atto che:

- il vigente PRISPV si riferisce al quinquennio 2019-2023;
- nel corso di vigenza del PRISPV, tutto il personale del DVSA, addetto al controllo ufficiale, deve essere verificato ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 882/2004;
- il personale del DVSA da verificare, al 28/02/2019, ammonta a n. 120 unità (dirigenti veterinari n. 85 unità, T.d.P. n. 35 unità), n. 57 delle quali già sottoposte a verifiche documentali nel biennio 2017-2018;

si ritiene, in continuità con quanto già attuato, di verificare nel corso del 2019 il 50% del personale non sottoposto a verifica nel biennio 2017-2018, nella misura di 23 veterinari e 9 tecnici, individuati mediante ausilio di un generatore di numeri casuali.

Tale verifica avviene mediante l'analisi degli atti del controllo ufficiale prodotti nell'anno di riferimento da ciascun veterinario o tecnico (escluso il personale neoassunto in periodo di prova), individuati in base al criterio della casualità (estrazione degli atti da verificare nel 2019, prioritariamente controlli in *attuazione programma*, mediante l'ausilio di un generatore di numeri casuali secondo il metodo di randomizzazione semplice).

Definito il campione (n. 32 unità/anno), il numero degli atti da verificare per ciascun tecnico o veterinario è individuato sulla base di criteri rigorosamente statistici (cfr. "Cannon R.M. , Roe R.T. - 1982 - Livestock Disease Surveys: a field manual for Veterinarians. Australian Government Publishing Service, Canberra", prevalenza $\geq$ 50%, livello di confidenza = 95%).

Pertanto applicando la formula di Cannon e Roe, presupposto che la prevalenza degli atti del controllo ufficiale conforme a:

- normativa di riferimento generale e speciale;
- standard regionali;
- procedure aziendali;

sia $\geq$ 50%, il numero di atti da verificare è uguale a n. 4 atti per ciascuna unità di personale estratta.

Pertanto devono essere controllati:

- n. 128 atti del controllo ufficiale relativi al 2019.

Le previste verifiche documentali non sono effettuate nel caso di personale il cui nominativo sia stato estratto in base ai summenzionati criteri e che il medesimo sia soggetto a supervisione.

3.3.3 VALUTAZIONE DEGLI ATTI

A ciascun item dell'atto esaminato, è attribuito un punteggio da 1 a 4 secondo il seguente schema:

- punteggio 1: item non soddisfatto;
- punteggio 2: item parzialmente soddisfatto, ma comunque non adeguato;
- punteggio 3: item parzialmente soddisfatto, adeguato ma con margini di miglioramento;
- punteggio 4: item soddisfatto.

Al riguardo, nei casi in cui gli item risultino non applicabili è prevista la voce n.a.

Ogni atto esaminato è considerato conforme ai criteri di valutazione qualora a ciascuno degli item verificati sia stato attribuito un punteggio ≥ 3 .

L'esito complessivo della verifica documentale è considerato:

- **favorevole** qualora tutti i quattro atti del controllo ufficiale risultano conformi ai criteri di valutazione indicati nel presente paragrafo;
- **sfavorevole** qualora almeno uno dei quattro atti del controllo ufficiale risulta non conforme ai criteri di valutazione indicati nel presente paragrafo

3.3.4 REGISTRAZIONE DEI RISULTATI DELLA VERIFICA

L'attività di cui al precedente paragrafo 3.3.3 viene supportata dalla registrazione di quanto verificato per ciascun item, di ciascun atto, in un file excel.

3.3.5 AZIONI CORRETTIVE E/O DI MIGLIORAMENTO

La valutazione degli atti di cui al precedente paragrafo 3.3.3, effettuata entro il 30 giugno (attività svolta nel primo semestre) e il 30 novembre (attività svolta nel secondo semestre), viene trasmessa a:

- Dirigente veterinario o al T.d.P. che li ha redatti (tutti coloro che controfirmano l'atto);
- Direttore della UOC distrettuale;
- Direttore della UOC dipartimentale competente;
- Responsabile della UOS distrettuale competente;
- Coordinatore del Gruppo di Lavoro Audit.

Al fine del miglioramento continuo, tale valutazione esplicita ed articola le motivazioni che hanno portato all'espressione del giudizio.

Qualora, in un atto verificato, sia stato attribuito ad almeno un item un punteggio ≤ 2 , le UOC competenti (distrettuali/dipartimentali), in relazione al "peso" dei/degli item risultati non conformi, concordano le azioni di miglioramento da intraprendere, in particolare la supervisione dell'attività relativa all'atto medesimo.

4. SUPERVISIONI

Ai fini del presente programma per supervisione si intende la valutazione sul campo, in tempo reale e sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza del controllo ufficiale svolto da un operatore da parte di un gruppo di supervisori all'uopo individuato.

4.1 INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA SUPERVISIONE

La UOC dipartimentale a cui afferisce il controllo individua i componenti del gruppo, addetti alla supervisione.

Di norma il team leader di tale supervisione è il Direttore funzionalmente preposto all'attività oggetto di verifica o persona da questi delegata.

Il personale addetto alla supervisione è formato su metodiche e tecniche di audit, ai sensi del Regolamento (CE) 882/2004.

4.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Fatta salva la supervisione descritta al paragrafo 3.3.5 **Azioni correttive e/o di miglioramento**, relativamente all'anno in corso la supervisione si applica:

- sugli impianti che esportano verso Paesi terzi iscritti nelle apposite liste (USA, Russia, Giappone, Corea, ecc.);
- sui controlli per condizionalità.

4.3 NUMEROSITÀ CAMPIONARIA

La numerosità campionaria delle supervisioni è indicata come segue:

- 100% degli impianti che esportano verso Paesi terzi iscritti nelle apposite liste ministeriali;
- 100% dei controlli per condizionalità che abbiano evidenziato non conformità;
- 10% dei controlli per condizionalità che siano risultati favorevoli.

4.4 AZIONI CORRETTIVE E/O DI MIGLIORAMENTO

La supervisione è in sé strumento di formazione e miglioramento.

Le UOC interessate valuteranno eventuali ulteriori azioni correttive, qualora ritenute necessarie.

5. MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DELL'ATTIVITÀ

Il gruppo di lavoro in materia di audit interni monitora lo stato di avanzamento dell'attività mediante le seguenti azioni:

- raccolta, verifica ed archiviazione dei rapporti di audit, delle supervisioni, delle registrazioni dei risultati delle verifiche documentali;
- registrazione dei riscontri ottenuti in fase di monitoraggio dell'attività, per quanto attiene le aree di criticità rilevate.

Con cadenza trimestrale, entro la prima settimana del mese successivo a quello del trimestre di riferimento, lo stato di avanzamento dell'attività viene comunicato al Direttore del dipartimento, ai Direttori delle UOC dipartimentali funzionalmente correlate alle attività svolte, ai Direttori della UOC distrettuali, anche ai fini della rendicontazione relativa al Budget aziendale.

6. RIMOZIONE DELLE NON CONFORMITÀ E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il gruppo di lavoro in materia di audit interni, con cadenza di norma trimestrale, indice riunioni ad hoc circa lo stato di avanzamento del presente programma.

A tali riunioni, se del caso, partecipa il Direttore del Dipartimento o persona da questi delegata.

In tale ambito, tra l'altro, vengono analizzate le principali criticità emerse relativamente all'attività svolta, le azioni previste per rimuoverle e le azioni di miglioramento.